

Relazione sulla PRESTAZIONE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Relazione sulla prestazione 2017 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Indice

Presentazione	3
1. Sintesi dei risultati	4
1.1 Il contesto di riferimento	5
1.2 L' Amministrazione	8
1.3 I risultati raggiunti	12
1.4 Le opportunità e le criticità	16
2. Priorità strategiche	24
2.1 Introduzione metodologica	25
2.2 Le 6 Priorità strategiche	26
Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	26
Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca.....	31
Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	34
Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio.....	37
La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione.....	41
Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione.....	46
3. Risorse umane e finanziarie.....	50
3.1 Introduzione metodologica	51
3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali	52
3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico.....	78
4. Efficienza ed economicità.....	79
4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse.....	80
4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento	84
5. Pari opportunità	92
6. Il processo di redazione della Relazione.....	96
6.1 Il ciclo della prestazione.....	97
6.2. Gli allegati.....	97

Presentazione

Il Friuli Venezia Giulia è oggi nuovamente all'attenzione nazionale ed internazionale, sia per la sua composita realtà culturale e scientifica, che per la bellezza e la gran varietà del suo territorio. Questo ci rende consapevoli del fatto che possiamo e dobbiamo essere orgogliosi di appartenere ad una terra così ricca di storia e ci spinge a lavorare sempre più per trasformare questo patrimonio in opportunità di vera crescita economica e sociale per l'intera cittadinanza.

Come il suo territorio, l'attività della Regione è molto diversificata e accompagna i molteplici aspetti della vita dei suoi cittadini e delle sue imprese. La presente Relazione sulla prestazione costituisce un resoconto sintetico dell'operato dell'Amministrazione nel corso del 2016, anno nel quale sono stati raggiunti importanti risultati sia in termini legislativi che amministrativi. La Relazione sulla prestazione 2016 conclude il ciclo della prestazione, iniziato con il Piano della prestazione approvato a febbraio 2016 e rappresenta un rendiconto dei principali risultati conseguiti dalla Regione per i singoli obiettivi strategici nei diversi campi d'azione, con l'evidenza delle risorse utilizzate.

La Relazione è suddivisa in sei parti. La prima parte sintetizza il contesto di riferimento, le risorse umane e finanziarie dell'Amministrazione, i risultati raggiunti, le principali opportunità e criticità. La seconda parte, per ognuna delle 6 priorità strategiche, evidenzia le finalità, le strutture responsabili, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate e le risorse impiegate. Ogni priorità relaziona con indicatori statistici chiave e di contesto l'analisi della realtà esterna in cui si inserisce l'azione della Regione. Le dotazioni finanziarie utilizzate per ognuno degli obiettivi strategici sono riassunte nel terzo capitolo. Il quarto capitolo evidenzia le azioni intraprese per aumentare l'efficienza dell'impiego delle risorse e di contenimento e riduzione dei costi con finalità di valorizzazione. Il quinto capitolo dettaglia gli obiettivi e i risultati dell'amministrazione in una prospettiva di genere e relativamente al tema delle pari opportunità. La Relazione si conclude con il sesto capitolo, che descrive il processo di redazione della Relazione stessa.

La Relazione da quest'anno propone anche una versione sintetica, che accompagna la Relazione classica qui presentata, con il fine di rendere immediate, chiare e maggiormente comunicative le prestazioni della Regione nell'anno 2016, secondo le riforme legislative in tema di performance appena approvate. Viene allegato inoltre il nono rapporto di controllo di gestione, che indica lo stato di avanzamento dei singoli interventi al 31 dicembre 2016 e il report sui capitoli di bilancio collegati ai singoli interventi del piano della prestazione per l'analisi della performance finanziaria.

La Presidente
Debora Serracchiani

1. Sintesi dei risultati

1.1 Il contesto di riferimento

Contesto economico internazionale

Nonostante il graduale rafforzamento della crescita globale nel corso dell'estate 2016, il commercio internazionale ha faticato a ritrovare lo slancio del periodo pre-crisi e sulla sua evoluzione ha pesato l'incertezza dovuta alla politica commerciale di impronta protezionistica, in particolare quella degli Stati Uniti. Nel corso dell'anno sono tornati lentamente a crescere i prezzi delle materie prime. Il PIL statunitense nel quarto trimestre 2016 ha confermato il rallentamento della crescita, pari a +2,1% (fonte: Oecd); hanno contribuito positivamente la spesa per consumi delle famiglie e gli investimenti, mentre le esportazioni nette hanno contribuito negativamente. Il quadro macroeconomico si è mantenuto poco favorevole in alcuni grandi Paesi emergenti, come il Brasile, penalizzato dalla debolezza della domanda interna e delle esportazioni nette e dall'incertezza della situazione politica. La crescita nell'area euro ha mantenuto nel 2016 un ritmo costante: la stima preliminare del PIL relativa al quarto trimestre 2016 ha stabilito una crescita congiunturale analoga a quella del trimestre precedente (+0,4%). Da segnalare il buon risultato della Spagna, che ha tenuto un ritmo di crescita superiore a quelli di Francia e Germania. L'economia europea è stata trainata dalla domanda interna e dagli investimenti. Il tasso di disoccupazione è sceso nel corso dell'anno e a dicembre si è attestato al 9,6%. Nei principali Paesi le indagini sulle imprese hanno rilevato un miglioramento delle prospettive a breve termine.

Nel 2016 il PIL dell'Italia è cresciuto dello 0,9%¹, un risultato inferiore a quello stimato per l'UEM (1,7%). La ripresa appare ancora stentata: a fine anno il PIL italiano era inferiore di oltre il 7% rispetto ai massimi raggiunti a inizio 2008, mentre in Spagna questa distanza si è ridotta a circa l'1%. Nell'Uem, in media, il PIL è stato invece superiore del 2,4%.

Italia – Principali aggregati economici (var. % su anno precedente su valori concatenati al 2010 dove non espressamente indicato)

Aggregati	Stime	Previsioni	
	2016	2017	2018
PIL	0,9	0,9	0,9
Esportazioni	1,9	3,6	2,7
Investimenti fissi lordi	2,9	2,5	1,5
Spesa per consumi delle famiglie	1,4	0,6	0,9
Spesa per consumi delle Ap e Isp	0,7	0,1	-0,1
Reddito disponibile delle famiglie	2,2	0,6	1,3
Tasso di disoccupazione (*)	11,7	11,9	11,6

Nota: (*) Valori percentuali.

Fonte: Prometeia, aprile 2017

A guidare la ripresa italiana è stato il riavvio degli investimenti (+2,9%) favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e soprattutto dai mezzi di trasporto. Ciò nonostante, gli investimenti al netto delle costruzioni non sono ancora tornati ai livelli pre-crisi, a differenza di quanto avvenuto nei principali Paesi dell'UEM. Positivo anche il contributo offerto dall'espansione della spesa delle famiglie (+1,4%), sospinta dal recupero del reddito disponibile anche grazie al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. L'inflazione al consumo è tornata positiva a fine 2016.

La produzione industriale italiana è cresciuta dell'1,6% rispetto al 2015, sostenuta in particolare dalle componenti dei beni strumentali (+3,7%) e dei beni intermedi (+2,3%). I maggiori incrementi riguardano la fabbricazione di mezzi di trasporto (+5,1%), la fabbricazione di macchinari e attrezzature e la metallurgia (entrambi +3,6%).

Nel corso dell'anno sono aumentate le esportazioni (+1,1% in valore e +1,2% in volume) mentre le importazioni hanno registrato una diminuzione in valore (-1,4%) e un aumento in volume (+3,1%). L'espansione dell'export è da ascrivere esclusivamente ai paesi dell'area UE (+3,0%). L'avanzo commerciale ha raggiunto i 51,6 miliardi (78,0 miliardi al netto dell'energia). I mercati più dinamici all'export sono stati Giappone (+9,6%), Cina e Repubblica ceca (+6,4% entrambe), Spagna (+6,1%) e Germania (+3,8%).

Il 2016 è stato caratterizzato da un aumento dell'occupazione (+1,3%, 293 mila unità), che ha coinvolto anche i giovani di 15-34 anni, oltre agli ultracinquantenni. Il tasso di occupazione si è attestato al 57,2%. L'aumento ha riguardato solo i lavoratori dipendenti (1,9%, +323 mila), in particolare quelli a tempo indeterminato (+281 mila). Da sei anni prosegue, invece, la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (-30 mila, -0,5%), anche nel 2016 dovuta quasi esclusivamente ai collaboratori. Sono diminuiti i disoccupati (-21 mila) e il tasso di disoccupazione si è attestato all'11,7%; il calo è ascrivibile alla componente

¹ Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2017

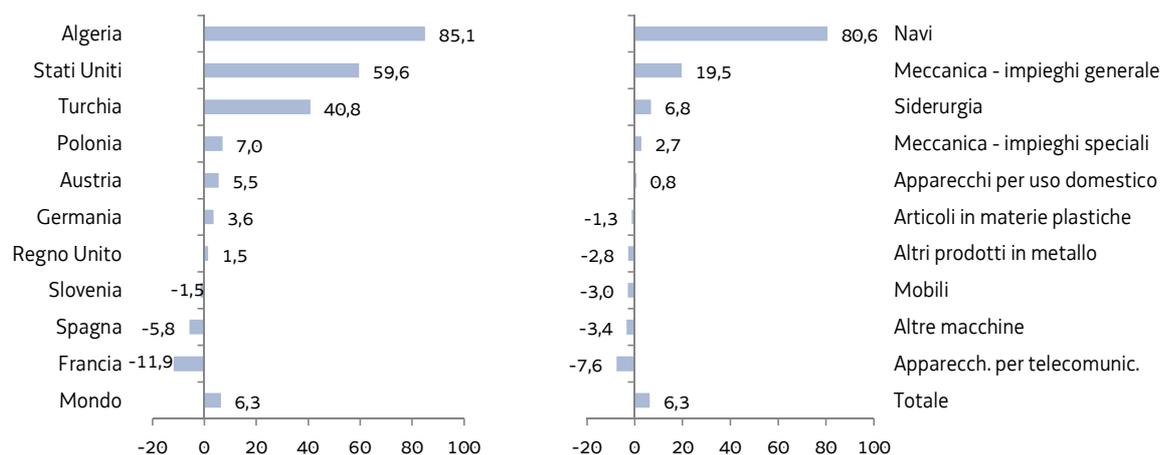
maschile, mentre per le donne il tasso è aumentato dello 0,1%. Infine, il numero di inattivi è sceso per il terzo anno consecutivo (-410 mila, -2,9%).

La regione

In linea con l'andamento nazionale, l'attività economica in Friuli Venezia Giulia per il 2016 è stimata in aumento dell'1,0%² rispetto all'anno precedente. Particolarmente positivo il contributo delle esportazioni, grazie soprattutto alla cantieristica. Di entità superiore alla media nazionale la variazione tendenziale degli investimenti fissi lordi, +3,5%, favorita dal miglioramento delle condizioni creditizie, dal consolidamento della ripresa interna e dall'accelerazione della domanda sul mercato statunitense. Di tali fattori ha beneficiato, in particolare, il settore manifatturiero³ la cui produzione ha registrato, proprio nel quarto trimestre 2016, un incremento nei nuovi ordinativi di cinque punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di oltre tre rispetto allo stesso periodo del 2015, segnando rispettivamente incrementi pari a +2,7% e +1,3%. Il valore aggiunto dell'industria nel 2016 è cresciuto dell'1,5%.

I segnali positivi registrati nei mercati e nell'economia reale si sono riflessi sulle condizioni delle famiglie: in Friuli Venezia Giulia il reddito disponibile è stimato in aumento del 2,4% su base annua, di poco superiore alla media nazionale. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e l'aumento del potere di acquisto hanno determinato una crescita della spesa per consumi finali delle famiglie pari all'1,5%. Il reddito disponibile pro-capite a valori correnti, nel 2016, si è attestato a 20,7 mila euro, contro i 18,6 mila euro registrati in media a livello nazionale.

FVG – Esportazioni per mercato di destinazione e categoria merceologica (var. % 2016/15, primi 10 Paesi e categorie)



Note: i Paesi e la categoria sono presentati in ordine crescente di valore dell'export.

Fonte: Coeweb, Istat

L'export del FVG è aumentato rispetto al 2015 del 6,3%, in misura nettamente superiore alla media nazionale (+1,2%) e alle altre regioni esportatrici d'Italia. A crescere sono stati soprattutto gli scambi nel settore della cantieristica (+80,6% il segmento navi e imbarcazioni), della meccanica (+2,9%) e della chimica farmaceutica (+26,9%). In diminuzione, al contrario, le vendite legate al settore siderurgico (-1,1%) ancora dipendenti dal corso delle materie prime e dal rallentamento della crescita delle economie emergenti. Positivo l'andamento degli elettrodomestici: +5,3%, per un segmento che vale circa 290 milioni di euro (6,6% dell'export nazionale). Tra i consolidati mercati di destinazione, tornano positivi i flussi del manifatturiero verso la Germania (+3,6%) e l'Austria (+5,5%) e segnano incrementi a doppia cifra quelli verso gli Stati Uniti (+59,6%, primo partner commerciale del FVG nel 2016) e la Turchia (+40,8%). Rispetto alle produzioni agroalimentari, continua la crescita delle esportazioni di vini di uve (+9,3% su base tendenziale), per un valore complessivo di oltre 110 milioni di euro. Positivi anche gli scambi di "altri prodotti

² Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2017.

³ Confindustria, Indagine congiunturale trimestrale, febbraio 2017.

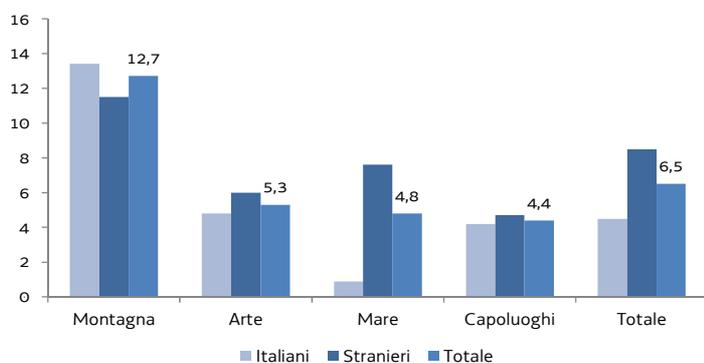
alimentari⁴, per un valore complessivo di oltre 242 milioni di euro (+7,0%), con gli Stati Uniti come primo Paese di destinazione e in costante crescita (15% dell'export totale della categoria).

Nel 2016 l'occupazione in regione è cresciuta dello 0,8%, attestandosi al livello più elevato dell'ultimo quadriennio con 488 mila occupati di età 15-64 anni. A crescere è stata, in particolare, l'occupazione femminile (+2,6%). L'occupazione a tempo determinato è cresciuta del 12,5% mentre le posizioni a tempo indeterminato sono cresciute dello 0,9%. L'occupazione è aumentata nelle classi d'età più anziane: +5,3% tra i 55-64 anni e +8,3% tra i 65 anni e più, per effetto della riforma delle pensioni e della struttura per età della popolazione sempre più vecchia. Il tasso di occupazione si è attestato al 64,7%, superiore al valore medio nazionale (57,2%). Le persone in cerca di occupazione in regione sono passate da 43,1 a 40,6 mila (-5,7%) portando il tasso di disoccupazione al 7,6% (11,7% in Italia). L'andamento è risultato positivo in particolare per la componente maschile (dal 6,7% del 2015 al 6,0%) a fronte di un miglioramento di 0,2 punti percentuali per la componente femminile (9,5% nel 2016). Le nuove assunzioni si sono ridotte del 4,1%, valore essenzialmente dovuto alla contrazione dei contratti a tempo indeterminato (-41%) anche a seguito del venir meno delle forme di decontribuzione previste dalla legge di stabilità del 2015 e dal Jobs Act. Le ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale sono scese da 21,5 milioni a 17,7 milioni (-17,5%). In particolare, le domande di cassa integrazione in deroga sono calate del 39%, la CIG straordinaria ha segnato un -19,0% e la CIG ordinaria -2,2%.

Nel corso del 2016 i prestiti bancari ai residenti in regione hanno rallentato, registrando a fine anno un calo dello 0,7%, determinato dalla riduzione dei finanziamenti alle imprese (-1,4%), in particolare quelle con meno di 20 addetti (-3,6%). Il credito alle famiglie è risultato, al contrario, in crescita (+2,1%). Si è registrato un lieve miglioramento della qualità del credito per le famiglie, mentre per le imprese il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti è rimasto alto, attestandosi al 3,8%. I risparmi delle famiglie sono cresciuti del 5,4%, in particolare i conti correnti dell'11,9%. In decisa crescita anche i conti correnti delle imprese, incrementati del 19,2% annuo.

Nel 2016 gli arrivi e le presenze di turisti sono aumentati rispettivamente del 6,5% e del 4,8% su base tendenziale. Circa il 70% dei movimenti turistici è stato registrato tra maggio e settembre, realizzando incrementi del 6,0% negli arrivi e del 4,4% nelle presenze rispetto alla stagione estiva 2015. A contribuire al buon andamento del settore, la continua crescita dei flussi dall'estero, segmento che costituisce oltre la metà della domanda: +8,5% negli arrivi e +7,9% nelle presenze.

FVG – Arrivi per tipologia di località turistica e residenza del turista (var. % 2016/15).



Nell'anno si è assistito al netto recupero delle presenze dei tradizionali clienti stranieri (+9,7% per i tedeschi, +4,5% per gli austriaci e +16,7% per gli ungheresi) e al rallentamento del calo dei turisti provenienti dalla Russia (-8,5% negli arrivi e -2,8% nelle presenze). In crescita anche la domanda dei connazionali (+4,5% negli arrivi e +1,2% nelle presenze), maggiormente concentrata nelle città capoluogo.

Fonte: WebTur

Anche nel 2016 i cittadini del FVG si sono confermati maggiori fruitori di proposte culturali rispetto alla media degli italiani. Il 54,3% delle persone di sei anni e più ha dichiarato, infatti, di aver letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali, mentre la media nazionale si è attestata al 40,5%; il 61,2% leggeva quotidiani almeno una volta alla settimana, quota nettamente superiore alla media, pari al 43,9%. In continua crescita i cittadini che hanno visitato musei e mostre: dal 37,9% del 2015 al 41% del 2016 (in Italia il 31,1%). Un cittadino su quattro si è recato a teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi e il 28,2% ha partecipato ad uno spettacolo sportivo.

⁴ Ateco 2007, CA108. La categoria include la produzione di zucchero, pasti e piatti pronti, caffè, alimenti, confezioni deperibili e prodotti alimentari specializzati.

1.2 L' Amministrazione

La struttura organizzativa e il personale

L'Amministrazione è articolata in strutture organizzative di livello direzionale. Vi operano: la Direzione generale, cui spettano le funzioni di impulso della gestione della Regione, di raccordo tra le diverse funzioni di controllo e di coordinamento dell'attività delle Direzioni centrali; le Direzioni centrali di linea, rivolte alla amministrazione diretta alla cittadinanza; le Direzioni centrali di staff, a servizio di tutta l'Amministrazione; le Aree, dedicate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza nell'ambito delle Direzioni centrali; i Servizi, unità organizzative cui spetta l'esercizio di attività omogenee e la gestione dei relativi procedimenti amministrativi. Di seguito l'organigramma con l'indicazione delle strutture ad esclusione del Consiglio regionale, dotato di una propria autonomia organizzativa.

Presidenza della Regione:

- Direzione generale
 - *Area programmazione, controllo, sistemi informativi e sicurezza*
- Segretariato generale
- Ufficio di gabinetto
- Ufficio stampa e comunicazione
- Avvocatura della Regione
- Protezione civile
- Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
- Servizio coordinamento politiche per la montagna

Direzioni centrali:

- Ambiente ed energia
 - *Area tutela geologico-idrico-ambientale*
- Attività produttive, turismo e cooperazione
 - *Area attività produttive*
 - *Area per il manifatturiero*
- Autonomie locali e coordinamento delle riforme
- Cultura, sport e solidarietà
- Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
 - *Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie*
- Infrastrutture e territorio
 - *Area interventi a favore del territorio*
- Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
 - *Area Agenzia regionale per il lavoro*
 - *Area Istruzione, formazione e ricerca*
- Risorse agricole, forestali e ittiche
 - *Area sviluppo rurale*
 - *Area foreste e territorio*
- Salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia
 - *Area risorse umane ed economico-finanziarie*
 - *Area promozione salute e prevenzione*
 - *Area servizi assistenza ospedaliera*
 - *Area politiche sociali*
 - *Area servizi assistenza primaria*

Enti regionali:

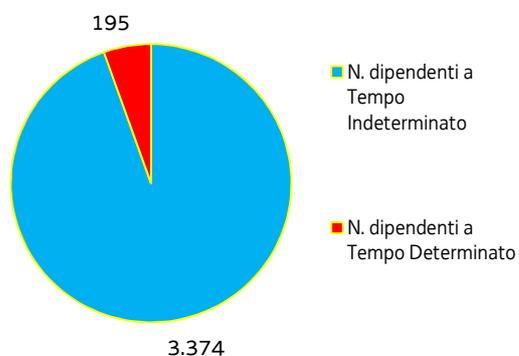
- Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA
- Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS
- Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG - ERPAC
- Ente tutela pesca - ETP

L'attuale configurazione organizzativa dell'Amministrazione risponde agli interventi di contenimento e razionalizzazione della spesa nonché alla riforma del sistema Regione-Autonomie locali (LR 26/2014). La transizione delle funzioni provinciali all'Amministrazione regionale, avviata nel 2015 con il passaggio della gestione dei Centri per l'impiego già presenti sul territorio e con la conseguente istituzione dell' Area Agenzia regionale per il lavoro nell'ambito della Direzione centrale competente in materia, è proseguita secondo le scadenze indicate all'art. 32 della LR 26/2014. Dal 1° luglio 2016 sono quindi state trasferite le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, cultura e sport, trasporti e viabilità. L'Amministrazione ha conseguentemente approvato una serie di modifiche sostanziali all'articolazione delle strutture direzionali interessate, tra cui l'istituzione di nuovi servizi, quali, ad esempio, il Servizio motorizzazione civile regionale ed il Servizio viabilità di interesse locale e regionale, con compiti prevalentemente gestionali. Al trasferimento delle funzioni in materia di ambiente e di istruzione secondaria superiore seguirà il trasferimento dalle Province degli immobili e delle società partecipate.

Altro tassello fondamentale delle riforme in materia di autonomie locali è la riorganizzazione del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale con la LR 18/2016 Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale che, a 18 anni dalla sua approvazione, ammodernata la legge istitutiva del Comparto Unico (LR 13/1998). Con il riordino, la Regione ha disciplinato, dunque, la realizzazione di un unico "sistema" amministrativo perseguendo la razionalizzazione della gestione e il contenimento della spesa del personale delle amministrazioni del Comparto Unico per conseguire un miglioramento ed un efficientamento dei servizi al cittadino.

Al 31 dicembre 2016 il personale in servizio presso l'Amministrazione e gli Enti regionali ammonta a 3.569 unità, di cui 3.374 a tempo indeterminato e 195 a tempo determinato (comprensivo delle unità di personale a supporto degli organi politici pari a 69 unità e 46 comandati in entrata). In tale consistenza non è stato considerato il personale esonerato dal servizio, il personale comandato in uscita ed il personale somministrato. Di detto personale la percentuale di donne è pari al 52,8%, di cui lo 0,5% in posizione apicale, l'1,6% nelle altre posizioni dirigenziali ed il 97,9% nel personale non dirigenziale. L'incidenza della presenza femminile sul totale delle posizioni dirigenziali apicali è pari al 25,6% mentre sul totale delle altre posizioni dirigenziali è pari al 35,7%.

FVG -Distribuzione del personale al 31.12.2016.



Oltre la metà del personale a tempo determinato e indeterminato è inquadrato nella categoria D e predominante è il personale con profilo amministrativo, anche nella dirigenza.

L'età media dei dipendenti in servizio presso l'Amministrazione e gli Enti regionali è pari a 51 anni per il personale non dirigente e a 55 anni per i dirigenti, valori costanti rispetto all'anno precedente. Il 40,1% del personale non dirigente è in possesso di laurea, valore in costante crescita, così come risulta in crescita la quota di dirigenti laureati (99,2%).

Nel corso del 2016 il personale assunto è pari a 25 unità, mentre quello cessato è pari a 108. Alle assunzioni si è fatto fronte mediante i piani annuali dei fabbisogni di personale nell'ambito delle risorse finanziarie previste per ciascun anno (LR 24/2009) e attraverso il trasferimento di personale tra gli Enti del comparto unico FVG mediante l'istituto della mobilità. Nell'anno è, inoltre, continuato il trasferimento alla Regione del personale delle Province a seguito della soppressione delle stesse.

FVG –Dati sul personale

Indicatori	2014	2015	2016
Età media del personale non dirigente (anni)	51	51	51
Età media del personale dirigente (anni)	55	55	55
Tasso di crescita unità di personale (rispetto all'anno precedente) *	-0,8%	7,2%	19,6%
Personale non dirigente con laurea (%)	39,8	40	40,1
Personale dirigente con laurea (%)	98,3	98,3	99,2
N. ore di formazione (media per dipendente)	30,5	31,8	29,9
Costi di formazione/spese del personale	0,3%	0,2%	0,5%
Tasso di assenze**	7,5%	7,6%	7,5%
Personale assunto a tempo indeterminato (%)	96,4	95,6	94,5

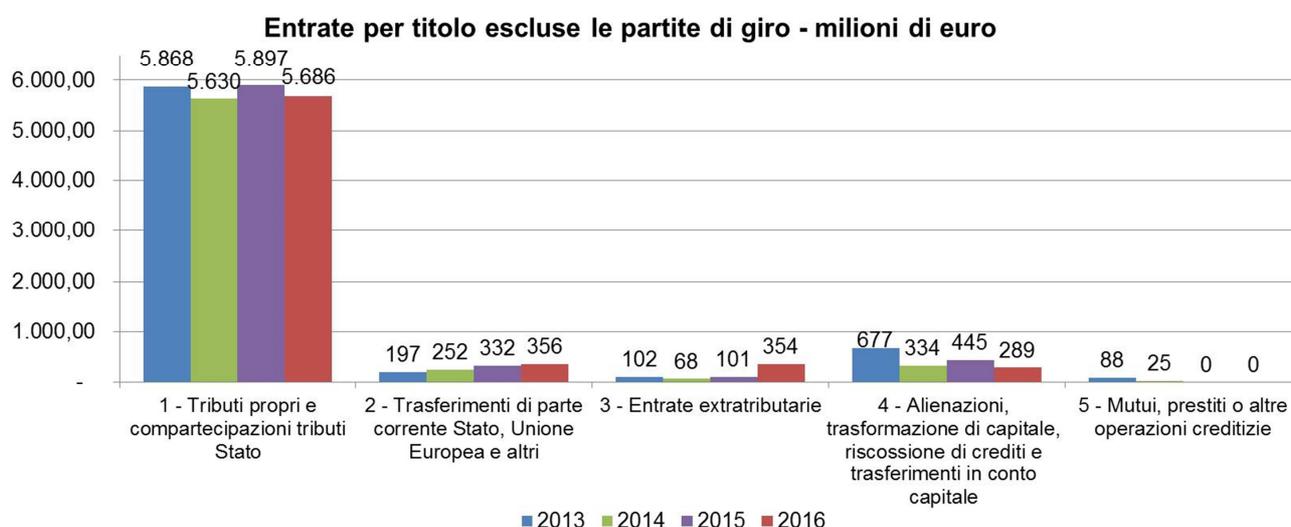
Nota: * L'indicatore tiene conto del trasferimento del personale dalle Province; ** Indica il rapporto tra il totale delle assenze (per malattie e per altri motivi, escluse le ferie e i permessi a ore) del personale non dirigenziale a tempo indeterminato e di tutto il personale dirigenziale (a tempo determinato e indeterminato) e il totale dei giorni lavorativi calcolato moltiplicando il numero dei giorni lavorativi nell'anno per la media annua del numero dei dipendenti interessati alla rilevazione in servizio al primo giorno di ciascun mese.

Fonte: Direzione generale RAFVG

Il bilancio

Le entrate da tributi propri e compartecipazione a tributi dello Stato sono pari a 5.685,73 milioni di euro, l'87% delle entrate totali al netto delle partite di giro. I trasferimenti correnti da Stato, Unione Europea e altri soggetti per il 2016 sono pari a 355,69 mln di euro, +80% dal 2013, anche per effetto dell'iscrizione in bilancio dei fondi relativi al nuovo ciclo di programmazione europea 2014-2020.

Entrate (accertate, in milioni di euro)	2013	2014	2015	2016	Variazione 2015- 2016
1 - Tributi propri e compartecipazioni tributi Stato	5.868,19	5.629,66	5.896,74	5.685,73	-4%
2 - Trasferimenti di parte corrente Stato, Unione Europea e altri	197,13	251,71	331,74	355,69	7%
3 - Entrate extratributarie	101,63	68,49	101,30	353,80	249%
4 - Alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e trasferimenti in conto capitale	676,70	334,23	445,08	288,64	-35%
5 - Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	87,96	25,20	-	-	-
Totale escluse partite di giro	6.931,61	6.309,30	6.774,87	6.683,85	-1%



Per quanto riguarda le spese, gli stanziamenti complessivi per l'esercizio 2016, escluso il fondo per le spese pluriennali, ammontavano a 8.342,30 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state assegnate risorse (impegni di spesa) per 6.721,77 milioni di euro. Il livello di utilizzo complessivo (% di impegni sugli stanziamenti) è stato quindi pari all'80,57%, con un incremento di quattro punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

La spesa corrente rappresenta l'84% del totale, seguono le spese d'investimento (11%), le spese per incremento di attività finanziarie (2%) e i rimborsi di mutui e prestiti (2%).

Di seguito le spese per le diverse "missioni" e il relativo livello di utilizzo (% di impegni sugli stanziamenti).

Missione	Stanzamento	Impegni	Utilizzo
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.610.916.221,29	2.066.668.275,85	79,15%
3 Ordine pubblico e sicurezza	617.963,19	613.611,24	99,30%
4 Istruzione e diritto allo studio	114.924.555,49	86.467.097,15	75,24%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	120.164.686,77	103.845.628,16	86,42%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.730.421,26	28.758.234,87	90,63%
7 Turismo	116.768.462,56	60.078.751,25	51,45%
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	143.405.971,25	82.288.828,90	57,38%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	207.177.760,13	86.522.648,38	41,76%
10 Trasporti e diritto alla mobilità	387.515.571,57	271.826.984,99	70,15%
11 Soccorso civile	62.294.768,54	60.130.288,86	96,53%
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	293.774.865,00	263.956.229,58	89,85%
13 Tutela della salute	2.687.102.848,08	2.469.828.658,58	91,91%
14 Sviluppo economico e competitività	314.521.578,30	215.798.343,67	68,61%
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	201.813.174,32	89.218.101,12	44,21%
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	83.500.668,91	70.808.393,24	84,80%
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.045.177,26	911.141,41	11,33%
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	525.116.721,57	522.943.840,72	99,59%
19 Relazioni internazionali	30.850.683,86	27.808.320,81	90,14%
20 Fondi e accantonamenti	127.484.385,18	2.086.366,77	1,64%
50 Debito pubblico	124.669.265,91	120.443.337,69	96,61%
99 Servizi per conto terzi	149.903.429,69	90.763.662,19	60,55%
Totale	8.342.299.180,13	6.721.766.745,43	80,57%

Alla sanità pubblica è destinata la quota maggiore delle risorse, 2.470 milioni pari al 37% del totale, a cui si affiancano ulteriori 264 milioni (4%) per gli interventi in ambito sociale.

Per gli enti locali sono stati impegnati 522,9 milioni (8%) e per i trasporti 271,8 milioni (4%).

In materia di attività economiche si segnalano impegni per 318 milioni (3%) per lo sviluppo economico e la competitività, 71 milioni per l'agricoltura, le politiche agroalimentari e la pesca e 60 milioni per il turismo. Per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali sono stati impegnati 104 milioni.

Infine una consistente quota di risorse (2.067 milioni pari al 31% sul totale) riguardano i servizi istituzionali, generali e di gestione e comprendono una componente principale, relativa alle poste di regolazione contabile dei rapporti finanziari tra Regione e Stato e dei servizi fiscali inerenti i recuperi e gli anticipi sui tributi erariali, e una seconda componente relativa alle spese per il funzionamento dell'Amministrazione regionale.

1.3 I risultati raggiunti

Il Piano della Prestazione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1333 l'11 luglio 2014, rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance, pianificando obiettivi e azioni fondamentali per la misurazione e la valutazione organizzativa e individuale dell'Amministrazione.

Al suo interno il documento, aggiornato annualmente, è articolato in una prima parte di analisi socioeconomica e di rappresentazione del mandato della Regione, delle sue risorse finanziarie, spese e personale e in una seconda parte dove sono state definite le 6 priorità strategiche identificate dalla pianificazione strategica:

1. Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero;
2. Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca;
3. Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale;
4. Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio;
5. La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione;
6. Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione.

Per ciascuna priorità strategica vengono definiti gli obiettivi strategici, che rappresentano i punti fondamentali dell'attività amministrativa. Successivamente vengono articolate per annualità le azioni strategiche che le strutture dell'Amministrazione devono perseguire, seguite dalle azioni di miglioramento e dagli obiettivi aziendali.

Tali azioni e obiettivi aziendali vengono identificati all'interno di un processo di condivisione che ha coinvolto e coinvolge tutti i referenti direzionali dell'Ente nella definizione degli interventi, con i relativi indicatori e target che misurano il raggiungimento effettivo dell'azione per il conseguimento della prestazione e quindi dell'obiettivo strategico.

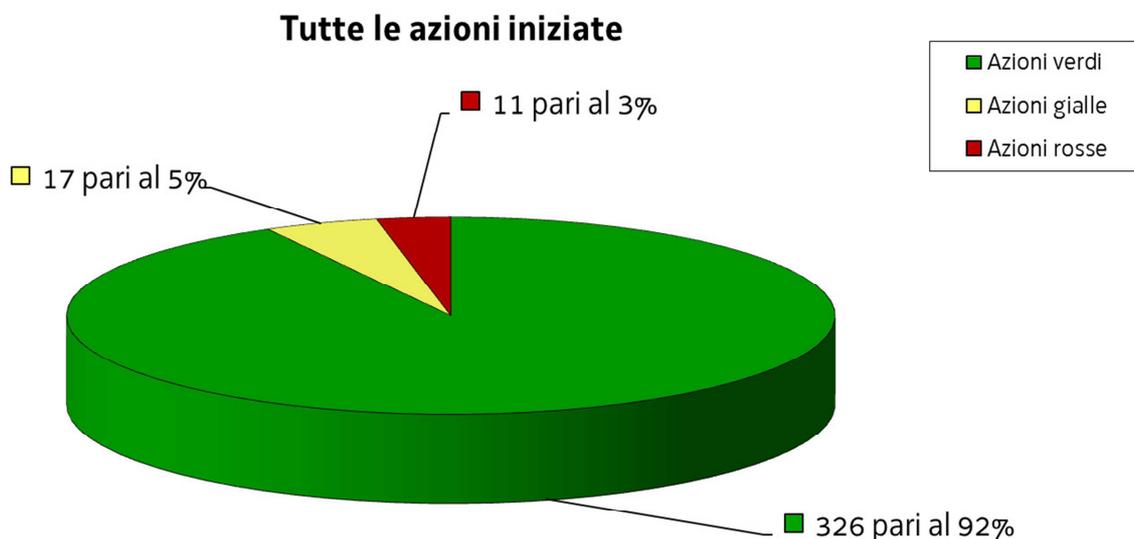
Risultati per Direzione

La tabella seguente propone un'indicazione di sintesi riferita all'andamento complessivo delle azioni suddiviso per singola Struttura della Presidenza e Direzione centrale nell'anno 2016 illustrando lo stato di avanzamento delle azioni suddiviso in interventi realizzati, in corso di realizzazione ed in fase di avviamento, in ritardo o con criticità.

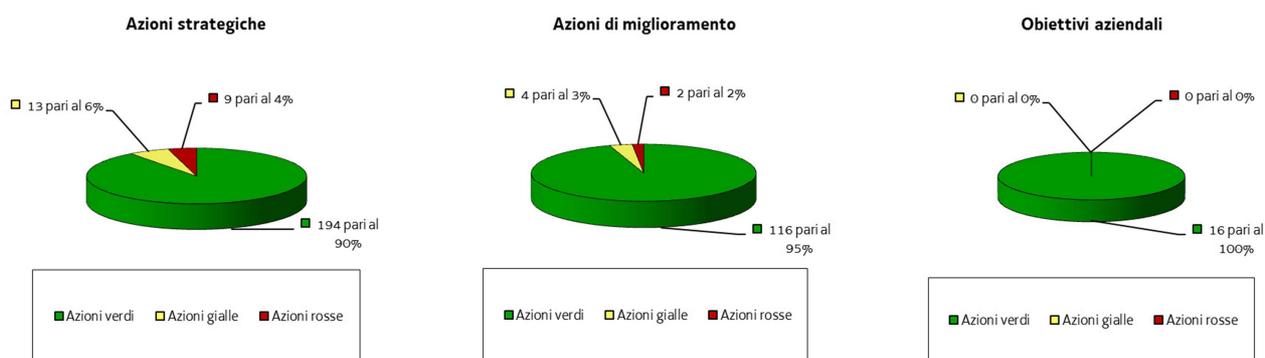
Strutture della Presidenza - Direzioni centrali	tutte le azioni		
	Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
Presidenza della Giunta			
DIREZIONE GENERALE	100%	0%	0%
SEGRETARIATO GENERALE	90%	10%	0%
UFFICIO DI GABINETTO	100%	0%	0%
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	100%	0%	0%
AVVOCATURA DELLA REGIONE	100%	0%	0%
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	83%	17%	0%
SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	100%	0%	0%
SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	91%	0%	9%
Direzioni centrali			
DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	92%	8%	0%
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	94%	6%	0%
DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	100%	0%	0%
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	90%	5%	5%
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	93%	7%	0%
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE	92%	5%	3%
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE	92%	5%	3%
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANI, RICERCA E UNIVERSITA'	87%	5%	8%
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	89%	4%	7%

Nei grafici sottostanti viene illustrato lo stato di avanzamento complessivo di tutte le azioni iniziate e delle azioni strategiche, azioni di miglioramento e degli obiettivi aziendali, evidenziandone lo stato di realizzazione, suddiviso per interventi realizzati (azioni verdi), in corso di realizzazione (azioni gialle) ed in fase di avviamento, ritardo o con criticità (azioni rosse).

Complessivamente, le azioni che risultano essere realizzate sono 326, pari al 92%, mentre le azioni in corso di realizzazione sono 17, pari al 5%, e con criticità sono 11, pari al 3%.



Suddividendo per tipologia di azione, le azioni strategiche realizzate risultano essere 194 pari al 90%, le azioni di miglioramento sono 116 pari al 95% e tutti i 16 obiettivi aziendali sono stati realizzati. Sono del 6% le azioni in corso di realizzazione per le azioni strategiche e del 3% per le azioni di miglioramento. Le azioni in fase di avviamento sono 9 pari al 4% per le azioni strategiche e 2 pari al 2% per le azioni di miglioramento.



I dati si riferiscono al monitoraggio effettuato nel mese di gennaio 2017 dalla Direzione generale, con data di riferimento 31 dicembre 2016, grazie alla collaborazione dei referenti regionali.

In tale contesto si ricorda che il Piano della prestazione 2016 è stato approvato il 5 febbraio 2016. Gli obiettivi individuali dei responsabili, oggetto di valutazione individuale, sono stati allineati con il Piano della prestazione a partire dal gennaio 2015 cosicché, tutti gli obiettivi individuali per l'anno 2016 di direttori, dirigenti e posizioni organizzative sono stati ricompresi all'interno dell'annuale Piano per permettere la valutazione della prestazione individuale del personale coinvolto nelle azioni definite e la loro rendicontazione.

Risultati per obiettivo strategico

La tabella di seguito riportata presenta lo stato di avanzamento delle azioni complessive distinte per singola priorità strategica e per singolo obiettivo strategico.

			tutte le azioni		
Priorità strategica	Codice obiettivo	Nome obiettivo	Realizzazione	In corso di realizzazione	In avviamento, ritardo o con criticità
01	Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero		89%	7%	4%
	01.01	Sostegno all'impresa	92%	8%	0%
	01.02	Sostegno alla cooperazione	75%	25%	0%
	01.03	Favorire l'accesso al credito	100%	0%	0%
	01.04	Nascita di nuove imprese	100%	0%	0%
	01.05	Sviluppo del turismo	80%	0%	20%
	01.06	Sviluppo del commercio	80%	20%	0%
	01.07	Rilancio dell'agricoltura	93%	0%	7%
	01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	86%	14%	0%
02	Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca		93%	0%	7%
	02.01	Contro la disoccupazione	100%	0%	0%
	02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	100%	0%	0%
	02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	67%	0%	33%
	02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	100%	0%	0%
03	Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale		91%	9%	0%
	03.01	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	100%	0%	0%
	03.02	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	62%	38%	0%
	03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale e dei servizi per la mobilità	100%	0%	0%
	03.04	Promozione della tecnologia digitale	100%	0%	0%
04	Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio		92%	3%	5%
	04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	100%	0%	0%
	04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	87%	13%	0%
	04.03	Lavori pubblici ed edilizia	100%	0%	0%
	04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	80%	0%	20%
	04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	72%	14%	14%
	04.06	Politiche per la montagna	93%	0%	7%
05	La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione		91%	4%	5%
	05.01	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	100%	0%	0%
	05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	57%	14%	29%
	05.03	Efficienza del sistema sanitario	90%	0%	10%
	05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	94%	6%	0%
	05.05	Politiche per la cultura	100%	0%	0%
	05.06	Politiche per la scuola e i giovani	88%	8%	4%
06	Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione		96%	4%	0%
	06.01	Trasparenza	100%	0%	0%
	06.02	Contenimento dei costi della politica	100%	0%	0%
	06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	97%	3%	0%
	06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	87%	13%	0%
	06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	97%	3%	0%

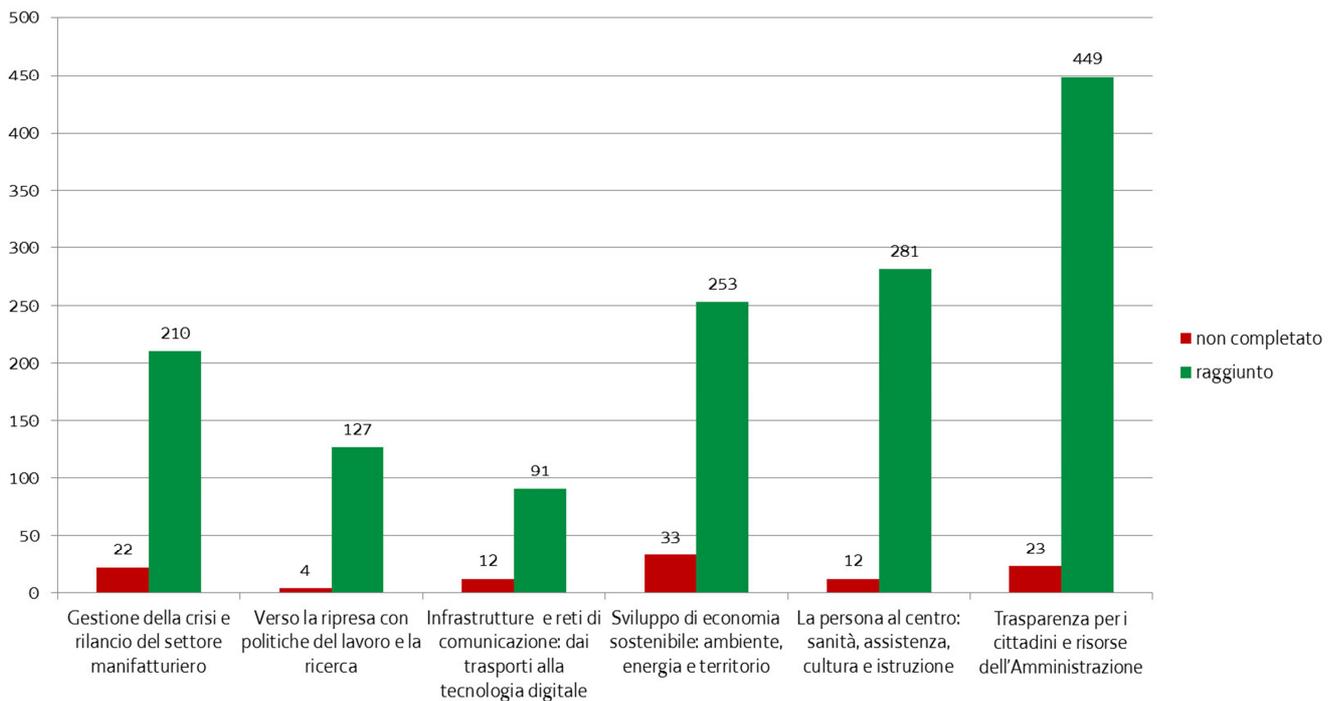
Risultati di realizzazione degli interventi

Nel suo complesso il Piano della prestazione 2016 comprende 354 azioni che sono state avviate nel corso dell'anno, di esse 216 sono Azioni strategiche, 122 sono Azioni di miglioramento e 16 sono Obiettivi aziendali. Le 354 azioni sono costituite da un totale di 1517 interventi o fasi annuali di interventi che sono stati svolti nel 2016.



L'andamento di ogni intervento viene monitorato tramite uno o più indicatori. Gli indicatori possono essere di diversa natura (ad esempio: numero di documenti, percentuale di raggiungimento, indicatori binari SI/NO). Sono stati considerati come raggiunti gli interventi che hanno raggiunto il target programmato di tutti i loro indicatori. Complessivamente, secondo il report di Controllo di gestione con data di riferimento 31.12.2016 che viene allegato al documento, gli interventi che risultano essere realizzati sono 1411, pari al 93%, mentre quelli non completati sono stati 106, pari al 7%.

Nel grafico seguente vengono illustrati i dati di realizzazione degli interventi/obiettivo per priorità strategica.



La percentuale di raggiungimento per ciascuna priorità strategica è stata:

Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	91%
Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	97%
Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	88%
Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	88%
La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	96%
Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	95%

1.4 Le opportunità e le criticità

Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

In attuazione della legge Rilancimpresa sono stati attivati 4 canali contributivi volti al sostegno di servizi manageriali, delle imprese in crisi, delle cooperative di lavoratori in crisi, e ai servizi di coworking e Fab-lab per complessivi 6,3 milioni di euro. È stato inoltre attivato il Catalogo degli incentivi che definisce le linee attive riguardanti i contributi a fondo perduto, l'accesso al credito e le manovre di riduzione-esenzione fiscale per le imprese così come sono state attivate le linee contributive per lo sviluppo dei cluster regionali, il sistema di imprese e soggetti pubblici e privati che possono sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti in settori rilevanti per l'economia regionale (DPRReg. 183/2016). Sempre nell'ambito degli interventi a sostegno delle imprese per l'accesso al credito, è stato rifinanziato con 17 milioni di euro, il Fondo per lo sviluppo per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale e sono stati assegnati ai Confidi 7 milioni di euro per il rafforzamento del fondo rischi a supporto delle PMI. È stata inoltre predisposta una dotazione finanziaria di 12,6 milioni di euro per contributi alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste per ricerca, sviluppo, innovazione e riconversione di aree industriali dismesse.

In tema di semplificazione della normativa del settore terziario per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico, in corso d'anno è stata promulgata la nuova legge di settore (LR 4/2016) che riorganizza i centri di assistenza tecnica in un unico interlocutore (CATT) che gestirà le risorse del settore fra cui i 13 milioni che la legge stanza per restauri e manutenzioni di strutture ricettive e pubblici esercizi operanti nel turismo.

Con la nuova legge del settore turistico (LR 21/2016) si è inteso promuovere l'attrattività del territorio regionale attraverso il miglioramento degli standard dei servizi turistici. Particolare rilievo assumono le azioni adottate dall'Amministrazione nel settore dell'incentivazione turistica, con riguardo alle imprese operanti nel settore della ricettività alberghiera ed extra alberghiera, nonché il rafforzamento delle aggregazioni fra operatori economici turistici finalizzato alla crescita del settore.

Nel corso del 2016 sono stati immessi nel sistema economico del FVG quasi 200 milioni di euro. Le risorse attivate attraverso l'apertura di 6 nuovi bandi a valere sul POR FESR 2014-2020 sono state pari a 116,3 milioni di euro pari al 53,6% della dotazione complessiva, di cui 65,2 milioni di euro a favore del sistema imprese per rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (ASSE 1) e per promuovere la competitività delle piccole e medie imprese ASSE 2 (R&S, investimenti e innovazione). Grande impegno nell'utilizzo delle risorse europee, tanto che il FVG si è distinto per essere la prima Regione in Italia ad avere completato la designazione delle autorità del POR FESR. Nel corso dell'anno 2016 è stato inoltre dato avvio alla fase di implementazione dei Programmi transfrontalieri Interreg Italia-Austria (dotazione finanziaria 98,3 milioni di euro), Italia-Slovenia (dotazione finanziaria 91,7 milioni di euro e gestione in capo alla Regione) e Italia-Croazia (dotazione finanziaria 237 milioni di euro). Le risorse finanziarie di questi Programmi sono destinate a settori chiave per lo sviluppo economico e sociale dei territori interessati, quali: la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, la tutela dell'ambiente, la tutela della salute, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Si è provveduto a rafforzare le relazioni internazionali costruendo nuovi canali ed approfondendo le piattaforme di rappresentanza esistenti con enti omologhi di altri Paesi, i partenariati consolidati con Paesi extra UE e l'integrazione di politiche con i Paesi europei contermini. Nel corso del 2016 sono stati stipulati 6 protocolli d'intesa con Kazakhstan, Baviera, Iran e Serbia. Ulteriori nove protocolli d'intesa sono stati attivati con il sostegno implementativo della Regione nel sistema della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (Usa, Kazakhstan, Baviera, Argentina, Iran, Montenegro), in ambito farmaceutico e delle biotecnologie (India, Iran) e nell'area dell'industria marittima (Croazia). Altre iniziative di rilevanza internazionale hanno riguardato i trasporti, le prospettive di cooperazione e sviluppo nel bacino Mediterraneo, il collegamento tra il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia e la Nuova Via della Seta, il sostegno ai rifugiati in Siria e l'avvio di un progetto a tutela della comunità Yazida, nonché la cooperazione industriale nei Paesi emergenti ed il trasferimento delle tecnologie con le economie più avanzate.

Nel 2016 il FVG ha ottenuto riconoscimento della DOC "Friuli/Friuli Venezia Giulia" e della DOC interregionale "delle Venezie", elementi che accrescono la qualità delle produzioni e la competitività delle imprese regionali. Sono stati autorizzati ulteriori 260 ettari ad impianto viticolo e sono stati assegnati ulteriori 556 ettari di superfici rivendicabili a Prosecco. Sono stati impiegati 89 milioni di euro del fondo di rotazione in agricoltura con l'erogazione di 650 finanziamenti, di cui circa 40 milioni di euro per nuovi

investimenti. La Regione è inoltre tra le prime in Europa ad aver attivato nel 2016 finanziamenti a favore delle imprese agricole in difficoltà e delle "Grandi imprese". Per la zootecnia e l'Associazione Allevatori sono stati stanziati 2,4 milioni di euro e 700 mila euro per il piano di rilancio del formaggio Montasio, 500 mila euro per il piano triennale a sostegno dell'Apicoltura.

Nel 2016 è stata garantita la presenza dei prodotti agroalimentari regionali a manifestazioni di interesse locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione è stata posta sull'attività del marchio regionale AQUA, con 10 nuove concessioni d'uso nel 2016, e sul riconoscimento a filiera corta anche per il prodotto "miele".

Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Le profonde trasformazioni delle politiche del lavoro in corso in questi anni vedono la Regione protagonista del cambiamento, anticipando, come nel caso della Misura di inclusione attiva, le politiche nazionali. La logica degli interventi pone al centro la persona, che va sostenuta e le cui capacità vanno valorizzate per facilitarne il contributo all'attività economica.

Il 2016 è stato un anno molto impegnativo per l'Agenzia Regionale del lavoro, con 61.000 azioni di orientamento, 670 visite ad aziende e nell'ambito del collocamento mirato 550 inserimenti lavorativi e 300 tirocini. I lavoratori beneficiari di politiche attive del lavoro sono stati 5.522, di cui 1.200 disoccupati assunti con un sostegno alle imprese di complessivi 2.800.000 euro e 4.322 lavoratori coinvolti in contratti di solidarietà difensiva in 92 imprese.

Per la formazione nel 2016 sono stati stanziati 43 milioni di euro, suddivisi in numerosi interventi formativi. Per i percorsi di istruzione e formazione professionale sono stati stanziati 28.734.081 euro, per complessive 359 classi e 4.959 allievi. L'apprendistato professionalizzante ha registrato 125 classi per complessivi 3.125 allievi, il tutto finanziato con 2,6 milioni di euro. Per interventi di formazione nei confronti di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione sono stati stanziati 6 milioni di euro, coinvolgendo circa 2.500 persone in 371 progetti. Nei confronti dei detenuti presso le Case circondariali sul territorio regionale sono state svolte 9.870 ore di formazione per complessivi 1,1 milioni di euro. La formazione degli operatori socio-sanitari ha coinvolto 805 persone su due bandi: uno rientrante nel programma triennale per la realizzazione di corsi di misure compensative per il conseguimento della qualifica (555 persone coinvolte, 3,5 milioni di euro), l'altro per la formazione iniziale per nuovi operatori (250 persone coinvolte, 0,9 milioni di euro). Sempre in tema di formazione, nel programma PIPOL (Piano integrato politiche per l'occupazione e il lavoro), nel 2016 sono state convocate 35.669 persone, di cui 27.586 hanno sottoscritto un patto di attivazione, 6.197 hanno un'azione formativa avviata, 3.849 hanno un tirocinio avviato.

Nell'ultimo biennio la Regione ha avviato una revisione sistematica della normativa inerente i contributi a fondo perduto rivolti ai liberi professionisti che svolgono l'attività in Friuli Venezia Giulia. Le modifiche normative hanno prodotto l'aumento del 275% delle domande di contributo rispetto all'anno 2015, con uno stanziamento complessivo di 600 mila euro per l'avvio di attività in forma individuale e di 216 mila euro per l'avvio di attività di studi associati e società. Per supportare l'aggiornamento professionale sono stati invece investiti 147 mila euro.

Per la ricerca, gli investimenti e l'innovazione sono state attivate risorse per 65,2 milioni di euro nell'ambito del POR FESR 2014-2020 tramite 6 bandi. Sono stati inoltre finanziati progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese del terziario per ulteriori 1,6 milioni di euro. Continua, inoltre, il supporto ai quattro parchi scientifici e tecnologici regionali ed in particolare all'Open Innovation System FVG.

Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

In tema di misure volte al potenziamento ed efficientamento delle interconnessioni tra la rete ferroviaria ed il Porto di Trieste sono stati ottenuti 77 milioni di euro a valere sui fondi nazionali sul contratto di programma di RFI 2012-2016. Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova stazione a servizio della piattaforma logistica presso lo scalo legnami e interventi di completamento tecnologici ed infrastrutturali sulla linea cd. "alta" e "bassa" di adduzione al Porto di Trieste (stazioni di Servola, Aquilinia ecc). La Regione ha inoltre favorito l'individuazione delle risorse necessarie per l'esecuzione del 2° lotto dei lavori per la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari per 6,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda la viabilità sono 9 i cantieri aperti da StradeFVG, tra cui il ponte girevole di Grado e la cosiddetta viabilità del mobile, ed è pari a 12,3 milioni euro il valore complessivo degli interventi. Nel campo della sicurezza stradale sono stati assegnati 1,2 milioni di euro per le Zone 30 in 26 comuni, 2 milioni di euro per rotatorie comunali in punti critici, 2,6 milioni di euro a

FVG Strade per interventi su strade a "Codice Rosso" e 2 milioni di euro per itinerari sicuri di trasporti eccezionali. Nell'ambito della mobilità sostenibile è stato avviato il primo progetto pilota Casa – Lavoro in bici e sono stati investiti 6 milioni di euro per 4 cantieri sulla Ciclovía Alpe Adria e 7 milioni di euro per 2 cantieri sulla Ciclovía Adria Bike.

Nel 2016 sono stati aperti 9 cantieri per i dragaggi; è stato ripristinato il fondale di Corno Porto Nogaro, effettuato il ripascimento a Lignano Sabbiadoro e sono stati effettuati i lavori del porto Mandracchio di Grado.

Nell'ambito delle attività di sviluppo delle infrastrutture digitali gli interventi si sono concentrati nella migrazione dei data center pubblici del sistema Regione-Autonomie locali e servizi sanitari, nella progettazione dell'infrastruttura per la gestione del Disaster Recovery, nella promozione dell'utilizzo da parte dei Comuni dei servizi in rete cloud tramite data center regionale

È stato inoltre approvato il progetto definitivo denominato "Carso III^ lotto" e completato il documento inerente la strategia di attivazione della banda ultralarga. È stato attivato il nuovo sito dell'Agenda Digitale Regionale e relativamente alle funzionalità legate alla fatturazione elettronica è stato creato un hub regionale con 240 Enti aderenti e più di 300.000 fatture elettroniche emesse dal sistema. Il portale regionale SUAP in rete conta più di 130 comuni aderenti e gestisce online 800 procedimenti.

Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Il 2016 si è caratterizzato per il riordino legislativo in materia di *servizio idrico integrato* e *gestione integrata dei rifiuti urbani* (LR 5/2016), in materia di *attività estrattive* (LR 12/2016) e di regolamentazione dei *geositi* e del patrimonio geologico e speleologico (LR 15/2016). Le nuove norme, nel rispetto dei principi europei di precauzione e di promozione dell'economia circolare, perseguono l'obiettivo di conservare l'integrità del patrimonio ambientale, favorendo la razionalizzazione nell'uso delle risorse e la riduzione degli sprechi, per tutelare la salute e la qualità della vita nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibile e solidale.

Nell'ottica di una pianificazione improntata alla salvaguardia del *demanio idrico* e alla *difesa del suolo* sono state approvate le modifiche al progetto del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR) ed il Piano di manutenzione idraulica del fiume Tagliamento. Parallelamente sono state incrementate le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico: destinati 29,2 milioni di euro contro piene ed esondazioni e 4,8 milioni di euro per le opere di prevenzione dei fenomeni franosi. Infine è in corso l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro che prevedono l'adeguamento dei depuratori di Servola e di Staranzano al fine di allinearsi alla normativa comunitaria sulle fognature.

Per quanto riguarda le bonifiche di *siti inquinati* e le attività di pianificazione tese a favorire una gestione efficiente dei rifiuti, è stato approvato il *Programma regionale per la prevenzione della produzione dei rifiuti*. È stato realizzato l'aggiornamento dell'*Anagrafe dei siti inquinati* ed è stato approvato il *Piano triennale per le ispezioni ambientali* presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Nel SIN di Trieste è partita la messa in sicurezza e la bonifica ambientale dei suoli e delle acque. È stato stipulato il Protocollo d'intesa per il risanamento ambientale dell'area ex Caffaro, preliminare alla riconversione industriale, con lo stanziamento di 40 milioni di euro tra risorse statali e regionali.

In relazione all'efficientamento energetico vanno evidenziate le attività per l'attuazione del *Piano Energetico regionale (PER)*, che si prefigge la diminuzione delle emissioni climalteranti. La strategia adottata prevede da un lato investimenti su innovazione e ricerca e, dall'altro, l'attuazione di una politica basata sulla combinazione di risparmio, efficienza e utilizzo di fonti rinnovabili. Da segnalare la concessione di finanziamenti ai Comuni per la redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Nel settore dell'edilizia gli interventi si sono concentrati sul patrimonio scolastico, sui lavori pubblici e sulla casa. Nell'ambito del programma triennale relativo all'edilizia scolastica sono stati investiti 121 milioni di euro tra fondi regionali, nazionali ed europei e sono stati finanziati 303 interventi, di cui 181 già cantierati.

Nell'ambito delle *politiche per la casa*, la Giunta ha approvato la LR 1/2016 di riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater. Tra gli obiettivi del provvedimento, una maggiore vicinanza alle fasce deboli della popolazione, tramite il recupero e riuso di alloggi ATER e privati, le convenzioni pubblico-privato per smobilitare l'inventuto delle imprese, il sostegno alle locazioni, nuovi strumenti per le morosità incolpevoli e l'uniformità delle condizioni degli inquilini dell'edilizia residenziale pubblica.

Il Programma regionale 2016 per gli interventi in materia di politiche abitative ha finanziato 2.800 mutui per la prima casa (54 milioni di euro), 73 alloggi in edilizia convenzionata (26 milioni di euro), 9.000 sostegni per l'affitto (8,1 milioni di euro), 443

alloggi in housing sociale (8 milioni di euro). Sono stati destinati 8 milioni di euro all'efficientamento energetico, che hanno soddisfatto 1.428 richieste.

Relativamente alle *politiche per la montagna*, oltre all'attenzione prestata agli elementi di criticità dei territori montani nella programmazione settoriale (istruzione, pianificazione territoriale, trasporto pubblico locale, agricoltura, etc.) sono stati sostenuti alcuni specifici interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico. Si è definita la strategia ed i connessi interventi per l'area interna pilota "Alta Carnia" propedeutici all'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro. Il progetto d'area "Alta Carnia" comporterà investimenti e spese per servizi di circa 3,7 milioni di euro, mentre per gli interventi a favore delle tre aree interne regionali individuate si prevede una spesa di circa 11,2 milioni di euro. Con le risorse statali del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) sono stati finanziati 87 progetti di innovazione e riconversione produttiva delle imprese industriali (8 milioni di euro), 29 progetti di ristrutturazione di alberghi (2,2 milioni di euro) e completata in area montana la pista ciclabile Alpe Adria (1,8 milioni di euro). Con i fondi regionali per lo sviluppo locale, pari a 8,6 milioni di euro, sono stati realizzati interventi sulla viabilità, sul patrimonio immobiliare, a favore degli alberghi diffusi e delle imprese commerciali in condizioni di disagio localizzativo, nonché per le strategie di sviluppo locale presentate dai Gruppi di Azione Locali (GAL).

La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Per dare corso all'organizzazione dell'assistenza medica primaria così come rivista dalla legge di riforma della sanità regionale (LR 17/2014) sono stati firmati gli accordi integrativi con i medici di medicina generale (MMG) e con i pediatri di libera scelta (PLS). Nell'ambito della riorganizzazione dell'assistenza primaria sono state attivate 48 Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), 23 nuove Medicine di gruppo integrate e i seguenti Centri di Assistenza Primaria (CAP): CAP di Muggia, CAP di Cordenons, CAP di San Vito, CAP di Grado, CAP di montagna a Tarvisio e Ovaro, CAP di Manzano, CAP di Mortegliano, CAP di Buja. A Mossa (GO) è stato inaugurato l'ambulatorio dell'infermiere di comunità.

È stato attivato il Programma regionale di Odontoiatria sociale, il programma di sanità pubblica regionale per rispondere ai bisogni dei bambini da 0 a 14 anni e delle persone più fragili che per motivi di salute o economici non riescono ad accedere alle cure dentistiche.

Per quanto riguarda gli investimenti sono stati completati i lavori per la nuova Dialisi di Gemona, la struttura polifunzionale sperimentale intermedia di Sacile, il Padiglione S del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli ed il nuovo padiglione ospedale di San Vito al Tagliamento. Sono stati avviati i lavori del terzo e quarto lotto ospedale di Udine, dell'ospedale di Pordenone e Cittadella della salute. È stata installata la nuova Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) al Polo ospedaliero di Gorizia.

La Regione FVG è l'unica a non aver mai bloccato il turn over di personale assistenziale. Al 31 ottobre 2016 si è registrato un incremento di 40 medici, 174 infermieri e 56 OSS rispetto a gennaio 2016.

Nell'ambito della promozione della salute e prevenzione è stato approvato il *Piano di prevenzione del gioco d'azzardo patologico*, il *Piano per l'invecchiamento attivo* ed è stato ampliato lo *screening neonatale* sulle patologie metaboliche ereditarie. Firmato inoltre l'accordo per la prevenzione nelle scuole. Sono stati confermati per il 2016 tutti i benefici del sociale ed è stata ampliata l'offerta di servizi di nido e micronido e riduzione delle rette a carico delle famiglie. Sono aumentati gli importi per l'abbattimento rette per servizi prima infanzia (5,4 milioni di euro). È stata integrata la *Misura attiva di sostegno al reddito* (MIA) regionale (39,5 milioni di euro), con il *Sostegno per l'Inclusione Attiva* (SIA) nazionale. È stato approvato il modello organizzativo della Rete regionale delle *Malattie Rare* e definita la Rete regionale per le *Cure Palliative* e la *Rete per la Terapia del dolore*.

Sotto il profilo dell'adeguamento informatico si segnala lo sviluppo di alcuni servizi prioritari per il cittadino. Sono oltre 1.900 le prenotazioni effettuate on line nel 2016. Sono aumentate anche le prestazioni specialistiche prenotabili on line (40 prestazioni prenotabili); è stata inoltre realizzata l'infrastruttura per la gestione del *Fascicolo sanitario elettronico* lato operatore e lato cittadino e sono stati avviati i test di interoperabilità con le altre 9 Regioni che hanno implementato i servizi. Raggiunta infine la percentuale prevista di ricette specialistiche rilasciate in forma dematerializzata: oltre il 20% del totale.

La Regione ha investito circa 175 milioni di euro per le politiche della cultura e 40 milioni per le lingue minoritarie. In particolare nel triennio 2013-2016 le risorse sono state così suddivise: Attività culturali: 100 milioni di euro, Beni culturali: 30 milioni, Sport:

17 milioni, Corregionali all'estero: 5 milioni, Immigrazione: 11,3 milioni, Volontariato: 5,6 milioni, Lingue minoritarie: 6 milioni (Fondi statali circa 40 milioni – L. 482/1999 e L. 38/2001).

Sono stati previsti diversi interventi con l'utilizzo di fondi statali per complessivi 80 milioni di euro: 17 milioni per il restauro del complesso monumentale di Redipuglia, 50 milioni per l'avvio del programma di rivitalizzazione pubblica del Porto Vecchio di Trieste, 3 milioni per la conservazione e la valorizzazione della fortezza di Palmanova, 1,5 milioni per Miramare, 4,5 milioni per la valorizzazione del Museo Archeologico di Aquileia, 2 milioni per le politiche di integrazione e gli interventi in tema di immigrazione, 800 mila per iniziative a parternariato statale (terremoto, residenze artistiche, NID piattaforma danza, concerto Muti). Ulteriori 5 milioni di euro derivano da fondi europei da destinare al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI, 4,5 milioni di euro) e ai progetti europei CHIMERA e CREHUB (496 mila euro nel 2016). Inoltre nel Programma operativo FESR 2014-2020 sono stati previsti 3,9 milioni per lo sviluppo di attività di incubazione di Imprese Culturali e Creative.

Sono stati complessivamente investiti circa 28 milioni di euro per il restauro e la conservazione di Villa Louise a Gorizia, per i lavori di restauro e la messa in sicurezza di Villa Manin, per il restauro di affreschi, per la manutenzione ordinaria di impianti sportivi, per le biblioteche e gli archivi, per la manutenzione dei teatri, per l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche, per Aquileia, per la minoranza slovena.

Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Nel 2016 l'agenzia Fitch ha assegnato alla Regione un rating di lungo periodo pari ad "A" sulla base della *solida gestione tributaria e finanziaria*, del basso livello di *indebitamento*, peraltro in calo, del budgeting affidabile e prudente. Il rating dell'agenzia Standard & Poor's, "BBB-", riflette invece il rating sovrano italiano, mentre il profilo di credito stand-alone del FVG corrisponde ad "aa-", e la valutazione della gestione finanziaria del FVG è "*eccezionale*" per quanto riguarda la gestione della liquidità, tra le best practice per le Regioni italiane. Il nuovo patto tra Regione e Stato per la definizione dei reciproci rapporti finanziari (Patto Serracchiani –Padoan del 23.10.2014) ha fruttato finora 625 milioni di euro, di cui 200 milioni nel 2016, riconosciuti alla Regione per mancati pagamenti dello Stato negli anni precedenti ed a seguito della diminuzione della soglia dell'indebitamento netto di compartecipazione della Regione al risanamento della finanza pubblica. In materia contabile, è da considerarsi rilevante l'applicazione, a decorrere dal bilancio di previsione 2016-2018, delle disposizioni in tema di armonizzazione dei bilanci

Nell'ambito delle politiche volte a valorizzare il patrimonio regionale, sono stati individuati 23 cespiti tra immobili e compendi immobiliari, costituiti da terreni e fabbricati, da locare o da vendere, per un valore di oltre 21 milioni di euro. In esecuzione del *Piano delle valorizzazioni*, sono stati perfezionati una serie di trasferimenti di beni immobiliari, tra cui Villa Haggiconsta al Comune di Trieste, Villa Ottelio al Comune di Rivignano Teor e il compendio di Valmaura all'Azienda Sanitaria Triestina. Sono stati approvati ed aggiornati i Piani delle sedi di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste, anche in coerenza con l'ingresso nel patrimonio regionale dei nuovi cespiti di provenienza provinciale a seguito del trasferimento di funzioni di cui alla LR 26/2014.

In materia di demanio, è stato effettuato il riordino del *demanio marittimo* regionale, con l'aggiornamento dei canoni di concessione. La Regione inoltre è formalmente subentrata nella titolarità del demanio stradale delle Province. È stato avviato l'iter per la determinazione del valore dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione potenzialmente iscrivibili nello stato patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Sono stati venduti 21 immobili sdemanializzati, è stato approvato il progetto preliminare di recupero del Narodni Dom di Strada di Guardiella a Trieste, sono stati effettuati 25 interventi manutentivi extracontrattuali nell'ambito delle convenzioni CONSIP ed è stato realizzato il 90% delle attività migliorative delle criticità emerse dal Piano delle misure di adeguamento (PMA) e delle attività legate al Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL).

È in corso di realizzazione il *Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali*, elaborato nel 2015 per ridurre l'incidenza dei costi delle partecipazioni sul bilancio dell'Amministrazione. Sono state dimezzate, da 14 a 7 unità, le partecipazioni dirette della Regione e sono stati forniti indirizzi per la razionalizzazione delle partecipazioni regionali indirette tramite enti.

In linea di continuità con la LR 26/2014 di riordino del Sistema Regione-Autonomie locali che ha ridefinito l'articolazione degli Enti locali della nostra Regione e le funzioni e le competenze agli stessi assegnate, nel 2016 sono state introdotte le Unioni territoriali intercomunali (UTI). A seguito della modifica dello Statuto regionale si è disciplinata con la LR 20/2016 la *soppressione* delle Province ed il trasferimento delle loro funzioni alla Regione, alle UTI e ai Comuni.

In sede di attuazione della LR 18/2015, che ha istituito una nuova disciplina della finanza locale, il *Fondo volano opere* nel biennio 2015-2016 ha sbloccato 170 interventi in oltre 100 Comuni, per complessivi 100 milioni di euro, di cui 31,5 milioni a valere sul 2016. In corso di realizzazione le attività programmate dalla *Centrale unica di committenza*; nel corso del 2016 la centralizzazione delle gare, effettuate anche per gli Enti locali, ha fruttato risparmi quantificabili in 1,8 milioni di euro.

È stato approvato il regolamento con i criteri di quantificazione del fondo perequativo dei Comuni per l'anno 2016, che seguendo la ratio della LR 18/2015, intende superare il criterio storico di finanziamento ai Comuni per arrivare a quello basato sui fabbisogni standard. Sono stati inoltre approvati i riparti del fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni, del fondo investimenti ordinario delle UTI, del fondo valorizzazione buone pratiche dei Comuni ed il riparto delle risorse per incentivare i percorsi di fusione tra Comuni.

Sono continuate le azioni per incrementare la *trasparenza* e favorire il rapporto con i cittadini e il loro coinvolgimento nelle attività della Regione, implementando ed aggiornando costantemente le sezioni del sito Amministrazione trasparente, migliorandone la fruibilità per consentire un'esplorazione veloce e semplice al cittadino. Il rapporto diretto e concreto con la cittadinanza è stato garantito anche attraverso la nuova struttura degli URP ed il sito web istituzionale, grazie anche al software per la gestione di richieste, reclami e segnalazioni. Sono state evase più di 13.000 richieste agli sportelli e perfezionate 8.000 Carte regionali dei servizi. L'Ufficio stampa e comunicazione ha operato per rafforzare la visibilità e l'immagine della Regione, con l'ideazione e lo sviluppo di campagne informative delle attività regionali sui media tradizionali e con la realizzazione di occasioni pubbliche di approfondimento con 171 eventi organizzati o coorganizzati dall'Ufficio stampa e comunicazione. È stata attivata la progettazione della presenza della Regione sui canali "social" al fine di rendere immediatamente disponibili le informazioni e consentire lo sviluppo di flussi bidirezionali con la cittadinanza: i canali Facebook e Twitter della Regione sono stati avviati nel mese di febbraio 2017.

Le criticità

Le principali criticità riscontrate nel corso del 2016 per l'attuazione del piano della prestazione sono risultate di carattere programmatico e procedurale.

Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

In relazione alle linee di intervento regionali all'interno del POR FESR 2014/2020, sono state approvate, oltre il termine utile per l'adozione nel 2016 dei provvedimenti di concessione, le graduatorie delle domande a valere sui bandi relativi all'Attività 1.3.a) "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" ed all'Attività 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health". È slittata al 2017 anche la concessione dei contributi per il sostegno ai progetti di ricerca industriale (bando sull'azione 1.3.b).

Non è stato attuato l'intervento di promozione dell'accesso al credito mediante rilascio garanzie a valere su Fondo centrale di garanzia a causa del ritardo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nella riforma dei criteri operativi e dello schema convenzionale per l'attivazione delle sezioni speciali regionali che operano integrando le risorse del Fondo centrale e aumentando gli importi in garanzia e controgaranzia.

In materia di supporto alle imprese cooperative, non è stata ancora attuata la modifica della normativa regionale in materia di vigilanza sulla cooperazione. È stato rinviato al 2017 l'intervento di incentivazione delle cooperative sociali mediante la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno delle iniziative solidaristiche a favore delle fasce più deboli della popolazione.

In tema di turismo, si è riscontrata una riduzione del 46% nell'ultimo anno (da 638 a 296 nel periodo 01.01.2016-31.12.2016) del numero di prenotazioni online delle vacanze tramite il sistema messo a disposizione da PromoTurismoFVG.

Nell'area degli interventi sul commercio, non sono stati ancora approvati i Regolamenti per l'attuazione degli interventi di incentivazione delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi da affidare in gestione al CATT.

Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Riguardo le azioni di sviluppo dei distretti tecnologici e di valorizzazione dei cluster tecnologici nazionali, sono stati concessi con ritardo i contributi a sostegno dell'attività di animazione territoriale e networking del cluster mare TC FVG e CBM e i contributi ai parchi scientifici e tecnologici regionali (PST) e agli incubatori d'impresa.

Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Per quanto riguarda la viabilità regionale, è stata approvata in data 7 ottobre 2016, in ritardo rispetto a quanto programmato, la delibera di riprogrammazione degli interventi di viabilità, pertanto diversi interventi sono stati riprogrammati.

Per quanto attiene all'intervento riguardante il Progetto pilota di mobilità alternativa all'interno dei centri abitati nei comuni di Premariacco, Moimacco e Buttrio, il Comune capofila di Premariacco ha richiesto alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio una proroga dei termini. La Direzione ha concesso al Comune la proroga richiesta. Per tali ragioni l'approvazione dello studio e del cronoprogramma lavori non è potuta intervenire entro la data prevista del 31.12.2016.

Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

È slittata l'approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque.

I termini di completamento dei lavori di recupero del Castello di Colloredo di Monte Albano (2° lotto) sono stati riprogrammati a causa della presenza di amianto nel terreno.

Non è stato completato l'intervento per l'adeguamento alla legge quadro nazionale n. 353/2000 della normativa regionale in materia di antincendio boschivo, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 177/2016 e del conseguente passaggio di competenze a livello statale dal Corpo Forestale dello Stato ai Vigili del Fuoco. È stato posticipato a marzo 2017 l'avviamento della centrale unica di risposta per il Numero Unico delle Emergenze (NUE).

L'azione relativa all'incremento della diffusione della connettività in area montana ha subito il parziale disimpegno delle risorse finanziarie destinate.

La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

In seguito a mutate scelte politiche è stata rinviata l'adozione del nuovo Piano sangue ed è stata completata l'ultima fase del piano sangue attualmente in vigore. In tale ambito sono state avviate le procedure di selezione del responsabile del Centro Unico di Produzione Regionale degli Emocomponenti (CUPRE) al quale sarà affidata anche la funzione di Coordinatore regionale.

È stata rinviata l'approvazione delle procedure e dei requisiti per l'accreditamento definitivo delle strutture delle dipendenze patologiche per la necessità di confrontare i documenti con i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Sono stati predisposti ma non approvati gli atti di indirizzo su minori stranieri non accompagnati. È stato predisposto, ma non adottato, il disegno di legge per la commissione paritetica in materia di autonomia scolastica. L'ERPAC ha dichiarato di essere in ritardo sui tempi previsti l'avvio dello scavo archeologico da effettuare in sinergia con la Fondazione Aquileia. È stata rinviata a giugno 2017 l'adozione delle norme regolamentari per la costituzione del Sistema Museale Regionale e per il riconoscimento dei Musei a rilevanza regionale.

Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 il manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, in ragione del ritardo maturato nelle procedure di configurazione dell'organismo intermedio Gect GO, è stato completato oltre i termini previsti.

Tra le attività dirette all'adeguamento della contabilità regionale al d.lgs. 118/2011, la predisposizione di un cruscotto di monitoraggio delle nuove codifiche presenti nel bilancio regionale è avvenuta oltre il termine previsto, in quanto i codici derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui si sono resi disponibili con qualche mese di ritardo. Anche la delibera per il riaccertamento straordinario dei residui è stata adottata in ritardo. Non è stato possibile predisporre una norma di attuazione in

materia di armonizzazione in quanto la Commissione ARCONET non ha concluso i suoi lavori e la modifica di principi contabili e piano dei conti.

I lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sede regionale di via Carducci a Trieste termineranno oltre la scadenza inizialmente preventivata.

In merito alla normativa elettorale, il testo dell'ipotesi di revisione della disciplina dei referendum è stato rinviato dalla Giunta.

Non è stato adottato un regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori di competenza del Servizio Gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, in quanto il nuovo codice dei contratti e le linee guida relative forniscono già dettagliata procedura per forniture e servizi; è emersa pertanto l'opportunità di emanare un regolamento regionale, e non solo di Servizio.

Non è stata realizzata e quindi posticipata di un anno la mappatura dei processi interna dell'Amministrazione che verrà effettuata con finalità di trasparenza e anticorruzione.

2. Priorità strategiche

2.1 Introduzione metodologica

La presente relazione sulla prestazione, che conclude il ciclo della performance relativo all'anno 2016, ha lo scopo di illustrare i risultati ottenuti e lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate dall'Amministrazione regionale nel Piano strategico 2014-2018.

Vengono di seguito presentate le schede riassuntive per ciascuna priorità strategica in cui è suddiviso anche il Piano della prestazione, declinazione operativa del Piano strategico sopra menzionato. Ogni scheda elenca gli obiettivi strategici della priorità e le strutture organizzative interessate. Vengono sinteticamente illustrati i principali risultati conseguiti nel corso del 2016, evidenziando le eventuali criticità riscontrate nel percorso di perseguimento degli obiettivi.

Infine, nell'ultima parte vengono presentati alcuni indicatori statistici utili a definire in modo più completo l'ambito di azione della priorità e degli obiettivi analizzati, offrendo contemporaneamente un contesto di riferimento rispetto all'impatto che le misure adottate hanno prodotto o stanno producendo sul territorio regionale. Nell'eventualità in cui siano disponibili, infatti, sono stati inseriti anche dati riferiti al 2017 per fornire un'indicazione di tendenza; in altri casi invece viene confrontato il dato relativo al 2016 con quello dell'annualità precedente.

Viene allegato alla Relazione sulla prestazione il 9° Report di controllo di gestione, con i dati riferiti al 31 dicembre 2016, che permette di attuare un'analisi più approfondita dello stato di realizzazione di ogni azione strategica, di miglioramento e obiettivo aziendale, illustrando lo stato di attuazione di ogni intervento.

2.2 Le 6 Priorità strategiche

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivi strategici	1 Sostegno all'impresa 2 Sostegno alla cooperazione 3 Favorire l'accesso al credito 4 Nascita di nuove imprese 5 Sviluppo del turismo 6 Sviluppo del commercio 7 Rilancio dell'agricoltura 8 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme
Sintesi del monitoraggio	<p>Nell'ambito del sostegno all'impresa è stato realizzato il monitoraggio sull'attuazione degli interventi previsti dalla LR 3/2015 di riforma delle politiche industriali, sulle performance del settore manifatturiero regionale e sulla realizzazione delle misure del Piano di sviluppo industriale. Sono stati attivati 4 canali contributivi delegati ad Unioncamere FVG, in relazione alla concessione degli incentivi per il supporto manageriale alle PMI, servizi di coworking e promozione dei Fab-lab, imprese in difficoltà nel settore terziario e manifatturiero, sostegno alle cooperative di lavoratori colpiti dalle crisi. Sono stati avviati i tavoli con gli stakeholders sui Piani di rilancio su aree territoriali di crisi industriale. E' stato approvato l'atto aggiuntivo del Piano di riconversione e reindustrializzazione dell'area di crisi industriale complessa di Trieste (dotazione finanziaria di 12,6 milioni di euro per contributi alle imprese insediate nell'area) ed avviata la gara per il piano delle indagini ed il monitoraggio nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola. È terminata la stesura del Programma del marketing territoriale ai sensi dell'articolo 3 della LR 3/2015 ed è stato predisposto il Regolamento per la concessione ed erogazione degli incentivi sui contratti di insediamento.</p> <p>È stata aggiornata la Strategia Regionale di specializzazione intelligente. Sono stati sostenuti nuovi progetti imprenditoriali a valere sui bandi del POR FESR 2014/2020, relativi alle azioni 1.3.a "ricerca e sviluppo", 1.2 "innovazione", 1.2 "industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo", 1.3.b "incentivi per progetti di ricerca e sviluppo su aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health", 2.3.a.1 "aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" e 1.1 "acquisizione di servizi attraverso voucher"; ove previsto sono state stipulate le relative convenzioni con gli Organismi intermedi per la gestione dei contributi. Complessivamente sono state attivate risorse pari a 116,3 milioni di euro, di cui 65,2 milioni a favore del sistema imprese per ricerca e sviluppo, investimenti ed innovazione. Sono stati verificati i requisiti minimi degli Organismi intermedi "Autorità urbane" ed è stata approvata la Convenzione tra l'Amministrazione regionale ed i Comuni di Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, in qualità di Autorità urbane.</p> <p>Sono stati finanziati i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione del settore industriale (LR 47/1978), del settore terziario (20 decreti di concessione per un totale di euro 1.635.233,73) ed i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore elettrodomestico (LR 3/2015 art. 32). Trasferiti oltre 4 milioni di euro al CATA per l'erogazione di contributi destinati alle imprese artigiane per imprese di nuova costituzione, PMI, adeguamento strutturale, gestione aziendale e partecipazione ad esposizioni al di fuori del territorio regionale. Sono stati ripartiti i fondi assegnati dallo Stato per incentivi alle imprese. Si sono conclusi gli interventi contributivi con finalità di sostegno alla produzione di servizi per il sistema delle imprese. Prosegue l'adeguamento regolamentare della disciplina in materia di artigianato. In fase di avanzata realizzazione il processo di semplificazione della regolamentazione regionale in materia di contributi alle imprese giovanili.</p> <p>È stata condotta un'analisi degli strumenti necessari a sostenere efficacemente l'internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>Sono in corso i piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS) ed i progetti integrati di sviluppo locale (PILS). Sono stati liquidati gli anticipi agli Organismi intermedi nell'ambito del</p>

Bando Pisu.

In materia di **sostegno alla cooperazione**, sono state interamente soddisfatte le istanze di contributo presentate dalle associazioni del movimento cooperativo per l'anno 2016, ai sensi della LR 14/2016. E' stata attuata la riforma regionale sulle cooperative sociali, prevista nella LR 21/2016 e nella LR 24/2016. Attivate le linee contributive regionali a favore delle cooperative sociali ai sensi della LR 20/2006, in seguito al subentro nelle funzioni esercitate dalle Amministrazioni provinciali in materia di incentivazione del settore (impegnati fondi per 1,7 milioni di euro; liquidati fondi per 0,4 milioni di euro). Sono stati pubblicati su web gli aggiornamenti trimestrali dell'Albo delle cooperative sociali. Si è conclusa l'attività di aggiornamento della Lista di accreditamento dei revisori degli enti cooperativi (25 nuove iscrizioni). È stata adottata la nuova modulistica per l'attività revisionale in materia di vigilanza su enti cooperativi, incluse le istruzioni per l'effettuazione delle revisioni ordinarie e straordinarie. Nell'ambito della campagna revisionale 2016, nonché per le revisioni straordinarie disposte, sono stati perfezionati 114 atti di incarico. Nell'ambito delle procedure sanzionatorie avviate nei confronti di società cooperative (art. 23 LR 27/2007), sono stati adottati 58 provvedimenti. Aggiornato in tempo reale il registro regionale delle cooperative.

È stato emanato con DPR 7/9/2016, n. 169 il nuovo testo regolamentare recante criteri e modalità per la concessione alle imprese di agevolazioni per l'**accesso al credito** al fine di adeguarsi alle mutate condizioni del mercato del credito e di incentivare l'accesso ai fondi regionali da parte delle imprese operanti nel settore del commercio.

In tema di Small Business Act (LR 4/2013) proseguono gli interventi di **supporto per le start up** innovative e le iniziative di formazione del personale regionale. E' stato approvato con la DGR 2606/2016 il rapporto annuale di attuazione dello SBA a livello regionale e sono state individuate le best practice per il contributo alla redazione del rapporto annuale SBA del Ministero sviluppo economico. Sono state approvate molteplici e puntuali norme per l'azione di ridefinizione di ruoli e competenze dei consorzi industriali.

In materia di **Sportello Unico per le Attività Produttive**, è stata data attuazione all'attività formativa presso gli Enti per favorire l'interoperabilità del portale regionale SUAP con le CCIAA e con i SUAP comunali che hanno il protocollo Insiel (9 SUAP interoperano con il portale Unioncamere; 46 SUAP sono integrati con il protocollo INSIEL). Sono stati introdotti 8 nuovi procedimenti in materia di imprese alimentari e di autorizzazioni paesaggistiche. Vi è stato un incremento del numero di Comuni aderenti al Suap, da 134 a 140, incluse le prime 2 Unioni Territoriali Intercomunali. Gli enti terzi coinvolti nelle procedure SUAP sono 9: si tratta dei 4 Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo dd. 6 aprile 2016 per la gestione del procedimento in materia di prevenzione incendi, e delle 5 aziende sanitarie, a seguito dell'approvazione della DGR 815/2016, recante le Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, in vigore dal 1° luglio 2016.

In relazione all'attuazione della LR 3/2015 per lo **sviluppo economico locale**, dopo la definizione del regime transitorio è stato approvato con Decreto della Presidente n. 085/Pres il Regolamento per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ed è stata avviata la prima fase applicativa ed impegnate le risorse disponibili. Sono stati predisposti il Regolamento per contributi alle PMI e tre Regolamenti per la concessione di contributi ai consorzi.

Per quanto riguarda lo **sviluppo del turismo** sono stati attuati interventi volti ad accrescere il posizionamento nazionale ed internazionale della Regione quale destinazione turistica ed a migliorare i servizi offerti dagli operatori del settore. Si registra un incremento del 6,8% sugli arrivi e del 4,8% sulle presenze turistiche nel 2016. E' stata approvata la revisione della normativa sul turismo con la LR 21/2016 ed è stato approvato un regolamento di semplificazione delle procedure contributive. Effettuati 22 incontri con gli operatori per promuovere la conoscenza delle forme di aggregazione delle imprese in campo turistico finalizzate alla crescita del settore. Continua l'azione di coordinamento tra PromoTurismo FVG ed operatori per l'individuazione e la promozione dei prodotti turistici ritenuti maggiormente interessanti per la clientela, con particolare attenzione a FVG terra di festival e parchi-riserve naturali (promossi 15 nuovi prodotti attraverso app e partecipazione a manifestazioni fuori Regione). Sono stati adottati i nuovi criteri per la classificazione delle strutture agrituristiche, con l'effettuazione di 61 visite di vigilanza. Sono stati sottoscritti con il MIBACT 4 nuovi progetti interregionali di eccellenza (Golf, Terme, Green e Blu, Enogastronomico) per complessivi 0,6 milioni di euro.

In materia di **commercio**, è stata approvata la LR 4/2016 (riordino normativo e incentivazione del settore terziario) di riforma della LR 29/2005 (disciplina organica del commercio). La nuova

legge ha introdotto disposizioni innovative e di semplificazione, tra cui l'istituzione di un unico CATT regionale e l'adeguamento della normativa urbanistica commerciale. Conclusi gli interventi contributivi a favore delle associazioni di tutela dei consumatori, dei soggetti operanti nel campo del commercio equo e solidale e dei Comuni beneficiari degli interventi previsti dalla L. 266/1997 (rilancio delle attività commerciali). Sono state assegnate e trasferite ai CAT della Regione la totalità delle risorse finanziarie rese disponibili in corso di esercizio (1,6 milioni di euro) destinate alle PMI del settore commercio e servizi del terziario per spese di investimento.

Nell'ambito delle azioni volte a rafforzare la tipicità dei prodotti e le **filieri agricole** e agro-alimentari è stato diramato lo schema di disegno di legge sulla gestione del marchio di qualità AQUA. Sono state esaminate nei tempi previsti le istanze di valorizzazione dei prodotti DOP e IGP. Sono state recepite le modifiche ai piani operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli. È stata approvata la programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) per il triennio 2016-2018 ed il relativo modello di domanda di finanziamento. Approvato il regolamento di sostegno alle aziende agricole contro le avversità atmosferiche. Effettuata l'attività di certificazione fitosanitaria all'importazione, esportazione e riesportazione.

Si è conclusa l'attività formativa e di confronto con gli ispettori fitosanitari che operano nella sede portuale di Trieste. Sono state realizzate le sperimentazioni nel settore delle produzioni erbacee e arboree e la carta dei suoli. Sono stati predisposti gli atti di indirizzo e i bollettini di difesa rivolti agli operatori che utilizzano prodotti fitosanitari. Sono stati effettuati i controlli dei produttori ufficiali per la commercializzazione dei vegetali regolamentati e i sopralluoghi per i rilievi delle attività dei vivai forestali, il vitivinicolo e gli interventi di assistenza tecnica agli allevamenti e ai caseifici. Sono state liquidate nei tempi previsti le spese di sostegno agli investimenti nelle malghe e le istanze relative al gelicidio. Presentato il progetto di trasferimento della conoscenza e dei risultati della sperimentazione in agricoltura. Approvato il Programma Regionale Triennale diretto a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura e realizzata la pubblicazione sugli scenari per l'alpicoltura friulana. Effettuata l'attività di sperimentazione e assistenza tecnica in malga e i controlli sui quantitativi delle commercializzazioni regionali di latte. Sono concluse le attività di produzione dei bollettini di difesa e di redazione dei pareri di conversione biologica.

È stata deliberata l'attuazione finanziaria del **PSR 2014-2020** e il regime di condizionalità agricola 2016 ed è stato adottato il bando tipo per l'accesso individuale alle misure a investimento e i bandi delle sottomisure 4.1.1 e 4.1.2 e per la diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali. Le istruttorie relative alle domande di contributo per i pioppeti si sono concluse nei termini prefissati. È stato adottato il manuale relativo alle procedure di controllo, il regolamento generale di attuazione e il decreto di avvio del sostegno per finalità ambientali e per le aree montane del PSR 2014-2020. Tutti i rilievi GPS assegnati nell'ambito del PSR sono stati completati. Sono state svolte nei termini prefissati le attività di revisione di primo livello per pratiche di PSR da parte degli ispettorati. Sono effettuate le attività di controllo ex post o in loco del PSR 2014-2020 e dei PSR precedenti. Completato il database centralizzato contenente i dati periferici compresi quelli ai fini del monitoraggio delle misure strutturali forestali del PSR. Sono stati predisposti gli atti, documenti e riscontri necessari per bandi relativi alle misure PSR del settore forestale. Sono state prodotte le checklist di ammissibilità relativamente ai requisiti soggettivi dei richiedenti misure a superficie.

Sono state organizzate e realizzate le attività di **ERSA** per la presenza FVG agli eventi Vinitaly a Verona, proWein a Düsseldorf, Italy is Eataly a New York e Chicago e a 15 fiere promozionali. Pubblicati e costantemente aggiornati i dati agrometeo e territoriali sul sito Ersa. Sono state inoltre concluse le attività propedeutiche alla costituzione della DOC Interregionale Pinot grigio delle Venezie e all'attivazione della DOC Friuli. Presentato e discusso il documento per la realizzazione della DOC Terrano/Teran. Concluse le attività relative al sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Attivata la misura di promozione dei vini regionali sui mercati dei Paesi terzi.

Tutta la documentazione necessaria per le sedute della Commissione politiche agricole è stata predisposta in tempo utile e per tutti gli argomenti richiesti è stato predisposto il relativo report.

Il regolamento concernente le concessioni demaniali marittime per finalità di **pesca e acquacoltura** è stato approvato. È stata prodotta la rendicontazione finale per la chiusura delle attività del Progetto di cooperazione transfrontaliera nel settore della pesca ECOSEA. È stato adottato il decreto di definizione delle strategie di sviluppo locale prevista dal FEAMP. Sono

	<p>stati approvati tutti i Piani Venatori Distrettuali e sono state pubblicate le graduatorie per l'assegnazione dei cacciatori alle riserve. Sono stati portati a termine tutti gli adempimenti necessari per l'attività di segreteria del Comitato faunistico regionale e della Conferenza dei presidenti di Distretto. Trasmessa l'analisi giuridica preliminare per la riforma della pesca nelle acque interne e l'analisi giuridica e lo studio di fattibilità per la riorganizzazione delle commissioni consultive in materia di pesca.</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>In relazione alle linee di intervento regionali all'interno del POR FESR 2014/2020, sono state approvate, oltre il termine utile per l'adozione nel 2016 dei provvedimenti di concessione, le graduatorie delle domande a valere sui bandi relativi all'Attività 1.3.a) "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale – aree di specializzazione agroalimentare e filiere produttive strategiche" ed all'Attività 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health". E' slittata al 2017 anche la concessione dei contributi per il sostegno ai progetti di ricerca industriale (bando sull'azione 1.3.b). E' ancora in fase preliminare il bando per selezionare i soggetti esterni cui affidare la linea di finanziamenti per il supporto alle start up innovative (azione 1.4).</p> <p>Non attuato l'intervento di promozione dell'accesso al credito mediante rilascio garanzie a valere su Fondo centrale di garanzia a causa del ritardo da parte del MISE nella riforma dei criteri operativi e dello schema convenzionale per l'attivazione delle sezioni speciali regionali che operano integrando le risorse del Fondo centrale e aumentando gli importi in garanzia e controgaranzia.</p> <p>In materia di supporto alle imprese cooperative, non è stata ancora attuata la modifica della normativa regionale in materia di vigilanza sulla cooperazione, in quanto il quadro normativo nazionale è in profonda evoluzione e trattasi di potestà legislativa concorrente. Rinviato al 2017, per la scarsa rilevanza finanziaria, l'intervento di incentivazione delle cooperative sociali mediante la realizzazione di progetti finalizzati al sostegno delle iniziative solidaristiche a favore delle fasce più deboli della popolazione.</p> <p>In tema di turismo, ridotte del 46% nell'ultimo anno (da 638 a 296 nel periodo di riferimento considerato, 01.01.2016-31.12.2016) il numero di prenotazioni online delle vacanze tramite il sistema messo a disposizione da PromoTurismoFVG.</p> <p>Nell'area degli interventi sul commercio, non sono stati ancora approvati i Regolamenti per l'attuazione degli interventi di incentivazione delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi da affidare in gestione al CATT, a causa delle difficoltà incontrate in fase di costituzione del CATT FVG da parte delle associazioni di categoria e del conseguente differimento della sua effettiva operatività.</p> <p>Il regolamento per l'individuazione dei criteri e delle modalità di pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica è stato approvato dalla Giunta l'11 agosto 2016, in ritardo rispetto alla scadenza prevista.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 1 - Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivi strategici

- 1.1 Sostegno all'impresa
- 1.2 Sostegno alla cooperazione
- 1.3 Favorire l'accesso al credito
- 1.4 Nascita di nuove imprese
- 1.5 Sviluppo del turismo
- 1.6 Sviluppo del commercio
- 1.7 Rilancio dell'agricoltura
- 1.8 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Indicatori di impatto

1_a **Produzione industriale** (var. % IV trim. 2016/2015): **-0,2%**

Dopo i buoni risultati del terzo trimestre 2016 (+2,2%), nel quarto trimestre l'attività dell'industria regionale ha segnato un rallentamento rispetto allo stesso periodo del 2015, con una produzione che è tornata nuovamente su valori leggermente negativi (-0,2%). Tali risultati influenzano ovviamente anche le previsioni che dopo l'ottimismo del periodo precedente sono ora caratterizzate da prospettive di maggiore stabilità.

1_b **Valore aggiunto del settore industriale** (previsioni 2017⁵): **+1,4%**

L'ultimo rapporto di previsione rilasciato da Prometeia (aprile 2017) fornisce per il settore industriale del FVG una stima di crescita pari a **+2,0%** per il 2017 e **+1,6%** per il 2018. La crescita nel 2016 è stata invece dell'1,5%.

1_c **Cooperative sociali** (var. % 2016/2015): **-1,7%**

Le cooperative iscritte nel Registro regionale del FVG ammontavano a fine 2016 a 1.081 unità. Le cooperative sociali erano 280, l'1,7% in meno rispetto ad un anno prima. La riduzione più consistente, pari a -7,0%, si è registrata in provincia di Pordenone, in controtendenza invece la provincia di Udine con un aumento del 4,7%.

1_d **Prestiti bancari alle imprese** (var. % giugno 2016/2015): **-1,4%**

Secondo i dati della Banca d'Italia, dopo un aumento nel corso del 2015, nel 2016 il credito concesso da banche e società finanziarie alle imprese è tornato a calare (-1,4%). La dinamica del credito ha risentito del rallentamento della domanda, principalmente tra le imprese medio-grandi della manifattura, mentre i finanziamenti alle imprese di minori dimensioni si sono ancora contratti a ritmo intenso (-3,6%).

1_e **Industria: nuove imprese e cessazioni** (var. % 2016/ 2015): **-1,6%**

Al 31 dicembre 2016 risultavano iscritte ai registri delle CCIAA della regione 11.674 imprese dell'industria in senso stretto, l'**1,6% in meno** rispetto ad un anno prima. Nel 2016 le iscrizioni sono state 307 e le cessazioni 601, con un **tasso di crescita** pari a **-2,3%**.

1_f **Turismo: arrivi** (var. % 2016/ 2015): **+6,5%**

Secondo i dati provvisori nel corso del 2016 gli arrivi di turisti in FVG sono aumentati del 6,5% rispetto al 2015, attestandosi a poco più di 2,3 milioni di unità, di cui quasi la metà di turisti stranieri. Anche il numero di pernottamenti è cresciuto anche se in misura leggermente inferiore (+4,8%).

1_g **Imprese⁶ attive nel commercio elettronico** (var. % 2016/2015): **acquisti -3,1% / vendite -0,3%**

Le imprese attive nelle vendite online sono state pari al 12,8%; quelle impegnate in acquisti online sono invece state il 40,7% del totale. Nel raffronto con il 2015 le imprese attive nella vendita sono diminuite di 0,3 punti percentuali, quelle attive nell'acquisto on-line sono invece diminuite di 3,1 punti percentuali.

1_h **Valore aggiunto agricoltura, pesca e caccia** (var. % 2016/2015): **-0,7%**

Secondo le previsioni dell'Istituto di ricerca Prometeia il valore aggiunto del settore primario nel 2017 si contrarrà dello 0,7% rispetto all'anno precedente; nel 2018 si prevede invece che la variazione sarà nulla (0%).

⁵ Variazione % su valori a prezzi concatenati 2005.

⁶ Con almeno 10 addetti.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivi strategici	<p>1 Contro la disoccupazione 2 Politiche del lavoro e formazione professionale 3 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali 4 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità</p>
Strutture organizzative interessate	<p>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</p>
Sintesi del monitoraggio	<p>È stato approvato il regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro.</p> <p>È conclusa l'assegnazione dei finanziamenti alle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di interventi a favore di persone disoccupate (lavori di pubblica utilità - LPU e cantieri di lavoro). Conclusa l'analisi delle principali situazioni aziendali di difficoltà occupazionale e dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Pubblicato l'avviso per l'assegnazione del finanziamento agli enti locali al fine di dare continuità allo strumento dei Cantieri di lavoro. Conclusa l'attività di sostegno per assunzioni e stabilizzazioni di soggetti in situazioni di svantaggio occupazionale e la proroga del protocollo con le Banche di Credito Cooperativo per l'anticipo dell'indennità di cassa integrazione.</p> <p>È stata approvata la delibera relativa al funzionamento e ai compiti del comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità. È stata inoltre approvata la delibera di garanzia dell'operatività del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e sono state effettuate le azioni di presa in carico di cittadini e aziende nell'ambito del collocamento mirato.</p> <p>È stato approvato il regolamento gestionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) e il rapporto annuale di esecuzione (RAE). Predisposta la sezione IFTS e Poli tecnico professionali del Piano territoriale triennale di formazione superiore. Il documento di pianificazione periodica delle operazioni PPO FSE 2016 è stato approvato, con l'emanazione di avvisi e di direttive di attuazione e l'aggiornamento del sistema di gestione e controllo del FSE. Sono state effettuate le verifiche in loco delle iniziative cofinanziate dal FSE presso le sedi degli operatori dislocate sul territorio regionale e la verifica della spesa esposta del POR FSE 2014 – 2020. La selezione di candidature e/o operazioni da Bandi FSE è avvenuta entro i tempi previsti. Anche la gestione del pagamento delle indennità ai tirocinanti di Garanzia Giovani è stata completata nei tempi prefissati.</p> <p>La riorganizzazione dell'area Agenzia regionale del lavoro è operativa dal 1° febbraio 2016 ed è stato completato il trasferimento delle sedi dei Centri per l'Impiego di Trieste e Gorizia presso nuovi stabili. È stata condivisa con gli operatori del settore la revisione del regolamento in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro ed è stato completato l'adeguamento delle schede informatiche dei procedimenti amministrativi dell'area Agenzia del lavoro. La proposta di revisione del Regolamento sull'accreditamento è stata sottoposta alle parti sociali nella Commissione regionale lavoro. È stato effettuato il passaggio di competenze in materia di lavoro dalle Province alla Regione in relazione agli interventi contributivi di politica attiva del lavoro con il perfezionamento dei procedimenti pendenti. Sono state adottate le circolari operative per il supporto all'utenza nell'applicazione delle manovre fiscali Irap.</p> <p>Sono state emanate direttive e linee guida per la formazione degli apprendisti. È stata predisposta l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale rivolta a giovani in diritto dovere e in materia di mediazione culturale. Si sono concluse le attività di verifica e chiusura dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate, all'organizzazione e al monitoraggio delle attività formative e di gestione dei finanziamenti regionali. È stato predisposto l'indice del disegno di legge sulla formazione professionale.</p> <p>Le domande di accreditamento e di aggiornamento trattate sono state definite entro i termini procedurali stabiliti. Sono state effettuate le verifiche in loco presso gli enti/soggetti accreditati o accreditandi per lo svolgimento di corsi nel settore della formazione professionale. Sono stati predisposti i repertori di standard formativi e/o professionali, le linee guida per la realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze e per la realizzazione di attività di sistema e delle azioni di coordinamento dei Poli tecnico professionali. Sono stati adottati gli indirizzi e gli standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatori socio-sanitari OSS.</p>

	<p>Sono state approvate le modifiche al regolamento attuativo della LR 13/2004. È stata aggiornata la banca dati degli indirizzi di posta elettronica certificata dei professionisti. È triplicato rispetto all'anno precedente il numero di domande di sostegno alle attività libero professionali. È stato approvato il regolamento per l'internazionalizzazione delle professioni e il documento annuale di programmazione delle attività di orientamento.</p> <p>Sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione del comitato strategico e dei tavoli di lavoro a regia regionale per la Strategia di specializzazione intelligente S3. Sono state fornite le indicazioni agli enti gestori dei cluster e entro dicembre si sono riuniti i tavoli smart health e tecnologie marittime. Sono stati adottati i decreti di concessione dei contributi al Cism, all'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS) e alla Sissa per master su HPC. Sono stati concessi i contributi ai consorzi universitari e alle università e a Elettra Sincrotrone per lo sviluppo della macchina di luce. Sono state approvate le direttive per la predisposizione e attuazione di iniziative di valorizzazione capitale umano nei settori umanistici e delle scienze sociali. È stato approvato il bando POR FESR per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti e servizi, attraverso partenariati pubblici e privati. La concessione del contributo al coordinamento regionale degli enti di ricerca è stata effettuata nei termini previsti.</p> <p>Sono stati organizzati gli incontri previsti per la promozione dei servizi di conciliazione dei tempi lavoro/famiglia per i/le professionisti/e.</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>Sono stati concessi con ritardo i contributi a sostegno dell'attività di animazione territoriale e networking del cluster mare TC FVG e CBM e i contributi ai parchi scientifici e tecnologici regionali (PST) e agli incubatori d'impresa.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 2 - Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivi strategici

- 2.1 Contro la disoccupazione
- 2.2 Politiche del lavoro e formazione professionale
- 2.3 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali
- 2.4 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Indicatori di impatto

2_a **Tasso di occupazione (15-64 anni)** (var. % 2016/2015): **+1,0%**

Il tasso di occupazione medio 2016 è stato pari al **64,7%**, in aumento di 1,0 punti percentuali rispetto al 63,7% del 2015. Il valore registrato nel IV trimestre 2016, 65,3%, è il più alto dell'anno.

2_b **Tasso di disoccupazione (15 anni e più)** (var. % 2016/2015): **-0,5%**

Il rapporto tra disoccupati e forze lavoro nel 2016 è stato pari a **7,5%**, inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto al 2015 (8,0%). L'aumento congiunturale nel IV trimestre 2016 (7,6%, +0,4% rispetto al III trimestre) è da ricondursi in buona parte all'aumento del tasso di attività nello stesso trimestre.

2_c **Tasso di attività (15-64 anni)** (var. % 2016/2015): **+0,7%**

Il tasso di attività (forze lavoro su popolazione 15-64 anni: **70,0%**) è aumentato di 0,7 punti percentuali rispetto al 69,3% del 2015, variando, negli ultimi 8 trimestri, tra il 68,4% del IV trimestre 2015 e 2014 e il 70,8% toccato nel IV trimestre 2016, con oscillazioni che mascherano il trend positivo.

2_d **Corsi di formazione tecnica-professionale: numero di corsi e di iscritti** (var. % 2016/2015): **-27,9% / +2,0%**

Durante l'anno formativo 2015-2016 la RAFVG ha attivato, con fondi propri, statali ed europei, 6.253 corsi che hanno coinvolto 22.325 partecipanti (+2,0%). I corsi hanno riguardato le seguenti aree tematiche: agricoltura e forestazione, industria, artigianato e commercio, turismo, servizi e informatica. Il calo nell'offerta formativa (-27,9% per i corsi) è fisiologicamente riconducibile all'avvio del nuovo ciclo di programmazione FSE 2014/2020.

2_e **Imprese iscritte nel registro delle start-up innovative** (marzo 2017): **+7,5%**

Nel I trimestre 2017 si contavano in FVG **171 startup innovative**, il 2,5% del totale nazionale e il 7,5% in più rispetto al dato di fine 2016. Di queste, il 64,9% erano attive nei servizi, in particolare in ambito informatico e della ricerca e sviluppo (42,7% del totale). Nel comparto industriale si contavano società attive soprattutto nella fabbricazione di apparecchiature elettriche, di computer e prodotti di elettronica, e di macchinari. A livello territoriale 2 imprese su 3 hanno sede nelle province di Trieste e Udine.

2_f **Tasso di occupazione: differenziale maschi-femmine** (var. % 2016/2015): **-1,9%**

Rispetto all'anno precedente nel 2016 si è registrata una riduzione nel differenziale, passato dal 17,2% al **15,3%** grazie all'aumento del tasso di occupazione femminile, salito dal 55,1% al 57% (+1,9% a fronte di un +0,1% della componente maschile).

Priorità strategica 3:

Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivi strategici	<ol style="list-style-type: none">1 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci2 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture3 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale4 Promozione della tecnologia digitale
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale infrastrutture e territorio Direzione generale Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Avvocatura della regione Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
Sintesi del monitoraggio	<p>Nell'ambito delle azioni per rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci è stato prodotto un report. In particolare il monitoraggio svolto registra un trend di crescita di traffico di portacontainer.</p> <p>È stato predisposto uno schema di convenzione fra la Regione FVG e il consorzio di bonifica pianura friulana relativo all'intervento di escavo del canale d'accesso al Porto di Monfalcone. Sono concluse le attività di realizzazione degli interventi di semplificazione della procedura di autorizzazioni e concessioni in ambito portuale e per l'elaborazione del Rapporto Ambientale del Piano regolatore del Porto di Monfalcone.</p> <p>E' stata consegnata la relazione che inquadra lo stato di avanzamento dei lavori di elaborazione e valutazione ambientale del Piano Regolatore del Porto nella prospettiva del nuovo assetto del sistema portuale nazionale e regionale.</p> <p>È stata approvata la delibera di generalità per la stipula del protocollo d'intesa tra RFI e Autorità portuale del mare Adriatico Orientale per la definizione del nuovo Piano regolatore ferroviario dell'Area di Trieste-Campo Marzio.</p> <p>Approvato inoltre lo schema di protocollo d'intesa con RFI sul servizio ferroviario regionale con allegato schema degli interventi.</p> <p>Si è concluso l'intervento di dragaggio dei canali di "Porto Casoni" in comune di Lignano e la pulizia del canale Mandracchio in comune di Grado. E' stato trasmesso al direttore centrale il documento di programmazione degli interventi finalizzati alla manutenzione continuativa dei canali lagunari ed è stato presentato al direttore centrale il report sul dragaggio del Fiume Corno.</p> <p>Per quanto riguarda la viabilità, è in corso di esecuzione il primo lotto dell'intervento sulla bretella di scorrimento veloce Palmanova-Manzano. È stato approvato il nuovo tracciato con l'individuazione del secondo e terzo lotto ed è in corso la progettazione.</p> <p>È stato realizzato lo studio analitico dello stato di fatto della rete dell'area montana.</p> <p>E' stato presentato al direttore centrale apposito report sull'attività di progettazione e direzione dei lavori per il completamento della banchina portuale sul Fiume Corno ed è stata elaborata la proposta di Rapporto ambientale.</p> <p>Sono stati realizzati i lavori principali previsti sull'itinerario ciclabile Stazione - Via Orlandini (Trieste) e sulla Rete ciclabile regionale.</p> <p>Sottoscritto il protocollo di intesa con RFI, quale atto propedeutico all'affidamento dei servizi ferroviari.</p> <p>E' stato approvato il Piano operativo per l'attuazione della Strategia regionale per la crescita digitale e il Programma triennale 2017-2019. Nel portale Open Data sono stati pubblicati 283 dataset (erano 221 a fine 2015). Sono stati sviluppati inoltre servizi innovativi ai cittadini messi a disposizione nel portale regionale. Sono stati raggiunti tutti i target degli interventi programmati per l'anno in corso in materia di amministrazione digitale e nell'ambito delle attività di sviluppo delle infrastrutture digitali: migrazione dei data center pubblici del sistema Regione-autonomie locali e servizi sanitari, valutazione di un progetto esecutivo di una infrastruttura per la gestione del Disaster Recovery, promozione dell'utilizzo da parte dei Comuni dei servizi in rete cloud tramite data center regionale.</p> <p>Sono state segnalate nei tempi previsti le modifiche da apportare all'applicativo per la gestione delle gare (UPP).</p> <p>Per quanto riguarda lo sviluppo della banda larga il 100% dei Comuni risulta collegato alla Rete Pubblica Regionale. È stato inoltre approvato il progetto definitivo denominato "Carso III^ lotto" e completato il documento inerente la strategia di attivazione della banda ultralarga.</p> <p>Sono stati realizzati e resi operativi i due poli operativi cartografici regionali di Udine e di Trieste.</p>

	<p>È stata svolta la formazione interna sul Processo telematico amministrativo ed è stato predisposto uno studio per l'allestimento di una banca dati dell'attività consulenziale.</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>La delibera di riprogrammazione degli interventi di viabilità è stata approvata in data 7 ottobre 2016 in ritardo rispetto a quanto programmato.</p> <p>Sono stati riprogrammati per gli anni successivi gli interventi riguardanti lo studio di fattibilità per individuare il tracciato della Sequals Gemona, la Tangenziale sud di Udine, la variante di Dignano, la Bretella di Barbeano, l'approvazione dello studio di fattibilità e degli interventi relativi alla SS13.</p> <p>Gli interventi di redazione del progetto di riqualificazione viaria sono stati riprogrammati.</p> <p>Per quanto attiene all'intervento riguardante il Progetto pilota di mobilità alternativa all'interno dei centri abitati nei i comuni di Premariacco, Moimacco e Buttrio, il Comune capofila di Premariacco, dato atto che la prima fase progettuale attinente la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle attività produttive ha comportato notevoli criticità connesse all'acquisizione delle informazioni in interesse, al fine di completare l'attività di elaborazione ed analisi, propedeutica alla redazione degli elaborati previsti dalla seconda e terza fase della Convenzione, ha richiesto alla DC Infrastrutture e territorio una proroga dei termini di 60 giorni alla scadenza stabilita all'art. 3, c.1 della convenzione medesima, fissata al 15.10.2016. La Direzione ha concesso al Comune la proroga richiesta. Per tali ragioni oggettive e adeguatamente motivate dal Comune l'approvazione dello studio e del cronoprogramma lavori non è potuta intervenire entro la data prevista del 31.12.2016.</p> <p>Non è stata ancora effettuata la predisposizione dei sistemi per l'interoperabilità con l'anagrafe nazionale della popolazione dei residenti in quanto l'Agenzia per l'Italia Digitale ha modificato le tempistiche e non ha rilasciato le specifiche.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 3 - Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivi strategici

- 3.1 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci
- 3.2 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture
- 3.3 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale
- 3.4 Promozione della tecnologia digitale

Indicatori di impatto

- 3_a Transiti autostradali di mezzi pesanti su A23 e A4** (var. % media 2016/15): **+4,3%** / **+5,1%**
I veicoli (mezzi pesanti) entrati nella rete autostradale nel totale dei due sensi di marcia sono stati pari a **6.899 al giorno** per la **A23** Udine-Tarvisio (+4,3% rispetto al 2015) e a **27.570** per la **A4** Venezia-Trieste (+5,1% rispetto al 2015).
- 3_b Commercio estero: saldo commerciale** (var. % 2016/2015): **+21,4%**
Nel corso del 2016 il valore delle esportazioni regionali è stato di poco superiore a 13 mld. di euro (**+6,3%** rispetto al 2015); il valore delle importazioni è invece sceso del -5% ed ammonta a 6,8 mld. di euro. Il saldo commerciale è stato pari a **6,4 mld. di euro** e rispetto al 2015 ha registrato una crescita del 21,4% (+2,8% al netto del comparto "produzione di mezzi di trasporto" il cui saldo rappresenta, da solo, il 25% del totale).
- 3_c Traffico giornaliero medio di veicoli pesanti sulle strade regionali** (var. % 2016/2015): **-3,6%**
Sulle strade statali e regionali del FVG sono state installate, nell'ambito del progetto TrIM, 15 postazioni di sensori in un'area pilota in provincia di Gorizia e Udine. La media di mezzi pesanti transitati al giorno per postazione su strade regionali e statali è stata di 279,4 nel 2015 e di 275,5 nel 2016. Depurando l'indice dagli effetti dei guasti che rendono indisponibili alcuni sensori per alcuni mesi, la variazione è pari al -3,6%.
- 3_d Aeroporto del FVG: passeggeri in transito su voli commerciali** (var. % 2016/2015): **-1,9%**
I passeggeri in transito per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari su voli commerciali⁷ nel 2016 sono stati **724.366**, in contrazione dell'1,9% rispetto al 2015. I voli commerciali sono aumentati dell'1,3%, con una conseguente diminuzione dei passeggeri per aereo dagli 88,8 nel 2015 a 86,0 nel 2016.
- 3_e Popolazione di 14 anni e più che ha usato l'autobus almeno una volta nell'anno** (var. % 2016/15): **+1,5%**
La popolazione che ha usato l'autobus è aumentata dell'1,5% nel 2016 (da 24,4% a **25,9%**). Il 77,1% degli utenti è soddisfatto della frequenza delle corse, l'83,5% della puntualità, il 46,7% del costo del biglietto.
- 3_f Popolazione di 14 anni e più che ha usato il treno almeno una volta nell'anno** (var. % 2016/15): **+2,8%**
La popolazione che ha utilizzato il treno almeno una volta nel 2016 è stata pari al 36,9%. Si tratta del valore più alto negli ultimi 10 anni per un indicatore che generalmente oscilla tra il 32% e il 36% senza particolari trend. Il 67,7% dei cittadini è soddisfatto della frequenza (+1,4%), il 59,7% della puntualità (+2,0%).
- 3_g Traffico merci nel porto di Trieste** (var. % 2016/15): **+4,7%**
Nel 2016 il porto di Trieste ha movimentato 59.237.193 tonnellate, il 3,7% in più sul 2015. Si segnala l'aumento delle rinfuse solide (+22,4% a 1.967.984 tonnellate) e delle merci in colli (+1,9% a 14.512.868 tonnellate, di cui container +2,9% a 5.384.517 tonnellate), nonostante la diminuzione di TEU (-2,9%), dovuta alla diminuzione dei container movimentati vuoti (-45,6%), superiore all'aumento di quelli pieni (+6,5%).
- 3_h Famiglie che possiedono accesso a Internet da casa** (var. % 2016/15): **+3,7%**
Il 73,1% delle famiglie del FVG possiede un accesso a Internet da casa (69,4% nel 2015). Tra chi non accede a Internet, nel 62,2% delle famiglie nessuno ha le competenze necessarie, mentre per il 32,3% delle famiglie Internet non è utile o interessante. Il 9,3% delle famiglie accede a Internet da un altro luogo (lavoro, scuola ecc.).
- 3_i Numero download dal sito Open Data regionale** (var. % gen-set 2016/2015): **+207,8%**
Il sito dati.friuliveneziagiulia.it ha registrato nei primi 9 mesi del 2016 una media mensile di 131.049 pagine visitate (+148,9% sullo stesso periodo 2015) e 2.203 download (+207,8% su stesso periodo 2015), con una forte accelerazione a partire da marzo 2016 e un picco toccato a luglio 2016 (3.463 download).

⁷ Voli non di aviazione generale (aerotaxi, voli di addestramento, ricognizione ecc.).

Priorità strategica 4:

Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivi strategici	<ol style="list-style-type: none">1 Protezione dell'ambiente e delle foreste2 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza3 Lavori pubblici ed edilizia4 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale5 Interventi per l'energia e le risorse idriche6 Politiche per la montagna
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale ambiente ed energia Direzione centrale infrastrutture e territorio Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione generale Protezione civile della regione Servizio coordinamento politiche per la montagna
Sintesi del monitoraggio	<p>In relazione alla protezione dell'ambiente sono state approvate le leggi regionali in materia di servizio idrico integrato e rifiuti (LR 5/2016), in materia di attività estrattive (LR 12/2016) e di disciplina dei geositi e del patrimonio geologico e speleologico (LR 15/2016). Sono state approvate le modifiche al progetto del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR). E' stato approvato il Regolamento sui criteri e i procedimenti per le concessioni di materiale litoide del demanio idrico regionale, nonché per la determinazione dei canoni in caso di estrazione. E' stato presentato il Piano di manutenzione idraulica del fiume Tagliamento, contenente le linee guida per la regolamentazione della movimentazione dei materiali litoidi presenti in alveo o in golena, nonché i criteri per la valutazione della compatibilità dei prelievi con la funzionalità e l'assetto fluviale. Incrementate le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico: destinati 29,2 milioni di euro contro piene ed esondazioni e 4,8 milioni di euro contro le frane. Sono stati inseriti nel corso dell'anno 53 nuovi interventi nel catasto delle opere di difesa idraulica sui corsi d'acqua principali. Approvato il Regolamento per i progetti di gestione degli sbarramenti ed invasi. Sono state affidate con convenzione le manutenzioni e regolazioni delle opere di laminazione delle piene. Rilasciate 307 autorizzazioni idrauliche. Con deliberazione n. 1181 dd. 23/06/2016 è stato approvato il programma annuale degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche e sono stati stipulati 15 contratti di manutenzione dei corsi d'acqua per riduzione del rischio idraulico. È stato approvato l'Accordo con l'Osservatorio Geofisico Sperimentale per la creazione del database regionale delle strutture tettoniche. Finanziate le opere di prevenzione dei fenomeni franosi per complessivi euro 4.850.000.</p> <p>È in corso l'attuazione degli Accordi di Programma che prevedono l'adeguamento del depuratore di Servola e del depuratore di Staranzano al fine di superare le infrazioni comunitarie in tema di depurazione e di fognature: nel 2016 sono stati approvati 6 progetti definitivi, 3 progetti esecutivi e 5 progetti definitivi-esecutivi.</p> <p>Nell'ambito delle valutazioni ambientali di progetti e atti di pianificazione, sono stati avviati 18 procedimenti di screening di VIA, 5 procedure di significatività di valutazione di incidenza e 12 procedimenti di VIA regionali.</p> <p>È stata definita la struttura del disegno di legge regionale per l'attuazione della riforma legislativa della LR 42/96, per disciplinare in modo organico anche rete Natura 2000. In materia di tutela del patrimonio speleologico è stato approvato con DGR il disegno di legge di modifica della LR 27/66 ed è stata stipulata la convenzione con la Federazione Speleologica Regionale FVG per l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte. È stato approvato il programma regionale per la prevenzione della produzione dei rifiuti ed il riparto dei finanziamenti ai Comuni per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti abbandonati, per i centri di riuso (euro 938.400), per interventi sostitutivi su siti inquinati, per la rimozione dell'amianto (euro 282.338).</p> <p>È stato adottato il documento sui criteri localizzativi degli impianti di recupero e smaltimento e, in via preliminare, anche il Piano regionale dei rifiuti speciali. E' stata avviata la procedura di VAS per il Piano di bonifica delle aree inquinate e realizzato l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti inquinati. E' stato approvato il Piano triennale di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e si è concluso il procedimento di modifica sostanziale dell'AIA per la Ferriera di Servola.</p> <p>Nell'ambito della protezione delle foreste sono stati approvati i Piani di riordino forestale</p>

(PRFA) presentati. Sono in corso di realizzazione i lavori di 9 progetti per la nuova viabilità forestale camionabile, finanziati con fondi PAR-FSC a regia regionale, e di 3 progetti a titolarità regionale; è stata eseguita la manutenzione di 563 km di viabilità forestale già esistente. Conclusa per il 2016 l'attività acquisitiva a titolo originario di strade forestali FIO e art. 26-bis, LR 22/1982, con 272 acquisizioni. Sono state aggiornate le perizie di variante relative a progetti di piste forestali. Sono state indette 12 gare per l'affidamento di lavori di sistemazione idraulico-forestale per la salvaguardia idrogeologica in territorio montano. I cantieri aperti sono 88 per complessivi 1,9 milioni di euro. Approvato il Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa. Effettuato l'addestramento del personale forestale e delle squadre comunali di Protezione civile che si occupano di Anti Incendio Boschivo. E' stato approvato il Regolamento per la concessione di contributi per la redazione degli strumenti di pianificazione forestale. Concessi i finanziamenti per la gestione di sistemi di certificazione forestale; è stato stipulato l'accordo interregionale per il prelievo legnoso.

In relazione alla **riduzione delle situazioni emergenziali di rischio per la popolazione**, varato il Piano tecnico 2016 per il potenziamento del sistema integrato di protezione civile regionale. Sono stati potenziati gli investimenti per le infrastrutture tecnologiche, i mezzi ed i materiali a supporto dell'attività svolta dalla Protezione civile regionale e dai gruppi comunali: destinate risorse per 5,2 milioni di euro. Si sono svolti quattro incontri formativi per le strutture comunali di protezione civile sulla pianificazione dei punti di presidio territoriale per il rischio idrogeologico e sono stati validati 32 piani comunali di emergenza. Sono stati coinvolti circa 1.200 studenti con iniziative di diffusione della cultura del volontariato nella Protezione civile regionale. È stato predisposto e condiviso con i servizi interessati lo schema di relazione tecnica per l'avvio di lavori di pronto intervento al fine dell'omogeneizzazione e della standardizzazione dei processi. E' partito il progetto di monitoraggio accelerometrico diffuso per la prevenzione del rischio sismico sul territorio regionale, con l'installazione dei sismografi negli edifici "sentinella"; sono stati finanziati 71 interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio per complessivi 16,5 milioni di euro.

In materia di **lavori pubblici, edilizia e politiche abitative**, è stata approvata l'edizione 2016 del prezzario regionale delle opere pubbliche. Sono stati approvati lo schema di convenzione quadro per l'istituzione della Rete di stazioni Appaltanti di cui all'art. 44 bis della LR 14/2002 e la dichiarazione d'intenti tra la Regione e i Comuni intenzionati ad aderire alla Rete. Sono state adottate delle direttive sui criteri da utilizzare per l'affidamento di contratti pubblici di lavori nel caso di opere finanziate con fondi UE. È stato approvato il regolamento per il sostegno agli interventi di privati cittadini sulle case di proprietà e sono stati finanziati 1418 interventi di efficientamento energetico (8 milioni di euro). Bando contributi per manutenzioni straordinarie prima casa: emessi 3626 decreti di concessione. Sono stati concessi contributi per interventi di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo a 146 beneficiari. In relazione ai contributi per la riqualificazione dei centri minori (LR 2/2000), sono stati concessi fondi complessivamente a 811 beneficiari. Sono stati monitorati i procedimenti di autorizzazione per la costruzione in zona sismica.

E' stato approvato il Programma regionale 2016 per gli interventi in materia di politiche abitative. Tutti i tavoli territoriali si sono costituiti ed è stato rivisto il sito web regionale dedicato alle nuove politiche sulla casa. Con il riordino delle Ater (LR 1/2016), sono stati finanziati 2800 mutui per la prima casa (54 milioni di euro), concessi 73 alloggi in edilizia convenzionata (26 milioni di euro), 9000 sostegni per l'affitto (8,1 milioni di euro), 443 alloggi in housing sociale (8 milioni di euro).

In tema di **pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio e del patrimonio** storico si sono conclusi i lavori di redazione del Piano paesaggistico regionale. Elaborata la proposta di Rapporto ambientale del Piano ai fini della VAS. Sono stati integrati i contenuti del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) all'interno del Piano. Avviato nella LR 25/2016 il processo di revisione dell'attuale sistema regionale di pianificazione; è stato elaborato il testo del DDL di adeguamento dei livelli e degli strumenti di pianificazione territoriale sovracomunali in coerenza con le attività di programmazione urbanistica conferite alle Unioni territoriali intercomunali (UTI).

In relazione all'**efficientamento energetico**, sono state approvate le convenzioni con il MiSE per audit energetici PMI (con approvazione del relativo bando e delega di funzioni alle CCIAA), con il MIT per PNIRE, con le Università di Trieste e Udine. Ultime per il 2016 le attività per la partecipazione a progetti comunitari in materia di energia: progetti SIMPLA, Horizon 2020 – progetto NeMo, progetto TEILE a valere sul Programma Interreg Central Europe, progetto

	<p>MUSE a valere sul Programma Interreg Italia - Slovenia. Il tavolo interdirezionale per l'attuazione del Piano Energetico Regionale è operativo. Sono state individuate le aree territoriali su cui sviluppare progetti pilota per interventi infrastrutturali sulla rete elettrica. Sono stati concessi finanziamenti ai Comuni per la redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). È stato erogato il 66% dei finanziamenti alle famiglie per l'abbattimento dei costi di benzina e gasolio per autotrazione. In relazione all'accordo di programma per la Ferriera di Servola sono stati redatti 14 report di verifica degli indicatori di performance della qualità dell'aria nelle zone adiacenti lo stabilimento siderurgico, in attuazione dei limiti e condizioni per il rilascio dell'AIA per l'eventuale assunzione di provvedimenti restrittivi della produzione. Infine è stato completato l'esame delle osservazioni al Piano di Tutela delle Acque.</p> <p>Per quanto concerne le politiche per la montagna, è stato approvato il documento preliminare di strategia per le aree interne, propedeutico all'approvazione dell'Accordo di Programma Quadro ed è stato inviato al Comitato Tecnico congiuntamente alle schede di intervento. E' stato redatto un bando tipo per gli interventi nell'area pilota (Alta Carnia) e sono state selezionate altre due aree. Avviati gli interventi della programmazione Leader. È proseguito regolarmente l'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale Forestale (SITFor): per la viabilità e la sentieristica sono state inserite 184 nuove schede ed aggiornate 490 schede. Sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 259/2011 per il recupero a prato o pascolo di terreni abbandonati. Sono stati recuperati a prato o pascolo 73 ettari di terreno incolti. Sono stati concessi contributi a 17 Comuni montani per la realizzazione di Piani di Insediamento Produttivo Agricolo (PIPA). E' continuato il sostegno alle strutture ricettive di tipo alberghiero in area montana, con il finanziamento a 17 società di gestione di Albergo Diffuso. Si sono conclusi gli interventi per la concessione di contributi alle imprese industriali dell'area montana attraverso i fondi FSC per processi di innovazione e di riconversione produttiva (92 beneficiari). Concluso il procedimento di concessione di contributi a 104 beneficiari titolari di attività commerciali finalizzato alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Sono stati finanziati tutti i progetti comunali di investimento in territorio montano per il miglioramento della viabilità. Conclusi gli interventi di concessione di contributi agli utenti GPL dei Comuni montani: 655 beneficiari. Infine sono state approvate le strategie di sviluppo locale presentate dai Gruppi di Azione Locali (GAL).</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>E' slittata l'approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque.</p> <p>Riprogrammato il target dei lavori di recupero del Castello di Colloredo di Monte Albano (2° lotto) a causa della presenza di amianto nel terreno.</p> <p>Risulta solo avviata l'azione volta alla stipulazione di accordi con il MiBACT per la creazione di un canale di interoperabilità sul catalogo dei beni culturali.</p> <p>Non è stato completato l'intervento per l'adeguamento alla legge quadro nazionale n. 353/2000 della normativa regionale in materia di antincendio boschivo, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 177/2016 e del conseguente passaggio di competenze a livello statale dal Corpo Forestale dello Stato ai Vigili del Fuoco. L'esercitazione nazionale in materia di rischio sismico è stata annullata a causa del sisma in Centro Italia. Posticipato a marzo 2017 l'avviamento della centrale unica di risposta per il Numero Unico delle Emergenze (NUE). L'azione relativa all'incremento della diffusione della connettività in area montana, considerato il parziale disimpegno delle risorse finanziarie destinate ed il loro impiego per altra finalità, prevede solo la gestione delle risorse residuali a sostegno delle spese sostenute dalle Comunità montane per la progettazione di reti wireless.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 4 - Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivi strategici

- 4.1 Protezione dell'ambiente e delle foreste
- 4.2 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza
- 4.3 Lavori pubblici ed edilizia
- 4.4 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale
- 4.5 Interventi per l'energia e le risorse idriche
- 4.6 Politiche per la montagna

Indicatori di impatto

4_a **Incendi: superfici interessate** (var. % 2016/2015): **-20,3%**

Nel 2016 è diminuito sia il numero di incendi (da 76 a **60**) sia la superficie totale interessata (da 91,2 ettari a 72,7). Gli incendi dolosi sono stati 21, il 35% del totale.

4_b **Raccolta rifiuti solidi urbani: % differenziata** (var. % I sem. 2016/2015): **-3,2%**

La quota di rifiuti urbani smaltiti in modo differenziato è scesa nel primo semestre 2016 del 3,2% ed è pari al **62%**. Il calo più sensibile si è registrato in provincia di Udine (-4,6%). Il valore più basso si ha invece in provincia di Trieste (36,1%).

4_c **Bilancia commerciale del settore del legno** (var. % 2016/ 2015): **-4,0%**

A fine 2016 il saldo commerciale per i quattro principali gruppi merceologici del legno è stato pari a quasi **963 milioni di euro**, il 4% in meno rispetto al 2015. Il settore con le migliori performance rimane quello dei mobili, con un saldo positivo di 1,1 mld. di euro (-3,1% sul 2015); l'export di questo settore rappresenta l'89% del totale.

4_d **Famiglie e percezione del rischio criminalità** (var. % 2016/2015): **+0,4%**

Anche nel 2016 la quota di famiglie del FVG che ritiene che nella zona in cui abita vi sia un rischio criminalità (**33,6%**) è cresciuta (+0,4%) rispetto all'anno precedente, quando il valore si attestava sul 33,2%.

4_e **Valore aggiunto del settore costruzioni** (var. % 2016/2015): **+0,8%**

Secondo le previsioni dell'Istituto Prometeia nel 2016 il valore aggiunto delle costruzioni nel FVG è aumentato dello 0,8% e aumenterà dell'1,5% nel 2017. Si prevedono in contrazione le unità di lavoro nel settore (-12,7% nel 2016), più contenuta la contrazione prevista delle unità di lavoro dipendente (-9,9% nel 2016).

4_f **Prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica** (macro-zona Nord) (var. % 2/2017-2/2016): **+56,3%**

Nella macrozona Nord a fine 2016 e inizio 2017 si è verificato un forte aumento del prezzo dell'energia, in via di riduzione a febbraio, a causa del gelo e di problemi di manutenzione degli impianti nucleari francesi, dopo un 2016 con prezzi in ulteriore calo. Il prezzo di baseload di febbraio per la zona Nord era pari a 56,35 €/MWh.

4_g **Arrivi nelle località turistiche di montagna** (var. % 2016/2015): **+12,7%**

Nel corso del 2016 gli arrivi turistici nelle località di montagna del FVG sono stati, secondo i dati provvisori, poco meno di **290 mila**, con **873 mila** pernottamenti. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'incremento è stato rispettivamente del **+12,7%** e **+4,4%**. La quota sul totale regionale degli arrivi è stata pari all'12,5%, +0,7% rispetto al 2015.

4_h **L'albergo diffuso** (var. % 2016/2015): **camere +14,1%** / **posti letto +8,3%**

Nel 2016 il numero di strutture di albergo diffuso presenti in regione è rimasto invariato (22, di cui solo una situata al di fuori di aree montane). Si è avuto invece un aumento sia nel numero di camere (+14,1%) che in quello dei posti letto (+8,3%).

Priorità strategica 5:

La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivi strategici	<ol style="list-style-type: none">1 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria2 Continuità assistenziale e rete ospedaliera3 Efficienza del sistema sanitario4 Promozione del benessere e della coesione sociale5 Politiche per la cultura6 Politiche per la scuola e i giovani
Strutture organizzative interessate	Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Direzione centrale cultura, sport e solidarietà Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio coordinamento politiche per la montagna
Sintesi del monitoraggio	<p>Nell'ambito delle azioni inerenti la promozione della salute, la prevenzione e l'assistenza primaria è stato attivato il procedimento di certificazione dell'esperienza triennale in cure palliative ed è stato costituito il coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore. Definita inoltre la rete per le cure palliative e la terapia del dolore per l'età evolutiva. Oltre 1900 prenotazioni online effettuate nel 2016 (+90% rispetto all'obiettivo). Sono inoltre aumentate, in linea con le previsioni, le prestazioni specialistiche prenotabili on line (40 prestazioni prenotabili).</p> <p>È stato presentato un report per promuovere la medicina di genere.</p> <p>Sono stati effettuati due interventi radiofonici sulle malattie infettive a scuola e sono stati assegnati i fondi per la campagna informativa sul gioco d'azzardo patologico.</p> <p>È stato presentato a Federfarma il protocollo sullo screening del colon retto.</p> <p>Per quanto riguarda la continuità assistenziale e la rete ospedaliera sono stati definiti i percorsi integrati ospedale-territorio per diabete, BPCO e scompenso cardiaco e il format per le dimissioni protette e la continuità assistenziale.</p> <p>Sono state inserite a livello ambulatoriale le prestazioni che richiedono l'apporto di più specialisti (day service).</p> <p>Predisposto il Piano della medicina di laboratorio (approvazione prevista entro aprile 2017).</p> <p>Gestione dell'emergenza: attribuito l'incarico quinquennale di direzione della Centrale operativa 118 regionale, creati quattro gruppi di lavoro (monitoraggio indicatori di attività, informatizzazione documentazione, rete trauma e competenze del personale medico impegnato nelle emergenze extra ospedaliere e in PS) ed approvati i documenti relativi al trasporto in emergenza neonatale (STEN) e al trasporto assistito materno (STAM). Approvato inoltre lo strumento di valutazione delle competenze dell'infermiere nell'emergenza territoriale.</p> <p>In relazione alle azioni inerenti l'efficienza del sistema sanitario è stata approvata la revisione dell'organizzazione e del funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia. Sono state fornite indicazioni per la revisione del prontuario terapeutico regionale.</p> <p>Nell'ambito del sistema di accreditamento sono stati approvati i requisiti integrativi per le residenze sanitarie assistenziali. Predisposto inoltre il manuale dei valutatori per la gestione dei sopralluoghi di accreditamento e delle regole di gestione dei valutatori per il funzionamento degli organismi accreditanti. Viene inoltre costantemente aggiornato l'archivio digitale dei procedimenti di accreditamento.</p> <p>Approvato il Piano triennale, il Piano operativo e il Repertorio applicativo del Sistema informativo sociosanitario per il 2016.</p> <p>Sono state definite le modalità per la ricognizione dei casi di gravissima disabilità in regione secondo le indicazioni ministeriali. La rilevazione sarà effettuata nel 2017.</p> <p>Adempiuti nei tempi previsti gli obblighi informativi in ambito sanitario verso le strutture centrali nazionali.</p> <p>E' stata attivata la nuova piattaforma applicativa per la gestione di un sistema epidemiologico integrato fra le varie strutture regionali e sono stati aggiornati i registri di popolazione per le diverse patologie. Completata inoltre la standardizzazione dei flussi di dati relativi alla farmaceutica regionale.</p> <p>Pubblicato il rapporto sui Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia 2011-2014.</p> <p>E' stata realizzata l'infrastruttura per la gestione del Fascicolo sanitario elettronico lato operatore e lato cittadino. Sono stati avviati i test di interoperabilità con le altre 9 regioni che</p>

hanno implementato i servizi e sono in corso gli approfondimenti sull'informativa privacy con il supporto del Garante Privacy. Attivate tutte le connessioni adsl richieste dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta per promuovere l'utilizzo della ricetta farmaceutica dematerializzata. Raggiunta inoltre la percentuale prevista di ricette specialistiche rilasciate in forma dematerializzata (oltre il 20% del totale).

Avviate le aziende sanitarie universitarie integrate previste dalla riforma sanitaria (LR 17/2014) ed approvato il percorso di individuazione dei Livelli essenziali di assistenza.

In tema di **promozione del benessere e della coesione sociale** sono state definite le nuove modalità per finanziare i gestori dei servizi per la prima infanzia e il 100% delle domande delle famiglie è stato gestito con il nuovo software per semplificare la gestione dei contributi per l'abbattimento delle rette. Approvato inoltre il bando su fondi europei per sperimentare servizi per la prima infanzia in grado di coniugare flessibilità e qualità (la pubblicazione è prevista nel 2017).

Per quanto riguarda la misura di sostegno al reddito sono state acquisite oltre 11 mila domande che coinvolgono circa 30 mila persone per un ammontare annuo di spesa superiore a 47 milioni di euro e sono state approvate le modifiche normative di raccordo con le misure statali.

È stato approvato il programma triennale e il piano annuale 2016 degli interventi per l'invecchiamento attivo.

È stato approvato il nuovo regolamento sui contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sono stati trasferiti agli enti gestori dei servizi sociali dei comuni i fondi per l'Autonomia Possibile, l'assistenza a lungo termine e per i bisogni assistenziali a elevatissima intensità.

È stato definito lo strumento di valutazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed è stato rilevato e classificato oltre il 90% delle strutture.

Prosegue l'attività per il trasferimento dei servizi sociali comunali alle Unioni territoriali (operativo da gennaio 2017).

Sono stati definiti gli indirizzi per il Piano sociale nel quadro della riforma sanitaria e del nuovo assetto delle autonomie Locali. E' stato inoltre supportato il passaggio della gestione dei servizi sociali comunali alle Unioni Territoriali Intercomunali (seminari, circolari esplicative). E' stato infine completato l'aggiornamento del Rapporto sociale.

Assegnate tutte le risorse disponibili per gli interventi del Programma annuale immigrazione 2016 per l'integrazione dei cittadini stranieri (educazione, formazione, assistenza socio-sanitaria, accoglienza, inserimento abitativo, servizi territoriali, protezione internazionale).

Sono stati inoltre assegnati i fondi alle organizzazioni di volontariato.

Nell'ambito delle **politiche della cultura** sono stati assegnati i contributi per progetti di residenza culturale per ospitare giovani artisti italiani e stranieri. Approvato inoltre lo schema di accordo per la riproduzione delle opere delle biblioteche degli Enti territoriali e delle Istituzioni culturali. Completato il documento di sintesi sulla disciplina degli aiuti di Stato in ambito culturale.

Sono stati adottati i bandi 2016 per le attività culturali e i nuovi regolamenti per finanziare progetti triennali relativi ad arti figurative, teatri di ospitalità e di produzione, spettacoli dal vivo. Adottate anche le nuove modalità per finanziare istituzioni culturali (Orchestra Mitteleuropea e Università popolare di Trieste) e per la valorizzazione della memoria storica. E' stato inoltre stipulato un accordo con il Comune di Udine e il Comune di Sagrado per la valorizzazione dei siti della Prima Guerra Mondiale e sono stati approvati due bandi per attività culturali inerenti la Prima Guerra mondiale ed il bando per la gestione e la valorizzazione dei sentieri storici della Prima guerra mondiale.

Sono stati assegnati i contributi agli Ecomusei, ai Musei di interesse regionale e ad altri istituti culturali. Effettuate 3 edizioni del corso di formazione "Comunicare il patrimonio culturale attraverso la rete", per un totale di 14 giornate di formazione, con 187 partecipanti e un costo complessivo di 45.000 euro.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ente Regionale Patrimonio Culturale della Regione Friuli Venezia Giulia (**ERPAC**) è stato presentato in qualità di lead partner un progetto relativo ai Musei di comunità (COMMUSE) sul programma transfrontaliero Italia Slovenia per mettere in rete e promuovere un'offerta turistica alternativa con gli ecomusei e i musei di comunità dei territori transfrontalieri. Predisposto inoltre un progetto di catalogazione partecipata con i 6 ecomusei. Due progetti sono stati candidati sul programma Adrion e 3 progetti sul Programma Italia Slovenia.

È stato sottoscritto un protocollo tra fototeche e archivi fotografici per la conoscenza e

valorizzazione dei patrimoni conservati dagli archivi. Sottoscritti inoltre 3 protocolli di intesa per progetti di ricerca.

Sono state allestite le seguenti mostre: "Identità di un paesaggio. La memoria della ricostruzione" (Villa Manin, Faedis, Malnisio, Montenars, Moggio, e sedi Immaginario scientifico Trieste, Pordenone e Tavagnacco), "Vetro in Mostra" al Museo archeologico di Aquileia e "Bel vedere" al Museo Sartorio Trieste (prevista edizione a Udine nel 2017).

Sono stati pubblicati tre articoli per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio culturale regionale ed è stata curata la comunicazione di 24 eventi organizzati direttamente da ERPAC (incontri, convegni, conferenze, presentazioni di libri e mostre). È stato inoltre predisposto il programma annuale per gli ecomusei.

È stata costante la partecipazione ai tavoli di lavoro per la costituzione di un osservatorio dei siti culturali UNESCO e l'attività di coordinamento con i siti UNESCO della Regione (Aquileia, Palù di Livenza, Dolomiti). Promossa inoltre l'adesione all'iniziativa #unite4heritage per la difesa del patrimonio Unesco in aree di crisi.

È stato approvato il Piano dell'offerta formativa, il Regolamento della scuola e il Bando di ammissione per la scuola di restauro. Si prevede di avviare la scuola nell'anno accademico 2018/2019 a causa del previsto cambio di sede da Villa Manin a Gorizia e conseguente allestimento dei nuovi spazi per le aule e i laboratori di diagnostica e restauro.

È stato adottato il regolamento sul riassetto della rete bibliotecaria regionale, sono stati assegnati i contributi per archivi storici ed ecclesiastici ed è stato adottato il bando per la conservazione degli affreschi.

Per quanto riguarda le **politiche per la scuola e i giovani** sono stati attivati gli interventi previsti nel catalogo regionale dell'offerta orientativa e fornite 1476 consulenze, su 1476 richieste, dai centri di orientamento regionali. Sono stati inoltre concessi i contributi a sostegno dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (euro 100.000) e pubblicati i bandi per le istituzioni scolastiche: sviluppo dell'offerta formativa (euro 2.780.000), lingue minoritarie (euro 150.000) e progetti speciali (euro 470.000).

È stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2016-2017", che intende sostenere l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e l'integrazione di queste ultime con i soggetti del territorio, in un'ottica di costante miglioramento della qualità del sistema educativo e formativo.

È stato approvato l'aggiornamento annuale del Programma triennale dell'edilizia scolastica e universitaria e sono stati assegnati i contributi previsti dal Piano 2015 e quelli per interventi urgenti su edifici scolastici (euro 1.111.501).

Sono state approvate le linee guida per il diritto allo studio universitario, assegnati i fondi per il trasporto scolastico e i libri di testo, pubblicato il bando per servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera) ed approvato il programma regionale sulla scuola digitale.

Approvate inoltre le direttive per la realizzazione dei percorsi di istruzione tecnico superiore.

Sono state assegnate le risorse a 6 progetti per l'efficientamento energetico nelle scuole.

È stato approvato il nuovo regolamento per la promozione della **pratica sportiva** e dell'attività fisica e sono stati assegnati gli incentivi per la pratica sportiva delle persone con disabilità e i contributi per gli Enti di promozione sportiva, per la valorizzazione del talento sportivo e per interventi di ordinaria manutenzione su impianti sportivi, inclusi i contributi agli Enti Locali precedentemente gestiti dalla Provincia. Completata infine la revisione della normativa in materia di impiantistica sportiva (LR 14 e 17 del 2016).

È stato sottoscritto l'accordo sulla ripartizione del Fondo nazionale per le **politiche giovanili** ed emanato il bando per contributi ad associazioni giovanili per progetti di cittadinanza attiva.

Prosegue l'aggiornamento costante dei contenuti del portale "GiovaniFVG" nella parte statica (Aggiornamento Associazioni Giovanili, sezione imprese Giovanili, mobilità all'estero) e nella parte dinamica (inserimento di oltre 140 news). Nel 2016 il sito ha avuto oltre 119.000 visite, con una media di 316 accessi per giorno. Distribuite 1.500 copie della Brochure "GiovaniFVG-Opportunità2016" in occasione di Settimana dell'Informazione Europea, Barcolana 2016, Punto incontro Pordenone, Alig Udine. Prosegue l'invio settimanale della newsletter, ognuna contenente una media di 12 news, a 2.632 contatti; la pagina Facebook collegata al portale giovanifvg ha raggiunto la quota di 8003 fan e il profilo Twitter 3.577 follower.

È stata organizzata la Settimana dell'Informazione Europea dei Giovani dal 24 al 29 ottobre. L'iniziativa ha promosso tre attività specifiche a carattere internazionale, nazionale e regionale sui temi della mobilità educativa, formativa e occupazionale. Le iniziative hanno coinvolto oltre 200 giovani e operatori giovanili, di cui 45 provenienti dall'estero (16 diversi paesi europei).

	<p>ARDISS: adottata la Carta dei servizi; stipulata la convenzione con le Aziende di trasporto pubblico locale per abbonamenti a prezzo agevolato per gli studenti dell'Università di Trieste; approvato il bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio, posti alloggio, contributi alloggio e contributi per la mobilità internazionale; assegnati i posti alloggio agli studenti; approvati i regolamenti per contributi straordinari agli studenti, mensa e alloggi. Approvati inoltre i nuovi regolamenti per la concessione in uso degli impianti sportivi, case dello studente, e spazi non abitativi. Avviata la fornitura mobili per l'edificio di Via Gaspare Gozzi (Trieste); aggiudicata la gara per i servizi di "global service" e trasmessi alla Centrale unica di committenza gli atti per la gara inerente i servizi di ristorazione. Completato infine il monitoraggio dei servizi del diritto allo studio con i principali indicatori.</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>In ambito sanitario è stata riprogrammata per il 2017 (con DGR 2550 del 23/12/2017) la definizione delle tipologie di attività per le quali è necessaria una casistica minima sia di struttura che del singolo professionista.</p> <p>In seguito a mutate scelte politiche è stata rinviata l'adozione del nuovo Piano sangue ed è stata completata l'ultima fase del piano sangue attualmente in vigore. In tale ambito sono state avviate le procedure di selezione del responsabile del Centro Unico di Produzione Regionale degli Emocomponenti (CUPRE) al quale sarà affidata anche la funzione di Coordinatore regionale.</p> <p>Rinviata l'approvazione delle procedure e dei requisiti per l'accreditamento definitivo delle strutture delle dipendenze patologiche per la necessità di confrontare i documenti con i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).</p> <p>Il Rapporto Servizio Sanitario Regionale anno 2014 è stato predisposto il 21/9/2016 ma non è stato pubblicato sul sito della Regione.</p> <p>Completata, con un ritardo di alcuni mesi sui tempi previsti, la fase 1 del riordino dei sistemi informativi a seguito della fusione delle aziende ospedaliere e territoriali, per l'area di Trieste e per l'area di Udine.</p> <p>Sono stati predisposti ma non approvati gli atti di indirizzo su minori stranieri non accompagnati.</p> <p>Predisposto, ma non adottato, il disegno di legge per commissione paritetica in materia di autonomia Situazione di realizzazione scolastica.</p> <p>ERPAC: in ritardo sui tempi previsti l'avvio dello scavo archeologico da effettuare in sinergia con la Fondazione Aquileia, per attuare un percorso virtuoso dallo scavo alla fruizione. Per la procedura di richiesta di concessione di scavo è stato necessario attendere il conferimento delle aree archeologiche da parte del MIBACT, avvenuto soltanto a dicembre 2016 nonostante le reiterate richieste della Regione. Pertanto si prevede di avviare lo scavo nell'estate 2017.</p> <p>Rinviata a giugno 2017 l'adozione delle norme regolamentari per la costituzione del Sistema Museale Regionale e per il riconoscimento dei Musei a rilevanza regionale.</p> <p>Assegnati con due mesi di ritardo i contributi al MIB School of management (Trieste) per approfondimenti sul tema degli aiuti di Stato.</p> <p>La Consulta dei giovani è stata costituita in ritardo (da 31/10 a 16/12) in quanto alcune designazioni non sono pervenute nei tempi previsti.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 5 - La persona al centro: sanità, assistenza, cultura ed istruzione

Obiettivi strategici

- 5.1 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria
- 5.2 Continuità assistenziale e rete ospedaliera
- 5.3 Efficienza del sistema sanitario
- 5.4 Promozione del benessere e della coesione sociale
- 5.5 Politiche per la cultura
- 5.6 Politiche per la scuola e i giovani

Indicatori di impatto

5_a **Percezione del proprio stato di salute** (var. % 2016/2015): **-1,0%**

Secondo i risultati dell'indagine multiscopo condotta dall'Istat, nel 2016 l'**82,7%** dei residenti del FVG di 14 anni o più considera positivamente (buono o molto buono) il proprio stato di salute (+1,5% rispetto al dato nazionale). Il dato segna una calo dal 83,7% del 2015. Coloro che invece dichiarano di godere di un cattivo stato di salute sono stati pari al **16%** (+0,7%).

5_b **Abitudine al fumo** (var. % 2016/2015): **+0,8%**

In regione i fumatori sono pari al **19,3%** della popolazione di 14 anni o più, lo 0,8% in più rispetto al 2015. La media nazionale è invece pari a 19,8%.

5_c **Sanità: numero di ricoveri** (var. % 2016/2015): **-1,2%**

Secondo i dati provvisori nel corso del 2016 le strutture sanitarie regionali hanno accolto **180.468 pazienti**, con un calo del 1,2% rispetto all'anno precedente.

5_d **Sanità: numero di accessi ai pronto soccorso regionali** (var. % 2016/2015): **-1,6%**

Gli accessi registrati nei pronto soccorso regionali sono stati nel corso del 2016 **451.511** e, in linea con i decrementi registrati negli anni precedenti, sono diminuiti dell'1,6%, pari a oltre 7.500 unità.

5_e **Benessere individuale: soddisfazione per la vita nel complesso** (var. % 2016/2015): **+0,2%**

Nel 2016 il 70,8 dei cittadini del FVG ha dichiarato di godere di buona salute (+0,2% rispetto al 2015). La percentuale di persone che dichiara di soffrire di una malattia cronica è invece scesa dello 0,2% e si assesta al 38,9%.

5_f **Associazionismo e volontariato** (var. % 2016/2015): **-0,5%**

I dati Istat sulle attività sociali ed il volontariato rivelano che tra la popolazione di 14 anni o più, il 13,6% ha partecipato nel 2015 ad attività gratuite di varie associazioni (culturali, di volontariato, sindacali, ecologiste o altro). Rispetto al 2015 si è avuto un calo dello 0,5%.

5_g **Numero di eventi e di spettatori per eventi culturali in regione** (var. % 01-11 2016/2015): **-2,8% / +7,2%**

Secondo i dati SIAE nel periodo gennaio-novembre 2016 si sono tenute in regione 114.233 manifestazioni culturali che hanno avuto quasi 5 milioni di ingressi. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è avuto un calo nel numero di eventi (-2,8%) e un aumento di spettatori (+7,2%).

5_h **Visitatori unici sito www.giovanifvg.it** (var. % gen-set 2016/ 2015): **-18,3%**

Le visite medie mensili al portale www.giovanifvg.it nei primi 9 mesi del 2016 (8.883) sono diminuite del 18,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2015. Il calo è stato concentrato in particolare nel primo trimestre.

5_i **La pratica sportiva** (var. % 2016/2015): **+1,0%**

Tra le persone di 3 anni o più nel 2016 il 39,5% ha dichiarato di praticare una qualche attività sportiva in modo continuativo o saltuario. Nel 2015 la percentuale era del 38,5%. Diminuisce invece del 3,2% la quota di coloro che non praticano alcun tipo di attività (26,2%).

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

Obiettivi strategici	<p>1 Trasparenza 2 Contenimento dei costi della politica 3 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse 4 Riforme istituzionali per le autonomie locali 5 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione</p>
Strutture organizzative interessate	<p>Tutte le Strutture della Presidenza e le Direzioni centrali</p>
Sintesi del monitoraggio	<p>Nell'ambito delle azioni per incrementare la trasparenza sono state adeguate le sottosezioni della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 ed è stato svolto il periodico monitoraggio e aggiornamento dei dati pubblicati su detta sezione afferenti le gestioni giuridica, economica e contabile del personale. Sono state definite le modalità di controllo sul rispetto degli obblighi di trasparenza e sono stati verificati a campione gli adempimenti di pubblicazione dei dati secondo le indicazioni del Piano Triennale della Trasparenza (PTTI). Per gli adempimenti di legge sono stati rilasciati l'applicativo di raccolta dei dati di trasparenza sugli enti pubblici vigilati e privati in controllo della Regione e l'applicativo di raccolta dati sul monitoraggio dei procedimenti chiusi.</p> <p>È proseguita l'attività formativa del personale, dirigente e non, su prevenzione della corruzione, cultura della legalità e mappatura dei processi amministrativi e si sono tenuti incontri formativi per l'introduzione della nuova disciplina della gestione economica della spesa.</p> <p>È stata attivata sul sito internet regionale la sezione FAQ relativa all'attività dell'URP. Le FAQ sono state integrate in un unico punto di accesso sul sito. La Regione ha svolto un'analisi delle attività necessarie per l'attivazione della presenza dell'Ente sui canali social e ne ha definito il percorso operativo.</p> <p>In merito ai costi della politica sono stati pubblicati periodicamente sul sito della Regione gli importi delle missioni dei componenti della Giunta ed è stato effettuato il periodico monitoraggio dei costi del personale con contratto di lavoro flessibile.</p> <p>Nell'ottica della razionalizzazione della spesa è stata inoltrata alla Corte dei Conti la "Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali" ed è stata svolta un'analisi delle partecipazioni societarie oggetto di trasferimento dalle Province. Sono stati analizzati gli effetti dell'introduzione del "pareggio di bilancio" nella gestione contabile della Regione con proposte di accorgimenti utili al miglior utilizzo delle risorse. È stata effettuata la ricognizione delle pratiche attive dei beni del demanio marittimo, che ha portato anche all'aggiornamento della determinazione dei canoni di concessione. È stato attivato l'applicativo per i decreti digitali, adattato alle esigenze della procedura di spesa del Fondo ex art. 28 della LR 13/2014.</p> <p>È stato approvato il bilancio, con l'applicazione dei principi contabili dell'armonizzazione, del Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali. È stata elaborata una classificazione aggiornata dei trasferimenti regionali secondo il Piano dei conti integrato. Sono stati analizzati i bilanci di previsione 2016 redatti con la disciplina di cui al d.lgs. 118/2011 di cinque regioni italiane e gli aspetti tecnici connessi all'applicazione alla Regione del piano degli indicatori previsto dall'art. 18 bis. Sono state analizzate le necessità tecniche per la determinazione del valore dei beni demaniali di proprietà dell'A.R. potenzialmente iscrivibili nello stato patrimoniale ai sensi del d.lgs. 118/2011. Sono stati definiti i criteri per l'esame dei progetti di legge e per la predisposizione delle norme finanziarie a seguito dell'adozione della contabilità armonizzata. Sono state elaborate tutte le norme finanziarie richieste e sono stati predisposti e siglati 214 decreti di variazione del bilancio.</p> <p>In merito alla spesa per il personale, si sono svolti dei corsi di formazione per i dipendenti regionali in materia di previdenza complementare, è stato adottato il Regolamento speciale sul compenso degli avvocati e sono state apportate modifiche a quattro regolamenti per la chiusura della gestione fuori bilancio del Fondo sociale.</p> <p>Sono state definite le modalità di avvalimento nell'ambito delle funzioni della Regione in qualità di soggetto aggregatore. Tra le attività di committenza centralizzata per servizi e forniture si segnala l'aggiudicazione delle gare per: le mense dell'ARDISS, l'accordo quadro per la manutenzione degli automezzi e la valutazione dei programmi europei; sono stati pubblicati i bandi di gara per facchinaggio e traslochi e per l'assicurazione di mezzi.</p> <p>È stata realizzata la reportistica periodica per il monitoraggio dell'impiego dei fondi europei ed</p>

È stato redatto il rapporto finale sulle modalità di impiego delle risorse POR FESR 2007-2013. È stato adottato il manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020. Nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Italia-Slovenia 2007-2013 sono stati effettuati i controlli di primo livello dei beneficiari italiani, sono state predisposte le Certificazioni delle spese e le domande di pagamento e sono stati pagati i contributi a saldo per i progetti conclusi.

Sono stati realizzati il manuale delle procedure per la certificazione della spesa del PCT Italia-Slovenia 2014-2020 e il manuale per il controllo di primo livello dei P.O. Interreg Italia-Slovenia e Italia-Austria 2014-2020. Nell'ambito del Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Slovenia sono stati adottati il regolamento interno del Comitato di sorveglianza, i bandi, i criteri di selezione ed il manuale di valutazione dei progetti standard; inoltre, è stata approvata la prima revisione del Programma. È stato definito il sistema di valutazione dei progetti del programma INTERREG V-A Italia-Austria.

In tema di **patrimonio immobiliare regionale**, sono stati venduti 21 immobili sdemanializzati, è stato approvato il progetto preliminare di recupero del Narodni Dom di Strada di Guardiella a Trieste, sono stati effettuati 25 interventi manutentivi extracontrattuali nell'ambito delle convenzioni CONSIP ed è stato realizzato il 90% delle attività migliorative delle criticità emerse dal Piano delle misure di adeguamento (PMA) e delle attività legate al Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL). Sono stati effettuati i rilievi di controllo dei beni a servizio pubblico ricadenti nelle aree del patrimonio silvo-pastorale afferente al Servizio Gestione Territorio Montano. È stato approvato in via preliminare il disegno di legge regionale in materia di demanio e sono stati redatti elaborati e strumenti di gestione del demanio marittimo regionale in attuazione di norme di settore. Il piano sedi di Trieste è stato modificato in relazione alla prossima conclusione dei lavori di via Carducci, alle modifiche all'organizzazione e al trasferimento delle funzioni provinciali.

L'informatizzazione degli uffici tavolari è in corso, sono state collaudate le funzionalità installate con il rilascio 5 dell'applicativo Libro maestro SPRINT da parte di INSIEL.

Sono state svolte diverse attività riferite a Euregio Senza Confini - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), quali l'organizzazione e l'animazione di tavoli tecnici in tema socio-sanitario e di trasporti, ed è stata organizzata la IX Assemblea del GECT. Sono stati approvati e avviati sei nuovi progetti di **cooperazione internazionale** a regia regionale, concentrati principalmente sull'intervento nelle aree di nuova esplorazione: "4inno", "Migralona", "SMEs 4 Business Development CINA & CUBA", "Silk2FVG", "Diamo un futuro agli yazidi" e "Programma congiunto per l'innovazione FVG-Giappone". È proseguita l'attività, sia a livello interregionale/nazionale che europeo, nella fase di attuazione della strategia macroregionale EUSAIR. La Regione ha partecipato inoltre ai Gruppi di Azione previsti dal sistema di governance complessiva della strategia EUSALP e alle riunioni tecniche di coordinamento nazionale.

Nell'ambito delle **riforme istituzionali per le autonomie locali** si è fornita la consulenza giuridica a favore degli enti e gli interventi di riforma dell'ordinamento locale sono stati comunicati attraverso il periodico online "Newsletter AALL". Si sono analizzati gli istituti giuridici applicabili al trasferimento di personale alle Unioni Territoriali Intercomunali in attuazione della LR 26/2014. È stato approvato in via definitiva il Programma annuale delle fusioni di Comuni 2015 ed è stato elaborato il Programma delle fusioni 2016. Sono stati approvati i disegni di legge regionali sulle fusioni di Treppo e Ligosullo, e di Villa Santina, Lauco e Raveo.

È stato approvato il regolamento con i criteri di quantificazione del fondo perequativo dei Comuni per l'anno 2016 (LR 18/2015, artt. 14 e 45 e LR 34/2015, art. 7). Sono stati inoltre approvati i riparti del fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni, del fondo ordinario transitorio ai Comuni, del fondo investimenti ordinario delle UTI, del fondo valorizzazione buone pratiche dei Comuni e delle Province e il riparto delle risorse per incentivare i percorsi di fusione tra Comuni. I contenuti del Portale delle Autonomie locali (parte finanza locale) sono stati adeguati alle previsioni della LR 18/2015.

È stata presentata un'analisi per l'avvio delle procedure di quantificazione della capacità fiscale dei Comuni del FVG. È stato redatto il nuovo regolamento del Consiglio delle Autonomie locali, anche ai fini della definizione dell'Intesa per lo sviluppo (ai sensi dell'art. 7, c. 6, LR 18/2015). È stato approvato il regolamento istitutivo dell'elenco dei revisori dei conti.

In merito al patto di stabilità degli EELL, è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze la documentazione sul rispetto degli obiettivi del patto, sono state definite le penalità 2015 e rideterminati gli obiettivi di finanza pubblica. È stato presentato, inoltre, uno studio sull'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci negli EELL.

	<p>Si sono definite le fasi operative per la creazione della gestione stipendiale centralizzata. È stata rideterminata la dotazione organica della Regione e sono stati istituiti nuovi profili professionali a seguito del trasferimento nei ruoli del personale provinciale ai sensi della LR 26/2014. Sono stati approvati i 19 Piani di subentro presentati dalle Province e sono stati adottati gli atti per l'inquadramento del personale provinciale finora trasferito. È stato attivato il tavolo di coordinamento ai fini di una progettazione coerente del Piano delle sedi regionali (immobili e mobili) integrato dagli aspetti connessi con il subentro del personale e dei beni relativi alle funzioni passate dalle Province. La Regione inoltre è formalmente subentrata nella titolarità del demanio stradale delle Province.</p> <p>In merito agli interventi istituzionali di valutazione, è stato completato il monitoraggio della prima fase attuativa del nuovo sistema di valutazione del personale e fornito il supporto agli interessati dal processo. Sono stati realizzati tre report di controllo della strategia corredati da indicatori di impatto e un report riguardante l'analisi finanziaria delle azioni strategiche e degli interventi. Inoltre, è stato presentato al Consiglio regionale il Rapporto sullo stato della regione e sull'attuazione del programma di governo. Il Documento di economia e finanza regionale è stato approvato con delibera di giunta, così come la Relazione sulla prestazione riferita al 2015. È stato presentato un progetto per il monitoraggio delle norme statali e del loro impatto sull'ordinamento regionale.</p> <p>Il documento dedicato all'analisi della congiuntura "Sintesi statistica mensile" è stato rinnovato nei contenuti e nella grafica ed è stato pubblicato il Rapporto statistico annuale 2016.</p> <p>È stato aggiornato il regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi per l'Amministrazione regionale. Al tavolo con le UTI è stato presentato il modello di raccolta dei fabbisogni della Centrale unica di committenza regionale.</p> <p>Infine, in riferimento alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si sono svolte varie sessioni del corso di aggiornamento di antincendio della durata di 5 ore e sono state effettuate 11 prove di evacuazione di edifici regionali. È stato adottato il documento di valutazione dei rischi e le linee guida per lo svolgimento in sicurezza delle attività del Servizio di piena e polizia idraulica.</p>
<p>Le criticità riscontrate</p>	<p>Non è stata realizzata e quindi posticipata di un anno la mappatura dei processi interna dell'Amministrazione che verrà effettuata con finalità di trasparenza e anticorruzione.</p> <p>Nell'ambito del Programma INTERREG V-A Italia Slovenia 2014-2020 il manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, in ragione del ritardo maturato nelle procedure di configurazione dell'organismo intermedio Gect GO, è stato completato oltre i termini previsti.</p> <p>Tra le attività dirette all'adeguamento della contabilità regionale al d.lgs. 118/2011, la predisposizione di un cruscotto di monitoraggio delle nuove codifiche presenti nel bilancio regionale è avvenuta oltre il termine previsto, in quanto i codici derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui si sono resi disponibili con qualche mese di ritardo. Anche la delibera per il riaccertamento straordinario dei residui è stata adottata in ritardo. Non è stato possibile predisporre una norma di attuazione in materia di armonizzazione in quanto la Commissione ARCONET non ha concluso i suoi lavori e la modifica di principi contabili e piano dei conti.</p> <p>I lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sede regionale di via Carducci a Trieste termineranno oltre la scadenza inizialmente preventivata.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale è stato inviato in ritardo l'elenco dei mappali dei beni attribuiti al Servizio Gestione Territorio Montano, Bonifica e Irrigazione che non rivestono interesse strategico.</p> <p>In merito alla normativa elettorale, il testo dell'ipotesi di revisione della disciplina dei referendum è stato rinviato dalla Giunta.</p> <p>Non è stato adottato un regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori di competenza del Servizio Gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, in quanto il nuovo codice dei contratti e le linee guida relative forniscono già dettagliata procedura per forniture e servizi; è emersa pertanto l'opportunità di emanare un regolamento regionale, e non solo di Servizio.</p>

PRIORITÀ STRATEGICA 6 - Trasparenza per i cittadini e risorse dell'amministrazione

Obiettivi strategici

- 6.1 Trasparenza
- 6.2 Contenimento dei costi della politica
- 6.3 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse
- 6.4 Riforme istituzionali delle autonomie locali
- 6.5 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Indicatori di impatto

- 6_a Visitatori unici sezione trasparenza www.regione.fvg.it (var. % 2016/2015): -22,7%**
La pagina principale della sezione trasparenza del sito www.regione.fvg.it è stata visitata 36.271 volte nel 2016 (46.956 le visite in tutto il 2015). Tra le sezioni con un alto numero di visite vi sono la pagina relativa ai dirigenti (19.216 +10,6%), ai titolari di posizione organizzativa, al personale in genere e ai bandi di gara e contratti.
- 6_b Numero di richieste inviate dai cittadini all'URP (var. % 2016/ 2015): -12,3%**
Nel 2016 i cittadini hanno effettuato 11.472 richieste alla Regione, tramite i 5 Uffici Relazione con il Pubblico: il 63,8% è relativo alle Carte regionali dei servizi, il 12,9% sport e tempo libero, l'8,4% le politiche sociali.
- 6_c Importi impegnati su stanziamenti (var. % 2016/2015): +3,95%**
Nel corso del 2016 il rapporto tra gli importi impegnati dall'Amministrazione regionale sul totale degli stanziamenti, al netto degli importi di cui al Fondo pluriennale vincolato di spesa, è stato pari all'80,57%, in aumento rispetto al 76,62% del 2015. Distinguendo per singole missioni e tralasciando la missione fondi e accantonamenti, il rapporto più alto tra impegni e stanziamenti si è riscontrato nella missione 19 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), pari al 99,59%, il più basso nella missione 17, Energia e diversificazione delle fonti energetiche, pari all'11,33%.
- 6_d Rating finanziario della Regione (Fitch) (2016): A**
L'agenzia Fitch assegna al FVG un rating di lungo periodo pari ad "A" sulla base della solida gestione tributaria e finanziaria, del basso indebitamento, in calo, del budgeting affidabile e prudente. Il rating S&P, "BBB-", riflette il rating sovrano italiano, mentre il profilo di credito stand-alone del FVG corrisponde a "aa-", e la valutazione della gestione finanziaria del FVG è "eccezionale" per quanto riguarda la liquidità, tra le best practices per le Regioni italiane.
- 6_e Tempi medi pagamento fatture (2016): 27 giorni**
Il tempo medio di pagamento delle fatture calcolato come media ponderata tra data decorrenza del pagamento e data ordinazione della spesa vale 27 giorni, mentre il tempo medio calcolato come media ponderata sugli importi tra data scadenza pagamento e data ordinazione della spesa vale -10 giorni, quindi 10 giorni prima della scadenza.
- 6_f Incentivi a costituende UTI (euro stanziati al 2016): 38.610.000**
Le uniche gestioni sovracomunali finanziate dalla Regione sono tramite le Unioni territoriali: alle stesse sono stati destinati nel 2016 un fondo transitorio di 2.790.000 euro (impegnati, stanziati e liquidati) e un fondo per l'attivazione anticipata delle funzioni di 5.400.000 (di cui 551.827,79 euro impegnati e liquidati). A tali fondi si aggiunge il fondo ordinario per gli investimenti delle Unioni, pari a 30.420.000 euro, interamente impegnato ma non interamente liquidato.
- 6_g Sicurezza sul lavoro: infortuni sul lavoro dell'Amministrazione regionale (var. % 2016/2015): -17,1%**
Durante il 2016 sono stati riconosciuti tra i dipendenti dell'ente 34 infortuni sul lavoro contro i 41 del 2015.
- 6_h Visitatori unici al sito www.regione.fvg.it/statistica (var. % gen-set 2016/ 2015): +2,9%**
Nei primi 9 mesi del 2016 la sezione "statistica" di www.regione.fvg.it ha registrato in media 751 visitatori unici al mese, in aumento del 2,9% rispetto ai 729 dello stesso periodo del 2015. L'aumento è distribuito su tutti i mesi dell'anno, con picchi minori rispetto al 2015 in occasione della pubblicazione del Rapporto annuale.

3. Risorse umane e finanziarie

3.1 Introduzione metodologica

La presente sezione fornisce il quadro delle risorse umane e finanziarie utilizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano della prestazione 2016.

Sotto il profilo metodologico, occorre tenere presente il forte carattere di trasversalità dei processi di realizzazione degli obiettivi strategici, che si concretizza nella partecipazione sincronica e diacronica di una molteplicità di strutture all'interno dell'organizzazione regionale per la loro attuazione. Ad illustrazione di ciò, nella prima tabella viene rappresentata la matrice di corrispondenza tra obiettivi strategici e Strutture della Presidenza e Direzioni centrali coinvolte nella realizzazione dei medesimi.

Il Piano della Prestazione 2016 è stato approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 167 del 5 febbraio 2016; la Relazione Politico Programmatica (RPPR) 2016-2018, approvata dal Consiglio regionale il 17 dicembre 2015, con i contenuti e la struttura richiesta per la redazione del DEFR e che illustra la programmazione delle attività di governo, è correlata al ciclo della programmazione finanziaria con la descrizione degli obiettivi riferiti alle finalità di bilancio, ed al Piano della Prestazione.

Questa sezione della Relazione, ad integrazione dei risultati realizzati, sviluppa sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere finanziario desumibili dal ciclo di bilancio per l'attribuzione delle risorse agli obiettivi. Sulla base del raccordo degli strumenti di programmazione, l'analisi delle risorse è quindi di distinta natura: per la lettura delle spese legate agli obiettivi strategici con una riclassificazione dei capitoli di spesa per priorità strategica e obiettivo strategico, per la lettura delle spese di Direzioni centrali e Strutture della Presidenza con i tradizionali indicatori di realizzazione finanziaria, ovvero per la lettura di stanziamenti/impegni/pagamenti dei singoli interventi del Piano della Prestazione per conoscere lo stato di avanzamento finanziario di puntuali e singole attività.

In relazione alle spese sostenute dalle strutture organizzative impegnate nella realizzazione degli obiettivi del piano della prestazione, si riportano di seguito quindici schede riassuntive delle risorse umane e finanziarie attribuite nel 2016 alle Strutture della Presidenza ed alle Direzioni centrali, a ciascuna delle quali è demandata l'attuazione degli obiettivi strategici indicati nella prima tabella.

Ogni scheda presenta la quantificazione del personale dirigenziale e di comparto assegnato alle singole strutture organizzative con le relative spese sostenute dall'Amministrazione. Le schede forniscono inoltre i dati relativi ai budget di spesa gestiti da ogni struttura (stanziamento, somme impegnate e pagamenti) ed una ripartizione funzionale delle somme pagate dalla medesima struttura per gli obiettivi strategici del Piano della Prestazione. Nelle schede si rappresentano anche alcuni indicatori di realizzazione finanziaria⁸, finalizzati ad evidenziare la capacità di spesa dall'Amministrazione. I dati relativi al 2016 vengono confrontati con quelli dell'annualità 2015.

Infine, in relazione alle risorse finanziarie spese nel 2016 per l'attuazione delle sei priorità strategiche del Piano della Prestazione, si riporta una tabella di sintesi in cui vengono associati i pagamenti dell'esercizio 2016 ai trentatré obiettivi del piano; a lato vengono rappresentati i pagamenti 2015 e le variazioni percentuali tra le due annualità.

Va precisato che nell'anno 2016 i capitoli del bilancio regionale passati da 3309 del 2015 a 5137 del 2016. Di conseguenza i capitoli sono stati nuovamente riclassificati in base a priorità e obiettivo strategico, in alcuni casi la nuova classificazione ha portato ad una diversa distribuzione dei dati contabili nei due anni.

Inoltre nel 2016 si è verificato un cambiamento organizzativo di particolare rilievo: la DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI è stata suddivisa nelle due strutture organizzative DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE e DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE. Conseguentemente i dati della scheda relativa alla Direzione Centrale Attività Produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse Agricole e Forestali contiene i soli dati dell'anno 2015, mentre le schede della Direzione Centrale Attività Produttive, Turismo e Cooperazione e della Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche riportano solo i dati dell'anno 2016.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del piano della Prestazione, si rimanda allo specifico allegato della Relazione.

⁸ differenza tra stanziato totale ed impegnato e tra impegnato e pagato

3.2 Obiettivi strategici, Strutture della Presidenza e Direzioni centrali

priorità strategica		Direzione o Struttura della Presidenza																					
obiettivo strategico		DIREZIONE GENERALE	SECRETARIATO GENERALE	UFFICIO DI CABINETTO	UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	AVVOCATURA DELLA REGIONE	PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE	SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE	DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORTE E SOLIDARIETA'	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANI, RICERCA E UNIVERSITA'	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSR	ENTE TUTELA PESCA - ETP	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI - ARDIS	ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC	
Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	Sostegno all'impresa																						
	Sostegno alla cooperazione																						
	Favorire l'accesso al credito																						
	Nascita di nuove imprese																						
	Sviluppo del turismo																						
	Sviluppo del commercio																						
	Rilancio dell'agricoltura																						
Verso la ripresa con politiche del lavoro e della ricerca	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria																						
	Contro la disoccupazione																						
	Politiche del lavoro e formazione professionale																						
	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali																						
Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità																						
	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci																						
	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture																						
	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale																						
Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	Promozione della tecnologia digitale																						
	Protezione dell'ambiente e delle foreste																						
	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza																						
	Lavori pubblici ed edilizia																						
	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale																						
	Interventi per l'energia e le risorse idriche																						
La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	Politiche per la montagna																						
	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria																						
	Continuità assistenziale e rete ospedaliera																						
	Efficienza del sistema sanitario																						
	Promozione del benessere e della coesione sociale																						
	Politiche per la cultura																						
	Politiche per la scuola e i giovani																						
Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	Trasparenza																						
	Contenimento dei costi della politica																						
	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse																						
	Riforme istituzionali per le autonomie locali																						
	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione																						

Nota: non sono state considerate le azioni di tipo Obiettivo trasversale ed Azione contenitore

L'area azzurra raffigura gli Enti regionali i cui interventi sono ricompresi nel Piano della prestazione, ma che hanno bilancio separato.

DIREZIONE GENERALE

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	172	di cui: 8 Dirigenti	totale dipendenti	151	di cui: 9 Dirigenti	21	14%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 7.953.904	emolumenti fissi con oneri:	€ 7.381.988	€ 571.916	8%
accessori con oneri:	€ 259.451	accessori con oneri:	€ 328.977	-€ 69.525	-21%
totale:	€ 8.213.355	totale:	€ 7.710.964	€ 502.391	7%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 290.177.935	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 285.993.132	€ 4.184.803	1%
Impegnato totale:	€ 255.305.114	Impegnato totale:	€ 241.627.867	€ 13.677.247	6%
Pagato totale:	€ 244.798.994	Pagato totale:	€ 241.808.473	€ 2.990.521	1%
		Anno 2016	Anno 2015		
		assoluta	assoluta	rapporto tra	rapporto tra
				Pagato/Impegnato	Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 45.378.942	84%	€ 44.184.660	85%
				differenza rapporto	2016 e 2015
				-0,2%	

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2015	28 pari a: 91%	2 pari a: 6%	1 pari a: 3%	31
ANNO 2016	30 pari a: 100%	0 pari a: 0%	0 pari a: 0%	30

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
Priorità strategica - obiettivi strategici				
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 19.383	€ 0	€ 19.383	100%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 10.523	€ 0	€ 10.524	100%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 65.397	€ 0	€ 65.398	100%
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 47.088.712	€ 47.295.351	-€ 206.638	0%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 191.472	€ 0	€ 191.473	100%
04.04 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 69.713	€ 484.229	-€ 414.516	-86%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.03 Efficienza del sistema sanitario	€ 2.440.573	€ 12.794.207	-€ 10.353.634	-81%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 9.853	€ 0	€ 9.854	100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 872.872	€ 397.261	€ 475.611	120%

DIREZIONE GENERALE

06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 682.126	€ 4.765.306	-€ 4.083.180	-86%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 193.348.363	€ 176.072.116	€ 17.276.247	10%
Totali		€ 244.798.994	€ 241.808.473	€ 2.990.521	1%

SECRETARIATO GENERALE

Personale presente al 31/12/2016		Personale presente al 31/12/2015		differenza	
totale dipendenti	136	di cui:	4 Dirigenti	totale dipendenti	130
			4 Dirigenti		130
					6
					5%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 5.798.366	emolumenti fissi con oneri:	€ 5.800.043	-€ 1.677	0%
accessori con oneri:	€ 112.622	accessori con oneri:	€ 165.186	-€ 52.564	-32%
totale:	€ 5.910.988	totale:	€ 5.965.229	-€ 54.241	-1%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 27.667.833	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 20.659.789	€ 7.008.043	34%
Impegnato totale:	€ 24.732.351	Impegnato totale:	€ 20.248.216	€ 4.484.135	22%
Pagato totale:	€ 25.250.711	Pagato totale:	€ 20.477.792	€ 4.772.919	23%
		Anno 2016	Anno 2015	differenza rapporto	
		assoluta	assoluta	rapporto tra	rapporto tra
		rapporto tra		2016 e 2015	
		Pagato/Impegnato			
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 2.417.121	91%	€ 181.997	99%	-7,9%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa					
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8
	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	0 pari a: 0%			
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	9 pari a: 90%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	1 pari a: 10%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 10
	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	0 pari a: 0%			

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2016	Anno 2015	differenza	
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.05	Politiche per la cultura	€ 1.184	€ 2.708	-€ 1.524	-56%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.02	Contenimento dei costi della politica	€ 19.989.316	€ 18.958.812	€ 1.030.504	5%
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 4.825.712	€ 1.140.738	€ 3.684.974	323%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 8.000	€ 7.155	€ 844	12%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 426.497	€ 368.377	€ 58.120	16%
Totali		€ 25.250.711	€ 20.477.792	€ 4.772.919	23%

UFFICIO DI GABINETTO

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	32	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	32	di cui: 1 Dirigenti	0	0%
Costi personale 2016			Costi personale 2015			differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 1.322.135		emolumenti fissi con oneri:	€ 1.353.339		-€ 31.205	-2%
accessori con oneri:	€ 136.010		accessori con oneri:	€ 154.939		-€ 18.929	-12%
totale:	€ 1.458.144		totale:	€ 1.508.278		-€ 50.134	-3%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 229.376	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 90.692	€ 138.684	153%
Impegnato totale:	€ 69.003	Impegnato totale:	€ 56.808	€ 12.195	21%
Pagato totale:	€ 74.145	Pagato totale:	€ 47.675	€ 26.470	56%
		Anno 2016		Anno 2015	
		assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 155.231	32%	€ 43.017	53%	differenza rapporto 2016 e 2015 -20,2%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): pari a:	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): pari a:	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): pari a:	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 1 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 1

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 2.548	€ 0	€ 2.549	100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.02 Contenimento dei costi della politica	€ 20.511	€ 3.699	€ 16.813	455%
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 878	€ 0	€ 879	100%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 50.205	€ 43.975	€ 6.230	14%
Totali	€ 74.145	€ 47.675	€ 26.470	56%

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	54	di cui: 0 Dirigenti	totale dipendenti	54	di cui: 1 Dirigenti	0	0%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 3.120.370	emolumenti fissi con oneri:	€ 3.201.931	-€ 81.561	-3%
accessori con oneri:	€ 130.113	accessori con oneri:	€ 183.354	-€ 53.241	-29%
totale:	€ 3.250.483	totale:	€ 3.385.285	-€ 134.803	-4%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.765.083	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 2.407.575	€ 1.357.508	56%
Impegnato totale:	€ 2.768.823	Impegnato totale:	€ 2.339.375	€ 429.448	18%
Pagato totale:	€ 2.632.887	Pagato totale:	€ 2.462.301	€ 170.586	7%
		Anno 2016	Anno 2015		
		assoluta	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	rapporto tra Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 1.132.197	70%	-€ 54.726	102%
				differenza rapporto 2016 e 2015	-32,3%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa				
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 2 pari a: 67%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 33%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 3
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 3 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 3

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2016	Anno 2015	differenza	
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.01	Trasparenza	€ 2.096.571	€ 0	€ 2.096.571	100%
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.480	€ 0	€ 1.480	100%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 534.835	€ 2.462.301	-€ 1.927.466	-78%
Totali		€ 2.632.887	€ 2.462.301	€ 170.586	7%

AVVOCATURA DELLA REGIONE

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	18	di cui: 5 Dirigenti	totale dipendenti	21	di cui: 5 Dirigenti	-3	-14%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 1.274.225	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.477.663	-€ 203.438	-14%
accessori con oneri:	€ 40.908	accessori con oneri:	€ 37.444	€ 3.464	9%
totale:	€ 1.315.133	totale:	€ 1.515.107	-€ 199.974	-13%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.888.140	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.051.027	€ 837.113	80%
Impegnato totale:	€ 675.047	Impegnato totale:	€ 691.494	-€ 16.447	-2%
Pagato totale:	€ 527.318	Pagato totale:	€ 575.002	-€ 47.684	-8%
		Anno 2016	Anno 2015	differenza rapporto	
		assoluta	assoluta	rapporto tra	rapporto tra
				Pagato/Impegnato	Pagato/Impegnato
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 1.360.821	28%	€ 476.025	55%
				-26,8%	

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa				
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 6 pari a: 86%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 14%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 7
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 6 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 6

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2016	Anno 2015	differenza	
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 80.000	€ 0	€ 80.000	100%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 447.318	€ 575.002	-€ 127.684	-22%
Totali		€ 527.318	€ 575.002	-€ 47.684	-8%

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	101	di cui: 3 Dirigenti	totale dipendenti	94	di cui: 2 Dirigenti	7	7%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.315.285	emolumenti fissi con oneri:	€ 4.150.914	€ 164.371	4%
accessori con oneri:	€ 681.411	accessori con oneri:	€ 538.562	€ 142.848	27%
totale:	€ 4.996.695	totale:	€ 4.689.476	€ 307.220	7%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 110.010.015	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 33.555.189	€ 76.454.826	228%
Impegnato totale:	€ 48.489.359	Impegnato totale:	€ 32.669.996	€ 15.819.363	48%
Pagato totale:	€ 22.141.423	Pagato totale:	€ 16.154.698	€ 5.986.725	37%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 87.868.592	20%	€ 17.400.491	48%	-28,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 4 pari a: 80%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 20%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 5
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 5 pari a: 83%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 17%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 6

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 289.372	€ 541.425	-€ 252.053	-47%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 21.852.050	€ 15.484.553	€ 6.367.496	41%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 0	€ 128.718	-€ 128.719	-100%
Totali	€ 22.141.423	€ 16.154.698	€ 5.986.725	37%

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	11	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	11	di cui: 1 Dirigenti	0	0%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 603.697	emolumenti fissi con oneri:	€ 595.378	€ 8.319	1%
accessori con oneri:	€ 334.249	accessori con oneri:	€ 345.180	-€ 10.931	-3%
totale:	€ 937.946	totale:	€ 940.558	-€ 2.611	0%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 4.215.729	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.039.265	€ 1.176.464	39%
Impegnato totale:	€ 4.052.956	Impegnato totale:	€ 2.990.141	€ 1.062.815	36%
Pagato totale:	€ 2.378.562	Pagato totale:	€ 2.398.843	-€ 20.281	-1%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 1.837.167	56%	€ 640.422	79%	-22,5%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 8 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 8

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 353.140	€ 184.400	€ 168.740	92%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 0	€ 30.000	-€ 30.000	-100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.945.685	€ 2.086.418	-€ 140.732	-7%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 79.735	€ 98.024	-€ 18.289	-19%
Totali	€ 2.378.562	€ 2.398.843	-€ 20.281	-1%

SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	21	di cui: 1 Dirigenti	totale dipendenti	22	di cui: 1 Dirigenti	-1	-5%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 1.000.263	emolumenti fissi con oneri:	€ 1.037.509	-€ 37.245	-4%
accessori con oneri:	€ 19.911	accessori con oneri:	€ 28.763	-€ 8.852	-31%
totale:	€ 1.020.174	totale:	€ 1.066.271	-€ 46.097	-4%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016		Anno 2015		differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 34.348.694	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 26.298.740	€ 8.049.954	31%
Impegnato totale:	€ 8.662.438	Impegnato totale:	€ 25.372.588	-€ 16.710.150	-66%
Pagato totale:	€ 11.377.319	Pagato totale:	€ 9.924.978	€ 1.452.341	15%
		Anno 2016	Anno 2015	differenza rapporto	
		assoluta	assoluta	rapporto tra	rapporto tra
		rapporto tra	rapporto tra	Pagato/Impegnato	Pagato/Impegnato
		€ 22.971.376	33%	€ 16.373.762	38%
Differenza tra Stanziato e Pagato				-4,6%	

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa				
ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 5 pari a: 72%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 14%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 14%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 7
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 10 pari a: 91%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 9%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 11

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici		Anno 2016	Anno 2015	differenza	
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio					
04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 7.584	€ 0	€ 7.584	100%
04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 29.700	€ 0	€ 29.700	100%
04.06	Politiche per la montagna	€ 10.608.829	€ 9.924.977	€ 683.852	7%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.05	Politiche per la cultura	€ 64.971	€ 0	€ 64.972	100%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 626.233	€ 0	€ 626.233	100%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 40.000	€ 0	€ 40.000	100%
Totali		€ 11.377.319	€ 9.924.978	€ 1.452.341	15%

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

Personale presente al 31/12/2016		Personale presente al 31/12/2015		differenza	
totale dipendenti	258	di cui: 10 Dirigenti	totale dipendenti	241	di cui: 11 Dirigenti
				17	7%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 10.930.308	emolumenti fissi con oneri:	€ 11.141.861	-€ 211.553	-2%
accessori con oneri:	€ 273.871	accessori con oneri:	€ 465.707	-€ 191.836	-41%
totale:	€ 11.204.179	totale:	€ 11.607.568	-€ 403.389	-3%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015		differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.009.618.608	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.755.319.496	-€ 745.700.889	-20%
Impegnato totale:	€ 2.089.022.082	Impegnato totale:	€ 2.245.782.082	-€ 156.760.000	-7%
Pagato totale:	€ 2.086.089.621	Pagato totale:	€ 2.526.414.125	-€ 440.324.503	-17%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 923.528.986	69%	€ 1.228.905.372	67%	2,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2015	32 pari a: 94%	1 pari a: 3%	1 pari a: 3%	34
ANNO 2016	24 pari a: 92%	2 pari a: 8%	0 pari a: 0%	26

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 10.291.366	€ 14.411.055	-€ 4.119.689	-29%
01.07 Rilancio dell'agricoltura	€ 68.750	€ 137.500	-€ 68.750	-50%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 0	€ 15.641.524	-€ 15.641.524	-100%
03.03 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale e dei servizi per la mobilità	€ 763.875	€ 1.691.293	-€ 927.417	-55%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 2.833.466	€ 4.795.720	-€ 1.962.254	-41%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 6.035.799	€ 8.446.565	-€ 2.410.766	-29%
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 474.978	€ 699.315	-€ 224.337	-32%
04.04 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 79.775	€ 186.402	-€ 106.626	-57%
04.05 Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 2.121.087	€ 2.435.633	-€ 314.546	-13%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.05 Politiche per la cultura	€ 24.419.866	€ 15.000	€ 24.404.867	62699%

DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 57.837	€ 372.505	-€ 314.668	-84%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.975.562.622	€ 1.785.903.707	€ 189.658.914	11%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 2.147.617	€ 4.825.268	-€ 2.677.651	-55%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 61.232.577	€ 686.852.633	-€ 625.620.056	-91%
Totali		€ 2.086.089.621	€ 2.526.414.125	-€ 440.324.503	-17%

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	161	di cui: 7 Dirigenti	totale dipendenti	150	di cui: 8 Dirigenti	11	7%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 6.682.997	emolumenti fissi con oneri:	€ 7.068.461	-€ 385.465	-5%
accessori con oneri:	€ 257.374	accessori con oneri:	€ 336.102	-€ 78.728	-23%
totale:	€ 6.940.371	totale:	€ 7.404.564	-€ 464.193	-6%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 554.502.298	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 586.231.547	-€ 31.729.249	-5%
Impegnato totale:	€ 530.032.276	Impegnato totale:	€ 572.966.443	-€ 42.934.167	-7%
Pagato totale:	€ 552.539.714	Pagato totale:	€ 497.136.732	€ 55.402.982	11%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 1.962.584	100%	€ 89.094.815	85%	14,8%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 21 pari a: 95%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 5%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 22
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 15 pari a: 94%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 6%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 16

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 327.648	€ 0	€ 327.648	100%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 68.673.343	€ 0	€ 68.673.343	100%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 2.378	€ 189.503	-€ 187.126	-99%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 2.577.856	€ 875.790	€ 1.702.067	194%
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 751.548	€ 0	€ 751.548	100%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 0	€ 475.000	-€ 475.000	-100%
05.05 Politiche per la cultura	€ 40.000	€ 15.000	€ 25.000	167%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 4.003.238	€ 4.047.357	-€ 44.120	-1%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.02 Contenimento dei costi della politica	€ 15.213	€ 0	€ 15.213	100%
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 4.075.740	€ 0	€ 4.075.741	100%

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 461.521.474	€ 479.578.681	-€ 18.057.207	-4%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 10.551.272	€ 11.955.399	-€ 1.404.127	-12%
Totali		€ 552.539.714	€ 497.136.732	€ 55.402.982	11%

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Personale presente al 31/12/2016		Personale presente al 31/12/2015		differenza	
totale dipendenti	105	di cui:	5 Dirigenti	totale dipendenti	69
					di cui: 6 Dirigenti
					36
					52%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 3.826.912	emolumenti fissi con oneri:	€ 3.395.117	€ 431.795	13%
accessori con oneri:	€ 48.600	accessori con oneri:	€ 73.857	-€ 25.257	-34%
totale:	€ 3.875.512	totale:	€ 3.468.975	€ 406.538	12%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 142.153.216	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 113.229.838	€ 28.923.378
				26%
Impegnato totale:	€ 101.894.606	Impegnato totale:	€ 96.638.814	€ 5.255.792
				5%
Pagato totale:	€ 99.604.522	Pagato totale:	€ 89.044.316	€ 10.560.206
				12%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	rapporto 2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 42.548.694	70%	€ 24.185.522	79%	-8,6%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 25 pari a: 89%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 1 pari a: 4%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 2 pari a: 7%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 28
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 23 pari a: 100%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 0 pari a: 0%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 23

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 152.900	€ 0	€ 152.900	100%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 30.000	€ 0	€ 30.000	100%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.04 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 10.911.992	€ 12.707.502	-€ 1.795.510	-14%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 4.982.215	€ 3.684.246	€ 1.297.969	35%
05.05 Politiche per la cultura	€ 52.722.458	€ 55.187.780	-€ 2.465.323	-4%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 20.257.469	€ 16.797.470	€ 3.459.999	21%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 164.075	€ 8.534	€ 155.541	1823%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 10.383.412	€ 658.781	€ 9.724.631	1476%
Totali	€ 99.604.522	€ 89.044.316	€ 10.560.206	12%

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	219	di cui: 9 Dirigenti	totale dipendenti	210	di cui: 9 Dirigenti	9	4%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 9.945.406	emolumenti fissi con oneri:	€ 9.632.609	€ 312.796	3%
accessori con oneri:	€ 220.534	accessori con oneri:	€ 304.964	-€ 84.430	-28%
totale:	€ 10.165.939	totale:	€ 9.937.573	€ 228.366	2%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 367.667.476	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 278.882.583	€ 88.784.893	32%
Impegnato totale:	€ 104.520.401	Impegnato totale:	€ 164.400.521	-€ 59.880.120	-36%
Pagato totale:	€ 96.977.965	Pagato totale:	€ 93.191.690	€ 3.786.275	4%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 270.689.511	26%	€ 185.690.892	33%	-7,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2015	24 pari a: 92%	2 pari a: 8%	0 pari a: 0%	26
ANNO 2016	20 pari a: 91%	2 pari a: 9%	0 pari a: 0%	22

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 47.147.463	€ 36.662.847	€ 10.484.616	29%
04.03 Lavori pubblici ed edilizia	€ 71.947	€ 0	€ 71.947	100%
04.05 Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 49.659.445	€ 56.071.011	-€ 6.411.566	-11%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 0	€ 95.000	-€ 95.000	-100%
06.04 Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 3.853	€ 0	€ 3.854	100%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 95.254	€ 362.831	-€ 267.577	-74%
Totali	€ 96.977.965	€ 93.191.690	€ 3.786.275	4%

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	524	di cui: 9 Dirigenti	totale dipendenti	192	di cui: 5 Dirigenti	332	173%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 14.957.496	emolumenti fissi con oneri:	€ 9.316.281	€ 5.641.214	61%
accessori con oneri:	€ 363.076	accessori con oneri:	€ 330.201	€ 32.875	10%
totale:	€ 15.320.572	totale:	€ 9.646.482	€ 5.674.090	59%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.492.357.071	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 1.065.010.616	€ 427.346.455	40%
Impegnato totale:	€ 466.369.463	Impegnato totale:	€ 833.583.629	-€ 367.214.166	-44%
Pagato totale:	€ 520.048.439	Pagato totale:	€ 584.290.048	-€ 64.241.609	-11%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 972.308.632	35%	€ 480.720.568	55%	-20,0%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 37 pari a: 79%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 7 pari a: 15%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 3 pari a: 6%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 47
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 38 pari a: 93%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 3 pari a: 7%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 0 pari a: 0%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 41

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.01 Sostegno all'impresa	€ 1.001.968	€ 0	€ 1.001.968	100%
01.05 Sviluppo del turismo	€ 64.421	€ 64.421	€ 0	0%
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 230.000	€ 75.000	€ 155.000	207%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 16.750.207	€ 19.589.733	-€ 2.839.526	-14%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.01 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	€ 25.915.800	€ 50.371.445	-€ 24.455.645	-49%
03.02 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 66.663.540	€ 59.610.979	€ 7.052.561	12%
03.03 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale e dei servizi per la mobilità	€ 177.552.960	€ 186.024.631	-€ 8.471.671	-5%
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 7.627.211	€ 9.661.491	-€ 2.034.280	-21%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 3.797.524	€ 3.516.188	€ 281.336	8%
04.02 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 1.836.602	€ 2.266.753	-€ 430.151	-19%

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 167.731.591	€ 213.368.561	-€ 45.636.970	-21%
04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 9.664.392	€ 8.774.887	€ 889.505	10%
04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 0	€ 12.240	-€ 12.240	-100%
04.06	Politiche per la montagna	€ 79.726	€ 0	€ 79.726	100%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 560.819	€ 560.819	€ 0	0%
05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 2.362.969	€ 4.426.972	-€ 2.064.003	-47%
05.05	Politiche per la cultura	€ 8.994	€ 3.392.000	-€ 3.383.005	-100%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 28.087.646	€ 17.971.645	€ 10.116.001	56%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.630.816	€ 229.778	€ 1.401.038	610%
06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 6.286.576	€ 4.316.583	€ 1.969.993	46%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 2.194.670	€ 55.915	€ 2.138.755	3825%
Totali		€ 520.048.439	€ 584.290.048	-€ 64.241.609	-11%

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

Personale presente al 31/12/2016

totale dipendenti	180	di cui:	11 Dirigenti		
-------------------	-----	---------	--------------	--	--

Costi personale 2016

emolumenti fissi con oneri:	€ 8.550.395			
accessori con oneri:	€ 198.308			
totale:	€ 8.748.703			

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016

Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 312.036.057			
Impegnato totale:	€ 142.339.847			
Pagato totale:	€ 138.219.540			

	Anno 2016			
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato		
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 173.816.518	44%		

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 35 pari a: 92%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 5%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 1 pari a: 3%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 38
------------------	---	---	---	--

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici

Anno 2016

01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

01.01	Sostegno all'impresa	€ 54.218.224		
01.02	Sostegno alla cooperazione	€ 1.923.154		
01.03	Favorire l'accesso al credito	€ 22.226.953		
01.04	Nascita di nuove imprese	€ 6.787.880		
01.05	Sviluppo del turismo	€ 43.090.424		
01.06	Sviluppo del commercio	€ 3.045.633		
01.07	Rilancio dell'agricoltura	€ 68.142		

02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 114.624		
02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 85.956		
02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 1.733.116		

03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale e dei servizi per la mobilità'	€ 150.000		
-------	--	-----------	--	--

04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

04.06	Politiche per la montagna	€ 616.062		
-------	---------------------------	-----------	--	--

05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 1.095.000		
-------	---	-------------	--	--

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COOPERAZIONE

05.05	Politiche per la cultura	€ 429.589			
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 562.000			
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.606.180			
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 466.595			
Totali		€ 138.219.540			

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE

Personale presente al 31/12/2016

totale dipendenti	570	di cui:	11 Dirigenti		
-------------------	-----	---------	--------------	--	--

Costi personale 2016

emolumenti fissi con oneri:	€ 25.641.250			
accessori con oneri:	€ 1.985.816			
totale:	€ 27.627.066			

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2016

Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 164.470.033			
Impegnato totale:	€ 97.408.930			
Pagato totale:	€ 74.343.218			

	Anno 2016			
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato		
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 90.126.815	45%		

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
	34 pari a: 92%	2 pari a: 5%	1 pari a: 3%	37

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici

Anno 2016

01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

01.07	Rilancio dell'agricoltura	€ 58.854.195		
01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	€ 3.316.479		

04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 10.410.588		
04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 6.317		
04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 5.713		
04.06	Politiche per la montagna	€ 502.964		

05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 37.233		
-------	-------------------------------------	----------	--	--

06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione

06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 600.407		
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 609.316		

Totale € 74.343.218

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Personale presente al 31/12/2015

	totale dipendenti	684	di cui:	20	Dirigenti
--	-------------------	-----	---------	----	-----------

Costi personale 2015

	emolumenti fissi con oneri:	€ 31.841.177		
	accessori con oneri:	€ 2.311.280		
	totale:	€ 34.152.457		

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

Anno 2015

	Stanziano operativo totale dell'esercizio:	€ 294.681.659		
	Impegnato totale:	€ 256.278.524		
	Pagato totale:	€ 183.037.442		

		Anno 2015		
		assoluta	rapporto tra	
			Pagato/Impegnato	
Differenza tra Stanziato e Pagato		€ 111.644.217	62%	

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 61 pari a: 81%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 3%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 12 pari a: 16%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 75
----------------------	---	---	---	--

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici

Anno 2015

01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

01.01	Sostegno all'impresa	€ 46.005.011		
01.02	Sostegno alla cooperazione	€ 2.500.952		
01.03	Favorire l'accesso al credito	€ 2.374.864		
01.04	Nascita di nuove imprese	€ 6.031.806		
01.05	Sviluppo del turismo	€ 52.482.378		
01.06	Sviluppo del commercio	€ 3.426.469		
01.07	Rilancio dell'agricoltura	€ 32.878.779		
01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	€ 4.968.857		

02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 191.435		
02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 35.691		
02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 608.529		

03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale	€ 1.768.251		
-------	---	-------------	--	--

04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 12.182.692		
04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 113.896		

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

04.03	Lavori pubblici ed edilizia		€ 13.552.000		
04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche		€ 8.654		
04.06	Politiche per la montagna		€ 1.925.200		
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione					
05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale		€ 30.000		
05.05	Politiche per la cultura		€ 211.598		
05.06	Politiche per la scuola e i giovani		€ 689.135		
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse		€ 162.092		
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione		€ 889.144		
Totali			€ 183.037.442		

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Personale presente al 31/12/2016			Personale presente al 31/12/2015			differenza	
totale dipendenti	439	di cui: 6 Dirigenti	totale dipendenti	408	di cui: 7 Dirigenti	31	8%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 17.619.975	emolumenti fissi con oneri:	€ 12.451.185	€ 5.168.790	42%
accessori con oneri:	€ 430.466	accessori con oneri:	€ 371.634	€ 58.831	16%
totale:	€ 18.050.440	totale:	€ 12.822.820	€ 5.227.621	41%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016		Anno 2015	differenza	
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 285.106.861	Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 266.899.218	€ 18.207.643	7%
Impegnato totale:	€ 142.237.603	Impegnato totale:	€ 159.317.720	-€ 17.080.117	-11%
Pagato totale:	€ 134.555.734	Pagato totale:	€ 135.994.884	-€ 1.439.150	-1%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 150.551.127	47%	€ 130.904.334	51%	-3,8%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%):	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%):	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%):	numero totale di azioni di competenza della struttura:
ANNO 2015	34 pari a: 83%	3 pari a: 7%	4 pari a: 10%	41
ANNO 2016	35 pari a: 87%	2 pari a: 5%	3 pari a: 8%	40

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
01 Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero				
01.07 Rilancio dell'agricoltura	€ 44.884	€ 0	€ 44.885	100%
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 22.415.340	€ 29.566.491	-€ 7.151.150	-24%
02.02 Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 58.617.846	€ 61.961.202	-€ 3.343.356	-5%
02.03 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 15.608.498	€ 24.143.155	-€ 8.534.656	-35%
02.04 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 709.083	€ 429.025	€ 280.058	65%
03 Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale				
03.04 Promozione della tecnologia digitale	€ 134.230	€ 0	€ 134.231	100%
04 Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio				
04.01 Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 1.049	€ 0	€ 1.050	100%
04.06 Politiche per la montagna	€ 25.636	€ 0	€ 25.637	100%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.01 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 258.955	€ 0	€ 258.956	100%
05.02 Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 7.911	€ 0	€ 7.911	100%

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 515.443	€ 488.320	€ 27.122	6%
05.05	Politiche per la cultura	€ 2.384.179	€ 0	€ 2.384.180	100%
05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 32.869.873	€ 19.271.436	€ 13.598.438	71%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione					
06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 235.110	€ 37.184	€ 197.927	532%
06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 727.688	€ 98.068	€ 629.620	642%
Totali		€ 134.555.734	€ 135.994.884	-€ 1.439.150	-1%

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Personale presente al 31/12/2016		Personale presente al 31/12/2015		differenza	
totale dipendenti	91	di cui: 11 Dirigenti	totale dipendenti	83	di cui: 12 Dirigenti
				8	10%

Costi personale 2016		Costi personale 2015		differenza	
emolumenti fissi con oneri:	€ 4.337.547	emolumenti fissi con oneri:	€ 4.226.760	€ 110.787	3%
accessori con oneri:	€ 91.187	accessori con oneri:	€ 136.019	-€ 44.832	-33%
totale:	€ 4.428.734	totale:	€ 4.362.779	€ 65.955	2%

Dati del bilancio relativi ai capitoli gestiti dalla Struttura

	Anno 2016	Anno 2015	differenza
Stanziato operativo totale dell'esercizio:	€ 3.343.840.741	€ 2.777.421.562	€ 566.419.179 20%
Impegnato totale:	€ 2.703.186.444	€ 2.656.029.745	€ 47.156.699 2%
Pagato totale:	€ 2.662.868.450	€ 2.552.501.147	€ 110.367.303 4%

	Anno 2016		Anno 2015		differenza rapporto
	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	assoluta	rapporto tra Pagato/Impegnato	2016 e 2015
Differenza tra Stanziato e Pagato	€ 680.972.290	80%	€ 224.920.415	92%	-12,3%

Dati di sintesi del monitoraggio del Piano della Prestazione per la struttura organizzativa

ANNO 2015	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 54 pari a: 81%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 4 pari a: 6%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 9 pari a: 13%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 67
ANNO 2016	Azioni verdi (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 67-100%): 49 pari a: 89%	Azioni gialle (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 34-66%): 2 pari a: 4%	Azioni rosse (il valore sintetico di realizzazione è compreso tra 0-33%): 4 pari a: 7%	numero totale di azioni di competenza della struttura: 55

Distribuzione dei pagamenti della Struttura rispetto a Priorità ed obiettivi strategici

Priorità strategica - obiettivi strategici	Anno 2016	Anno 2015	differenza	
02 Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca				
02.01 Contro la disoccupazione	€ 50.000	€ 0	€ 50.000	100%
02.04 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 2.091.377	€ 1.970.000	€ 121.377	6%
05 La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione				
05.01 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 2.213.456	€ 2.118.046	€ 95.410	5%
05.02 Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 73.706.749	€ 60.095.968	€ 13.610.781	23%
05.03 Efficienza del sistema sanitario	€ 2.341.171.793	€ 2.273.900.784	€ 67.271.009	3%
05.04 Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 235.249.143	€ 213.948.746	€ 21.300.398	10%
05.05 Politiche per la cultura	€ 114.794	€ 0	€ 114.794	100%
05.06 Politiche per la scuola e i giovani	€ 27.435	€ 244.971	-€ 217.535	-89%
06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione				
06.03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 271.713	€ 47.729	€ 223.984	469%
06.05 Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 7.971.985	€ 174.900	€ 7.797.085	4458%
Totali	€ 2.662.868.450	€ 2.552.501.147	€ 110.367.303	4%

3.3 Le risorse spese per Obiettivo strategico

Codice				Varia-	
Priorità strategici	obiettivo	Nome obiettivo	Pagato 2015	Pagato 2016	zione %
01	Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero		€ 165.466.496	€ 205.355.620	19%
	01.01	Sostegno all'impresa	€ 60.600.467	€ 65.864.699	8%
	01.02	Sostegno alla cooperazione	€ 2.500.952	€ 1.923.155	-30%
	01.03	Favorire l'accesso al credito	€ 2.374.864	€ 22.226.954	89%
	01.04	Nascita di nuove imprese	€ 6.031.806	€ 6.787.881	11%
	01.05	Sviluppo del turismo	€ 52.546.799	€ 43.154.846	-22%
	01.06	Sviluppo del commercio	€ 3.426.470	€ 3.045.634	-13%
	01.07	Rilancio dell'agricoltura	€ 33.016.280	€ 59.035.973	44%
	01.08	Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria	€ 4.968.858	€ 3.316.479	-50%
02	Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca		€ 138.570.264	€ 118.946.506	-16%
	02.01	Contro la disoccupazione	€ 29.566.491	€ 22.792.989	-30%
	02.02	Politiche del lavoro e formazione professionale	€ 62.227.638	€ 59.134.754	-5%
	02.03	Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali	€ 43.768.580	€ 32.485.187	-35%
	02.04	Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità	€ 3.007.555	€ 4.533.577	34%
03	Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale		€ 372.064.968	€ 394.635.073	6%
	03.01	Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci	€ 50.371.445	€ 25.915.800	-94%
	03.02	Potenziamento e integrazione delle infrastrutture	€ 75.252.504	€ 135.402.282	44%
	03.03	Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico	€ 189.484.176	€ 178.466.836	-6%
	03.04	Promozione della tecnologia digitale	€ 56.956.842	€ 54.850.155	-4%
04	Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio		€ 405.226.553	€ 350.397.181	-16%
	04.01	Protezione dell'ambiente e delle foreste	€ 57.888.378	€ 64.489.427	10%
	04.02	Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza	€ 27.187.559	€ 32.308.626	16%
	04.03	Lavori pubblici ed edilizia	€ 227.619.876	€ 169.253.787	-34%
	04.04	Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale	€ 22.153.021	€ 20.725.874	-7%
	04.05	Interventi per l'energia e le risorse idriche	€ 58.527.540	€ 51.786.247	-13%
	04.06	Politiche per la montagna	€ 11.850.178	€ 11.833.220	0%
05	La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione		€ 2.690.771.722	€ 2.830.663.661	5%
	05.01	Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria	€ 2.118.047	€ 2.472.412	14%
	05.02	Continuità assistenziale e rete ospedaliera	€ 60.656.788	€ 74.275.480	18%
	05.03	Efficienza del sistema sanitario	€ 2.286.694.992	€ 2.343.612.368	2%
	05.04	Promozione del benessere e della coesione sociale	€ 223.083.286	€ 244.204.772	9%
	05.05	Politiche per la cultura	€ 58.824.087	€ 80.186.039	27%
	05.06	Politiche per la scuola e i giovani	€ 59.394.522	€ 85.912.590	31%
06	Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione		€ 3.183.360.144	€ 2.772.333.951	-15%
	06.01	Trasparenza	€ 0	€ 0	0%
	06.02	Contenimento dei costi della politica	€ 18.962.511	€ 20.025.042	5%
	06.03	Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse	€ 1.790.108.446	€ 1.992.499.531	10%
	06.04	Riforme istituzionali per le autonomie locali	€ 493.492.996	€ 470.689.648	-5%
	06.05	Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione	€ 880.796.191	€ 289.119.729	-205%
	TOTALE		€ 6.955.460.147	€ 6.672.331.992	-4%

4. Efficienza ed economicità

Introduzione

Questa sezione è relativa all'ambito di misurazione e di valutazione della performance organizzativa definito dall'art. 8, comma 1, lettera f) del D. Lgs. 150/2009, ossia alle azioni poste in essere e i risultati conseguiti in termini di:

- efficienza nell'impiego delle risorse;
- contenimento e riduzione dei costi.

Nell'ambito del più ampio contesto, a livello nazionale, di revisione e riduzione della spesa pubblica, a partire dal 2014 la Regione ha attivato il progetto spending review, che individua in maniera organica e coordinata tra le strutture regionali le misure di riqualificazione e contenimento della spesa al fine di migliorare l'efficienza della performance. Tali misure sono state avviate anche tramite interventi del Piano della Prestazione 2014 e sviluppate in continuità nel Piano 2015 e nel Piano 2016 senza ledere i livelli di servizio già garantiti ai cittadini sul territorio, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale degli interventi ed di complessivo benessere della comunità regionale. Il processo strutturale di revisione della spesa è tuttora in fase di realizzazione e proseguirà fino alla fine della legislatura.

4.1 Efficienza nell'impiego delle risorse

La Regione opera nella consapevolezza che non è facilmente calcolabile la verifica dell'efficienza dell'azione amministrativa data la particolarità delle cessioni di beni e servizi pubblici caratterizzate dalla mancanza della misura che nel mercato tradizionale è identificata col prezzo. Il concetto di economicità dovrebbe assumere caratteristiche diverse: perseguirla vuol dire operare al meglio per soddisfare i bisogni e, in modo complementare, indagare sulle modalità di impiego più convenienti delle risorse.

Nell'ambito di una strategia organica di revisione della spesa regionale, qui di seguito vengono descritti gli interventi più significativi di efficientamento contenuti nel Piano della Prestazione:

- Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi;
- Piano di razionalizzazione delle società partecipate;
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi;
- Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale;
- Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale regionale.

Razionalizzazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda per l'acquisto di beni e servizi

La Centrale unica di committenza (CUC), quale soggetto aggregatore per l'acquisizione di beni e servizi a favore della Regione e degli Enti Locali, è stata istituita con la L.R. 26/2014 per accentrare e semplificare le procedure di acquisto e monitorare i consumi e la sua costituzione è stata assunta come obiettivo aziendale nel Piano della Prestazione 2014.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 555/2015 ha approvato la prima programmazione delle attività della CUC per il triennio 2015-2017, individuando le procedure di gara da espletarsi da parte della medesima. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni, il documento programmatico ha individuato le potenziali aree di intervento per l'aggregazione della domanda (soglia di aggiudicazione superiore al milione di euro), con una prima quantificazione dei risparmi generati dalla centralizzazione degli acquisti tramite accordi quadro e gare su delega, sulla base del calcolo stimato delle spese sostenute nei procedimenti di acquisto di beni e servizi in economia e nell'espletamento di gare europee (procedure soprasoglia). La centralizzazione degli acquisti si sostanzia in economie di scala che portano ad una semplificazione e ad un miglioramento dell'efficienza delle attività di acquisto, con una riduzione dei costi di gestione e dei tempi di approvvigionamento.

Nel corso del 2015 sono state svolte le gare su delega relative al servizio di tesoreria e all'assistenza tecnica a supporto delle Autorità di gestione titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE per il periodo 2014-2020, con un risparmio complessivo in oneri procedurali di 3.850.000 euro.

Nel corso del 2016 sono state definite le modalità di avalimento nell'ambito delle funzioni della Regione in qualità di soggetto aggregatore. La CUC ha coordinato l'attività di raccolta dei fabbisogni ed ha programmato le acquisizioni in maniera unitaria, per dare attuazione alle disposizioni nazionali contenute nel nuovo Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs.

50/2016), che rende obbligatoria l'adozione di un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato superiore al milione di euro da trasmettere al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori. L'elenco unitario delle acquisizioni di forniture e servizi della Regione di importo superiore al milione di euro è stato approvato con Decreto n. 2709/DGEN del 31.10.2016 e trasmesso al Tavolo tecnico.

Tra le attività di committenza centralizzata per servizi e forniture si segnala l'aggiudicazione delle gare dei servizi integrati di vigilanza e portierato degli immobili istituzionali regionali e la stipula degli accordi quadro per la manutenzione degli automezzi e per la valutazione unitaria dei programmi europei; sono state avviate con la pubblicazione dei bandi di gara le procedure per le forniture dei servizi di facchinaggio e traslochi e per l'assicurazione dei mezzi. La centralizzazione delle gare ha portato nel 2016 a risparmi in costi amministrativi interni per 1,8 milioni di euro. Il programma delle attività di centralizzazione della CUC, a favore sia della Regione che degli Enti Locali, è stato aggiornato per il triennio 2017-2019 con la DGR n. 121 del 27 gennaio 2017, e ulteriori economie procedurali, anche in termini di abbattimento dei tempi, sono attese dall'espletamento delle gare programmate per il triennio (quotidiani, riviste e periodici, comunicazione della programmazione comunitaria 2014-2020, assicurazioni, noleggio di mezzi, manutenzione di immobili e impianti).

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Nell'ottica di ricondurre ad un'unica struttura la supervisione delle società a partecipazione regionale, coerentemente con l'orientamento di semplificazione e di contenimento dei costi delle società a partecipazione pubblica da parte del legislatore nazionale, la Regione ha istituito nel 2014 il Servizio partecipazioni regionali, con la finalità di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni e dei servizi delle singole società partecipate, sia sotto il profilo strategico che sotto quello organizzativo gestionale.

A seguire, in applicazione dell'art. 1 (commi 611-614) della L. 190/2014, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 540 del 27 marzo 2015, ha adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali, che prevede la riduzione, entro il 31 dicembre 2015, delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, mediante processi di liquidazione, cessione, fusione o internalizzazione. Il processo di riduzione deve essere condotto sulla base di una serie di criteri fissati dal legislatore, tra cui quello del contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. Il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnico-finanziaria, che illustra nel dettaglio le economie di spesa stimate per il triennio 2015-2017, pari a 2,8 milioni di euro, derivanti dalle misure di riassetto delle società partecipate (es. dismissioni di quote societarie, riorganizzazione degli organi amministrativi e delle strutture aziendali).

Ulteriori puntuali disposizioni finalizzate alla riduzione e semplificazione delle partecipazioni ed al relativo contenimento della spesa sono contenute nella Deliberazione n. 2468 dell'11 dicembre 2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi di razionalizzazione delle partecipazioni regionali indirette tramite enti. In essa si fa particolare riferimento, per ciascuna società controllata, alle misure da attuare per la riduzione ed alle singole società partecipate da dismettere obbligatoriamente nel rispetto dei criteri già fissati dal Piano, tra cui l'eliminazione delle micropartecipazioni e delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti regionali.

In data 25 marzo 2016 è stata approvata dalla Giunta Regionale la relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, in cui si fornisce una visione di insieme delle azioni realizzate e delle misure adottate. Nel corso del 2016 la progressiva attuazione del Piano ha prodotto un dimezzamento (da 14 a 7) delle società a partecipazione diretta ed una notevole riduzione delle partecipate indirette. Sotto il profilo del criterio relativo al contenimento della spesa, in generale vi è stata una riduzione complessiva sia del numero degli amministratori (dieci unità in meno), che dei relativi compensi.

E' da sottolineare che il limite regionale del compenso agli amministratori è stato aggiornato dalla DGR n. 334 del 27 febbraio 2015 in funzione di un indice di complessità gestionale basato su parametri rappresentativi delle grandezze economiche ed organizzative dell'impresa ed è inferiore al tetto imposto dalla normativa nazionale che prevedeva a decorrere dall'1.1.2015 (D.L. 95/2012, così come modificato dal D.L. 90/2014 art. 16) una riduzione annuale del 20% dei compensi degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica rispetto al costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Per rendere più incisivo ed esteso il monitoraggio sulle partecipate, è stata costituita ed implementata la banca dati delle partecipazioni ed in data 4 aprile 2016 è stato sottoscritto con l'Università degli Studi di Udine un accordo operativo di collaborazione, che prevede un'analisi sull'efficacia e l'efficienza del sistema delle partecipazioni regionali condotto con la metodologia scientifica dell'analisi delle politiche pubbliche.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha introdotto importanti novità in tema di costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Il Testo Unico, nel codificare l'obbligo per le amministrazioni di effettuare annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, adottando, ove ne ricorrano le condizioni, un piano di riassetto, prescrive altresì una razionalizzazione straordinaria per il 2017, che costituirà per la Regione un aggiornamento del Piano di razionalizzazione adottato nel 2015.

Il Testo Unico prevede, altresì, che le amministrazioni pubbliche stabiliscano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle disposizioni in tema di esuberi di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2020 del 28 ottobre 2016, ha dettato, tra l'altro, indirizzi di prima applicazione dell'art. 19, comma 5 del decreto nei confronti delle società a controllo diretto e indiretto, orientati a definire misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa, con particolare riferimento al contenimento della spesa di personale.

L'amministrazione regionale sta proseguendo con le operazioni di riordino delle proprie partecipazioni dando attuazione alle disposizioni del Testo unico che investono una molteplicità di istituti giuridici. Nell'ambito di tali operazioni si segnala l'avvio dell'adeguamento degli Statuti delle società partecipate dirette ed il subentro regionale nelle partecipazioni delle Province, connesse alle funzioni trasferite, ai sensi dell'art. 35 bis della L.R. 26/2014 e dell'art. 7, co. 3, lettera d) della L.R. 20/2016.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare: piano sedi

Nel corso del 2016, la Regione ha proseguito nelle azioni di miglioramento dell'efficienza complessiva della gestione del patrimonio immobiliare, tramite una serie coordinata di interventi già individuati ed avviati sotto il profilo procedurale nel 2014 e sviluppati nel 2015, con l'obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi utilizzati per gli uffici e la valorizzazione degli stabili non direttamente utilizzati per fini istituzionali.

Nell'ambito delle politiche volte a valorizzare il patrimonio regionale, l'Amministrazione sta attuando il Piano approvato con la DGR 1455/2014, che prevede la dismissione di 23 cespiti di proprietà regionale, del valore complessivo "a libro" di oltre 21 milioni di euro.

In relazione alla razionalizzazione delle sedi istituzionali, nel corso del 2016 è proseguita la realizzazione dei Piani delle sedi degli uffici regionali per le province di Udine, Gorizia e Pordenone, approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 536/2015, n. 2023/2015 e n. 2607/2015. A seguito del subentro da parte della Regione, ex L.R. 26/2014, nelle funzioni provinciali, si è determinata la necessità di avviare un processo di revisione complessiva degli immobili regionali da destinare a finalità istituzionali. Nel 2016 è stata avviata la rilevante attività connessa ai nuovi cespiti di provenienza provinciale che sono entrati a far parte del patrimonio regionale: il Piano sedi per la provincia di Trieste (approvato con la DGR n. 2595/2014) è stato parzialmente modificato con la DGR 2646 del 29 dicembre 2016.

Nel prossimo triennio è prevista l'integrale revisione dei Piani sedi regionali già approvati per i diversi ambiti territoriali una volta completato il trasferimento delle funzioni provinciali. L'attuazione dei piani sedi porterà benefici effetti in termini di contenimento della spesa a seguito della riduzione delle locazioni passive e dell'alienazione degli stabili dismessi.

Sempre in tema immobiliare, la Regione ha venduto 21 immobili sdemanializzati ed ha effettuato il riordino del demanio marittimo regionale, con l'aggiornamento dei canoni di concessione. È stata avviata la definizione di un testo organico che

disciplinerà le modalità di esercizio delle funzioni relative al demanio nel suo complesso, con particolare riferimento al demanio marittimo ed idrico.

Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale

Il riordino del Servizio sanitario regionale disciplinato dalla L.R. 17/2014 vede, a partire dal 2015, la riorganizzazione e l'integrazione tra i servizi di assistenza primaria ed ospedalieri, nell'ottica dell'aggregazione di funzioni ed equipe per aumentare appropriatezza, sicurezza, qualità ed equità delle prestazioni, coniugate all'efficientamento della spesa ed alla sostenibilità del sistema sanitario posto di fronte alle nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, l'arrivo dei nuovi farmaci sempre più efficaci ma costosi, la medicina personalizzata.

La rimodulazione del sistema gestionale in termini di maggiore efficienza dell'organizzazione, sia dal punto di vista amministrativo che clinico specialistico, è collegata ad un meccanismo di assegnazione delle risorse non più parametrato a un dato di spesa storico, bensì basato sul modello dei costi standard, che tiene conto dell'evoluzione dei fabbisogni sanitari e consente di porre obiettivi economici sui livelli essenziali di assistenza, permettendo il recupero e il riallocaimento delle risorse.

La legge di riforma, nel ridisegnare le strutture organizzative ed i processi di offerta di servizi sanitari, si traduce in un quadro di interventi complessi che attuano un coordinamento a sistema dei servizi sanitari per garantire una maggiore accessibilità alle prestazioni, il contenimento dei tempi di attesa, migliore assistenza e continuità delle cure e rendere più efficiente la prevenzione dalle principali cause di malattia. Il nuovo modello, già in fase di avanzata applicazione nel 2016, prevede il potenziamento delle cure primarie, il miglioramento della continuità assistenziale e l'articolazione della rete ospedaliera in hub (presidi ospedalieri specializzati su base sovra-aziendale) e spoke (presidi ospedalieri di base) per favorire la deospedalizzazione ed incentivare l'home care, con benefici effetti anche sotto il profilo dell'allocazione delle risorse e della razionalizzazione della spesa. Il potenziamento dell'assistenza primaria e la maggiore appropriatezza dei ricoveri ha consentito una riduzione dell'ospedalizzazione ordinaria ed in day hospital oltre che un allineamento agli standard nazionali dei posti letto (3 posti letto per acuti e 0,7 per riabilitazione su mille abitanti).

Si muove nell'ambito di una più razionale distribuzione delle risorse anche la progressiva attuazione del Piano dell'emergenza-urgenza (approvato con la DGR 2039/2015) che prevede la costituzione di una centrale unica regionale in luogo delle quattro centrali provinciali del 118. Vengono così superate le disomogeneità dei modelli di valutazione delle emergenze e le criticità operative attraverso una diversa distribuzione delle risorse, garantendo la centralizzazione dei pazienti più gravi secondo criteri uniformi. Sempre in termini di efficacia, efficienza ed equità, si segnala l'elaborazione dei costi standard relativi alle attività di ricovero, ambulatoriale, pronto soccorso e territorio. Nell'ambito della prevenzione si segnala il potenziamento dei programmi di screening oncologico, che permettono una migliore organizzazione nell'erogazione delle prestazioni ed incidono positivamente sui tempi d'attesa.

Sotto il profilo della digitalizzazione dei processi, che svolge un ruolo chiave nell'evoluzione del nuovo modello assistenziale e costituisce strumento incisivo di efficientamento, si segnala lo sviluppo e l'implementazione di alcuni servizi prioritari per il cittadino ai fini della fruizione e del controllo dei servizi socio-sanitari erogati. Si ricordano, tra gli altri, il pagamento on line delle prestazioni, il sistema di refertazione on line per le prestazioni già refertate con firma digitale, la prenotazione delle prestazioni online tramite centro unico di prenotazione a livello regionale, la consultazione delle liste di attesa di tutte le prestazioni erogate, con l'indicazione della prima data utile, la consultazione dei tempi di accesso ai servizi di Pronto Soccorso per codice triage. Nel 2016 è stata inoltre realizzata l'infrastruttura per la gestione del fascicolo sanitario elettronico, che assicura l'uniformità qualitativa delle informazioni e riduce i costi di gestione.

Misure trasversali di efficientamento: semplificazione, agenda digitale regionale

La programmazione degli interventi regionali sul tema del digitale si concretizza nel Programma Triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche disciplinato dall'art. 3 della Legge Regionale 9/2011 ed è finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica e del Servizio informativo regionale. Il programma triennale ricomprende anche azioni di Agenda digitale FVG, approvata con DGR n. 2590 del 22 dicembre 2015, la quale definisce la strategia regionale per la crescita digitale ed individua, nelle aree di intervento prioritarie per la digitalizzazione (costruzione delle infrastrutture per il

digitale di interesse pubblico e sviluppo di nuovi servizi telematici), una serie di azioni (progetti acceleratori), alcune delle quali hanno cominciato nel 2016 a produrre importanti effetti in tema di semplificazione e snellimento dei processi e di efficienza nell'impiego delle risorse. Tali azioni relative alle TIC sono trasversali, pur con differenti pesi, a tutte le priorità strategiche in cui è articolato il Piano della Prestazione.

Nella priorità dell'Agenda digitale "Connettività ed infrastrutture ICT", è in fase di attuazione il progetto acceleratore della razionalizzazione dei data center pubblici, che prevede la progressiva centralizzazione delle basi dati presso un unico Data Center regionale, tramite il quale gestire ed erogare i servizi del Sistema informativo integrato regionale (SIIR) a beneficio dell'Amministrazione regionale, delle strutture sanitarie e degli Enti Locali. Obiettivo è valorizzare le strutture esistenti e migliorare l'affidabilità e l'efficienza dei sistemi, riducendone al contempo i consumi ed i costi di gestione, con l'aumento del numero e della tipologia di servizi digitali fruibili in modalità "cloud".

Nella priorità dell'Agenda digitale "Pubblica Amministrazione digitale", sono stati avviati due progetti acceleratori che attuati in maniera integrata sono considerati degli elementi importanti per la riduzione della spesa nel prossimo triennio, in termini di risparmi diretti ed indiretti. Il progetto della dematerializzazione e semplificazione dei processi amministrativi mira a creare un sistema di gestione documentale flessibile e standardizzato che consenta l'utilizzo del documento elettronico, la dematerializzazione dei flussi documentali in ingresso e in uscita, la digitalizzazione dei procedimenti contributivi gestiti dall'amministrazione regionale e degli iter autorizzativi, siano essi interni (decreti, delibere), oppure coinvolgano soggetti esterni.

Il progetto collegato della razionalizzazione delle basi dati del SIIR, che nel 2016 ha visto oltre 150 servizi ICT consolidati in server farm regionali - consentirà di eliminare le disomogeneità e le duplicazioni delle basi dati, garantendone la piena interoperabilità a livello intra e interistituzionale ed il raccordo tra i procedimenti di front office e quelli di back office con un incremento dell'efficienza del sistema stesso.

Nell'ambito delle attività di sviluppo delle infrastrutture digitali le attività si sono concentrate nella migrazione in un unico data center regionale dei data center pubblici del sistema Regione-autonomie locali e servizi sanitari, nella progettazione dell'infrastruttura per la gestione del disaster, nel completamento del collegamento dei sistemi informatici delle PA regionali al sistema pubblico di connettività. Il 100% dei Comuni (216), per un totale di 2012 sedi, risulta ora collegato alla Rete Pubblica Regionale.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi digitali è stato inoltre implementato il portale Open Data (dati aperti) per la condivisione dei dati gestiti dalla Regione, al fine di incrementare la trasparenza dell'azione amministrativa e stimolare iniziative imprenditoriali con potenziali ricadute sul territorio. Nel 2016 sono stati pubblicati 242 dataset sulla piattaforma regionale e 700 dataset di carattere geografico (catalogo Irdat). I dataset scaricati nei primi nove mesi dell'anno sono stati 19.828, più che triplicati rispetto ai 6.442 dello stesso periodo del 2015.

E' siglato l'accordo con il MIUR ed è stato varato il Programma sulla Scuola Digitale FVG, per favorire il processo di digitalizzazione degli istituti scolastici tramite il miglioramento della connettività, il maggior utilizzo di strumenti digitali e la dematerializzazione dei procedimenti.

La priorità PA digitale prevede inoltre lo sviluppo del progetto della fatturazione elettronica, che nel 2016 vede 240 enti accreditati nel sistema SDI-FVG dal quale sono transitate oltre 411.000 fatture, rispetto alle 300.000 transitate nel 2015. Tra le misure di semplificazione dei servizi e di miglioramento dell'efficienza in termini di risorse utilizzate si segnala anche l'avvio della nuova piattaforma per i pagamenti online (PagoPA) con 134 enti accreditati alla piattaforma e 7 tipologie di pagamenti disponibili (tra cui ticket sanitari e mense scolastiche). Nel periodo novembre 2016-maggio 2017 sono state effettuate 1.066 transazioni per complessivi 71.415 euro.

4.2 Contenimento e riduzione dei costi di funzionamento

Nel corso del 2016 l'Amministrazione regionale ha operato per rafforzare e fornire nuovo impulso ad interventi strutturali di contenimento dei costi di funzionamento. Il processo di riduzione e razionalizzazione della spesa ha costituito fin dall'inizio della legislatura un impegno programmatico di rilevanza strategica per la Regione, che si è concretizzato nel progetto denominato "Spending review regionale". La quantificazione dei risparmi di spesa e più in generale i risultati ottenuti

derivanti da processi di riorganizzazione ed innovazione degli uffici e dalle modalità di svolgimento delle attività regionali grazie alle iniziative strutturali di spending review attuate si concretizzano sia in risparmi di tipo economico (spendingreview funzionale), ma anche in miglioramenti nell'allocazione delle risorse all'interno dell'organizzazione tramite la reingegnerizzazione e la semplificazione dei processi di lavoro, con benefici effetti sul piano dei servizi erogati (spendingreview trasformativa).

Gli ambiti nei quali l'Amministrazione ha operato per la riduzione delle spese, in linea di continuità con le azioni avviate fin dal 2014 a seguito del progetto "Spending review regionale" sono i seguenti:

- Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014;
- Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua;
- Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel;
- Carta, cancelleria e materiali di consumo;
- Revisione parco automezzi;
- Dematerializzazione;
- Progetto Printerless;
- Svolgimento di riunioni in videoconferenza;
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- SUAP in rete;
- Spese del personale.

Segue l'illustrazione, per ciascun ambito, degli interventi di riduzione della spesa e la quantificazione dei risparmi per il 2016 e per il triennio 2015-2017.

Rinegoziazione dei contratti di durata ex art. 8, comma 8 D.L. 66/2014

In applicazione della normativa in oggetto, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare un monitoraggio di undici contratti in essere, di cui sei accordi quadro, per ridurre l'importo residuo. Sono state conseguite, in particolare, riduzioni per i contratti su prestazioni per servizi di pulizia (180.000 euro su base annua) e di vigilanza delle sedi, per il quale si è proceduto alla riduzione del 5% dell'importo residuo con un risparmio annuo dell'ordine di 150.000 euro per il 2015. Nel 2016 la Centrale Unica di Committenza, in qualità di soggetto aggregatore, ha bandito la gara unica per i servizi integrati di vigilanza e portierato per le amministrazioni della regione (compresi i Comuni) dalla quale ci si attendono economie di scala ed ulteriori risparmi. Sul versante dei servizi di pulizia, nel 2016 si è provveduto all'estensione del contratto in essere presso l'Amministrazione regionale (convenzione Consip Facility management n. 3) alle sedi ex provinciali trasferite alla Regione. L'incremento dei costi legato a tali operazioni è stato ammortizzato dalla rimodulazione delle superfici interessate e degli standard di servizio, garantendo in tal modo per il 2016 il mantenimento della spesa complessiva destinata al servizio di pulizia degli immobili regionali.

Revisione e razionalizzazione dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica, gas ed acqua

L'amministrazione regionale ha aderito a Consip per la fornitura dell'energia elettrica a partire da giugno 2012, per uniformare le tariffe e le scadenze di pagamento di tutte le utenze. Tale adesione ha permesso di avere una visione di insieme sui consumi complessivi di energia elettrica e sulle spese ad essi correlati, suddivisi per tipologia, periodo ed immobile e di stimarne con maggiore precisione l'andamento. Analoghe considerazioni possono farsi per i consumi di gas naturale, effettuati da circa trenta utenze, per i quali l'adesione al contratto di somministrazione Consip ha permesso un risparmio di euro 52.500 su base annua. In relazione ai consumi di acqua, nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del contratto di somministrazione per la sede di Udine di via Sabbadini, con un risparmio quantificabile in euro 5.000 annui. Ulteriori risparmi deriveranno dalla conclusione dell'attività di censimento organico sul territorio dei contatori con l'obiettivo di ridurre il numero, aumentando al contempo la potenza disponibile. In particolare, nel 2016 la gestione delle utenze di elettricità, acqua e gas è stata significativamente incentrata sull'attività di subentro delle utenze attive a servizio degli edifici passati in carico dalle amministrazioni provinciali alla Regione. Sono state individuate 23 sedi, per un totale di 59 utenze, di cui 26 elettriche, 15 di fornitura gas e 15 di fornitura acqua. Al termine della ricognizione è stato predisposto quanto necessario per

far rientrare tali utenze nelle convenzioni Consip, da disporre nel 2017 in occasione delle nuove adesioni alle rispettive convenzioni.

Revisione costi di gestione servizi informatici società Insiel

Nel corso del 2014 la Regione ha operato per una revisione dei rapporti con la società in house Insiel S.p.A., al fine di soddisfare in maniera più efficiente le esigenze di automazione e informatizzazione dell'ente. Grazie all'entrata in vigore del nuovo Disciplinare di servizio per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del SIAR è stata operata una revisione del catalogo dei servizi informatici e delle relative tariffe. Tale aggiornamento ha portato ad un abbattimento degli oneri di gestione del sistema informatico di 6,6 milioni di euro dal secondo semestre 2014 al 31.12.2015. Dal 2015 sono esclusi i costi del servizio informatico sanitario regionale.

Carta, cancelleria e materiali di consumo

Nel corso dell'ultimo triennio la Regione è intervenuta in modo incisivo per ridurre la spesa per la carta, la cancelleria ed i materiali di consumo, con risultati particolarmente significativi. L'eliminazione delle tipologie di materiali di cancelleria non strettamente necessari (n. 22 articoli) e l'acquisto di prodotti di marche meno note ma equivalenti a livello prestazionale hanno portato nel 2016 ad un risparmio di spesa di euro 313.378, calcolato rispetto alla spesa media (euro 430.313) sostenuta nel triennio precedente. Il risparmio ottenuto è particolarmente consistente in quanto nel corso dell'esercizio 2016 non è stata esperita la gara per la fornitura di carta A4, vista la consistenza delle scorte di magazzino di carta ecologica, totalmente proveniente da materiali riciclati e coperta dalle certificazioni ambientali, sufficienti a coprire il fabbisogno dell'intero anno. Inoltre l'aumento dell'utilizzo del centro stampa regionale, che permette di ottenere il materiale di stampa a costi inferiori, ha consentito una riduzione delle spese di affidamento esterno per la stampa delle pubblicazioni.

Revisione parco automezzi

Nel corso del 2014 la Regione ha operato una revisione complessiva del parco macchine regionale, che ha portato alla vendita dei mezzi dismessi attraverso due aste pubbliche, con entrate pari a complessivi euro 90.651,85. I risparmi derivanti dalle cessate spese che i medesimi mezzi comportavano per l'Amministrazione regionale (spesa annua per manutenzioni, tasse di proprietà, assicurazioni e carburanti) sono quantificabili in 139.300 euro su base annua. Queste economie di spesa si vanno ad assommare al risparmio conseguito con il contratto di noleggio delle auto di rappresentanza, stipulato a partire dal 2013, che, riducendo la cilindrata ed il numero dei mezzi, ha tagliato i costi del 50%, con un risparmio su base annua di 212.000 euro.

L'avviata targatura nel 2015 dei mezzi speciali porterà ad una riduzione della spesa per i bolli con un risparmio su base annua quantificato in 120.000 euro per i 400 mezzi del Corpo Forestale e della Protezione Civile regionale. In relazione alle spese sostenute per i posti auto presso i parcheggi convenzionati, l'Amministrazione ha proceduto nel 2014 ad una loro ricognizione ed una valutazione sulla necessità che rispondano a stringenti criteri di funzionalità degli uffici ed ha disdettato 22 posti complessivi, con un risparmio stimato su base annua di circa 17.000 euro. L'Amministrazione ha anche ottenuto dalla società di gestione del parcheggio Foro Ulpiano di Trieste una riduzione di costo nel triennio 2015-2017 per gli abbonamenti rimanenti per i posti auto del Consiglio regionale.

Dematerializzazione

Nell'ambito delle azioni volte ad un utilizzo innovativo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per migliorare l'accesso ai servizi da parte del cittadino, nel corso del 2016 l'Amministrazione ha proseguito nei processi di dematerializzazione dei flussi documentali, con l'obiettivo di estendere l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi e della relativa gestione documentale tramite lo sviluppo di piattaforme tecnologiche e modelli organizzativi che hanno consentito la sostituzione dei supporti cartacei con quelli digitali (documenti e firme elettroniche). In tale ambito si inserisce l'implementazione delle applicazioni legate al protocollo elettronico ed all'utilizzo della PEC. Grazie all'utilizzo massivo di questo strumento in luogo dell'uso dei tradizionali mezzi di trasmissione cartacei, il risparmio su base annua si attesta

sull'importo di euro 335.000⁹. La stima delle ore di lavoro annue risparmiate con l'utilizzo della PEC è pari a 9.662 ore. A livello di programmazione, la dematerializzazione costituisce uno dei progetti acceleratori dell'Agenda Digitale Regionale.

Da segnalare anche l'avvio della gestione informatizzata delle pratiche contributive, con 2011 pratiche acquisite online nel 2016 a valere su 39 bandi, e 16 bandi programmati in attivazione nel primo semestre 2017; la digitalizzazione dei decreti di spesa e la stipula di oltre 100 disciplinari per la conservazione a norma dei documenti digitali per gli enti del territorio.

Progetto "Printerless"

Il progetto "Printerless", volto a razionalizzare i sistemi di stampa negli uffici, con una drastica riduzione numerica delle stampanti sui posti di lavoro, è stato avviato in forma sperimentale nel 2014 presso la Direzione centrale funzione pubblica nelle sedi di Piazza Unità d'Italia e di Corso Cavour a Trieste, con la sostituzione dei 134 dispositivi di stampa presenti nelle stanze dei dipendenti con 20 stampanti locali e 12 stampanti multifunzione di rete, di tipo avanzato, condivise nei corridoi. Nel 2016 il sistema Printerless è stato esteso a tutte le sedi regionali (ad esclusione dei locali presi in carico dalle Province a seguito del subentro nelle relative funzioni) in modo da ottenere significative riduzioni di spesa relative a numerose voci connesse a stampe e copie prodotte (risparmio energetico, risparmio acquisto e smaltimento toner, risparmio di carta, spese di manutenzione), quantificabili in euro 266.000 su base annua. Sono state installate 287 stampanti di piano multifunzione dotate di lettore di badge e ritirate oltre 500 delle stampanti locali; nel corso del 2016 le stampanti multifunzione di rete hanno prodotto 13.600.000 copie in b/n e 2.500.000 copie colore in riduzione, rispettivamente, del 18% e del 16% rispetto al 2015.

Svolgimento di riunioni in videoconferenza ed utilizzo mezzi di trasporto collettivo

L'uso delle videoconferenze per lo svolgimento di riunioni a distanza è in costante aumento ed ha consentito un risparmio di spesa stimato in circa 340.000 euro su base annua nel triennio 2015-2017. La Regione ha avviato nel dicembre 2016 la sperimentazione di un progetto di trasporto collettivo con bus navetta tra le sedi di Trieste e Udine, per ridurre e razionalizzare l'utilizzo di veicoli di proprietà regionale a guida diretta nonché dei veicoli privati dei dipendenti in missione.

Analizzando i costi relativi allo spostamento su proiezione statistica 10, si può ipotizzare un risparmio giornaliero per l'Amministrazione regionale (sommando i costi sostenuti dal Servizio Logistica e del Servizio amministrazione personale) pari a 108 euro, che diventano 161 euro se viene calcolato anche il costo di ammortamento e di usura standard del veicolo.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare

In relazione alla gestione del patrimonio, l'Ente sta proseguendo nell'azione di valorizzazione attraverso la riduzione delle locazioni passive, la razionalizzazione del servizio di vigilanza delle sedi e l'alienazione degli immobili non più essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali o la cui gestione non risulti più economicamente conveniente, o in relazione ai quali non sussiste un interesse attuale al mantenimento della proprietà pubblica del bene. Nel corso del 2016 la spesa per le locazioni passive dei contratti stipulati dalla Regione è rimasta invariata rispetto al 2015 (dove vi era stata una riduzione delle spese rispetto al 2014 pari al 56,5% e rispetto al 2013 pari al 73,5%). E' stata avviata una razionalizzazione dei contratti di locazione acquisiti dalla Regione a seguito del trasferimento delle funzioni delle soppresse Province a decorrere dall'1.7.2016.

La progressiva attuazione del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, approvato con la deliberazione n. 1455/2014, ha portato nel biennio 2015-2016 alla stipula di quindici contratti di compravendita di immobili di proprietà regionale per un valore complessivo di 400.000 euro; sono state inoltre perfezionate otto cessioni gratuite di immobili (tra le quali il compendio di Villa Ottelio ceduto al Comune di Rivignano-Teor ed il compendio di Villa Haggiconsta al comune di Trieste) finalizzate a soddisfare esigenze di pubblico interesse e a promuovere la valorizzazione del bene nel rispetto dei principi di adeguatezza e di sussidiarietà, per un valore complessivo di oltre tre milioni di euro. Con riferimento al contratto di

⁹ Tale importo si ottiene sommando il risparmio tempo/uomo per l'invio dei documenti cartacei, pari a circa euro 192.660 su base annua, con la riduzione delle spese per la carta e delle spese postali di invio tramite raccomandata (- 30%)

¹⁰ Dato calcolato su n. 7 dipendenti che usufruiscono del servizio navetta, contro n. 4 dipendenti che utilizzano il veicolo di servizio e n. 3 dipendenti che utilizzano il veicolo privato.

vigilanza sedi, si è proceduto per l'anno 2015 alla riduzione del 5% dell'importo residuo del contratto, in applicazione dell'art. 8 del decreto legge 66/2014, con un risparmio di 180.000 euro. Nel 2016 è stata aggiudicata la gara unica dei servizi integrati di vigilanza e portierato degli immobili istituzionali regionali, dalla quale ci si aspettano ulteriori benefici effetti in termini di contenimento della spesa.

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentate le sintesi delle economie di spesa sopra illustrate con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2016 e dei risparmi stimati per il triennio 2015-2017.

Sintesi economie di spesa anno 2016

Tipologia	Importo euro
Centralizzazione degli acquisti tramite CUC	1.800.000,00
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	180.000,00
Vendita di mezzi dismessi dell'autoparco regionale (minori spese di gestione)	139.300,00
Targatura mezzi speciali	120.000,00
Auto blu - sostituzione con mezzi di cilindrata inferiore e riduzione del numero	212.000,00
Carta, cancelleria e materiali di consumo	313.378,00
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali	335.000,00
Ottimizzazione funzioni di stampa (Progetto Printerless)	266.000,00
Uso massivo di videoconferenze ed utilizzo mezzi di trasporto collettivo *	345.220,00
Vendita immobili	400.000,00
TOTALE SENZA RISPARMI INSIEL	4.110.898,00

Nota: * Numero giorni lavorativi a dicembre 2016: 20.

Fonte: Direzione generale RAFVG

Sintesi economie di spesa stimate triennio 2014-2016

Tipologia	Importo euro
Centralizzazione degli acquisti tramite CUC	5.650.000,00
Vendita di mezzi dismessi dell'autoparco regionale (minori spese di gestione)	417.900,00
Targatura mezzi speciali	360.000,00
Auto blu - sostituzione con mezzi di cilindrata inferiore e riduzione del numero	636.000,00
Rinegoziazione dei contratti di durata, e conseguente riduzione del valore (decreto -legge n. 66/2014, articolo 8)	540.000,00
Carta, cancelleria e materiali di consumo	940.134,00
Uso massivo di videoconferenze ed utilizzo mezzi di trasporto collettivo (biennio 2016-2017) *	383.470,00
Ottimizzazione funzioni di stampa (Progetto Printerless)	798.000,00
Dematerializzazione: utilizzo massivo PEC, applicazioni di protocollo, flussi documentali	1.005.000,00
Servizio di vigilanza sedi (solo 2015)	150.000,00
Vendita immobili (2015-2016)	400.000,00
TOTALE SENZA RISPARMI INSIEL	11.280.504,00

Nota: * Numero giorni lavorativi a dicembre 2016: 20, numero giorni lavorativi anno 2017: 250.

Fonte: Direzione generale RAFVG

SUAP in rete

L'attivazione, lo sviluppo e la messa in rete dello Sportello Unico per le Attività Produttive ha costituito un'incisiva azione di efficientamento e di innovazione per l'Amministrazione Regionale, ed ha promosso nuove modalità di comunicazione con il cittadino, che percepisce lo sportello come unico punto di contatto con la PA per tutte le attività di impresa. Attualmente la Regione FVG è ai vertici tra le regioni italiane per minori oneri burocratici per le imprese.

Al 31.12.2016 sono associati a "SUAP in rete FVG" 137 Comuni ed il portale mette a disposizione una banca dati unificata e standardizzata a livello regionale implementata con 775 procedimenti gestiti completamente online. Nel triennio 2014-2016 il sistema ha gestito oltre 14.000 pratiche on line attestandosi nel 2016 ad 8.751 pratiche, con una media di 729 pratiche al mese.

A partire dal 2014, a fronte di un investimento di euro 32.000 per la messa in rete dello SUAP, sono stati conseguiti significativi miglioramenti nella qualità dei servizi, dovuti all'utilizzo di tecnologia opensource, alla standardizzazione dei procedimenti e della relativa modulistica; significativa anche la riduzione delle ore di lavoro annue (-401.391). La centralizzazione del sistema informatico ha prodotto risparmi anche per i Comuni rispetto all'acquisto di singoli sistemi, quantificabili per il 2016 in 237.010 euro, e a una riduzione dei tempi di risposta per le autorizzazioni e certificazioni in materia di attività produttive.

Il progetto SUAP in rete è stato inserito come buona pratica regionale nel rapporto Small Business Act e si inserisce nei progetti acceleratori dell'Agenda Digitale regionale. Nel 2016 il portale ha avuto 129.089 visite e si sono svolti 50 incontri formativi a professionisti, imprese ed operatori delle PA. Per il 2017, si prevede lo sviluppo di nuove funzionalità di front office e di back office e l'integrazione con i sistemi informativi di altre amministrazioni.

I risparmi di tipo economico e di miglioramento organizzativo derivanti dal SUAP in rete vengono rappresentati attraverso la seguente tabella:

Tipologia di risparmio/miglioramento	Indicatore	Risultato
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001): standardizzazione procedimenti, interpretazioni normative, contatti e coordinamento enti terzi, predisposizione modulistica, implementazione portale	ore di lavoro risparmiate su base annua (calcolate sul n. delle pratiche presentate)	401.391 ore
Incremento della qualità dei servizi: (SUAP in rete di cui alla l.r.3/2001) sistema informatico centralizzato messo a fattor comune – acquisto/sviluppo sistema informatico	euro risparmiati per gli enti locali del territorio regionale per acquisto singoli sistemi (n. 137 enti aderenti)	237.010 euro

Spese del personale

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, l'Amministrazione ha operato sia sul fronte del contenimento della spesa che sul versante di un progressivo riordino organizzativo, collegato ad una razionalizzazione delle strutture e funzionale ad una allocazione più efficiente del personale. Molteplici interventi normativi (L.R. 22/2010, L.R. 9/2012, L.R. 16/2012, L.R. 23/2013, L.R. 12/2014) hanno regolamentato alcune delle fattispecie di spesa oggetto di riduzione; sul fronte della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'amministrazione regionale, particolarmente significativi sono stati i riordini definiti dalla DGR 1860/2010 (strutture organizzative direzionali) e dalla DGR 1612/2013, la riduzione del trattamento economico correlato al conferimento di incarichi dirigenziali apicali stabilita dalla DGR 1457/2013 e la riduzione numerica delle posizioni organizzative (-15%) e della relativa spesa (ulteriore riduzione del 10% sul budget 2014 delle Direzioni regionali) di cui alla DGR 1549/2014. Da segnalare anche la semplificazione delle procedure ed il risparmio di risorse umane in termini di ore/uomo a seguito della gestione di permessi e congedi con l'applicativo SSD (Self service dipendente).

Nel 2016 è entrata nel vivo l'attuazione del processo di riordino del sistema Regione Autonomie Locali previsto dalla L.R. 26/2014, che ha portato ad una modifica della configurazione organizzativa dell'Amministrazione a seguito della soppressione delle Province (LR 20/2016) con la transizione in Regione di una parte delle funzioni provinciali (lavoro, agricoltura, caccia e pesca, cultura e sport, trasporti e viabilità) e del relativo personale. L'Amministrazione ha

conseguentemente approvato una serie di modifiche sostanziali all'articolazione delle strutture direzionali interessate, tra cui l'istituzione di nuovi servizi con compiti prevalentemente gestionali.

Altro tassello fondamentale delle riforme in materia di autonomie locali è la riorganizzazione del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, sancita dalla la L.R. 18/2016, che, a 18 anni dalla sua approvazione, ammodernizza la legge istitutiva del Comparto Unico (LR 13/1998). Con il riordino, la Regione ha disciplinato un sistema di regole omogenee per il lavoro pubblico tra Regione ed enti locali che consenta il contenimento delle spese del personale delle amministrazioni del Comparto e la razionalizzazione della gestione, per conseguire un miglioramento ed un efficientamento dei servizi al cittadino.

Nel 2016 la spesa complessiva per il personale è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al dato 2015, attestandosi ad euro 163.318.118,10.

Nelle tabelle sottostanti vengono rappresentate le tipologie di spesa oggetto di intervento con la quantificazione dei relativi risparmi conseguiti per l'esercizio 2016 e dei risparmi stimati per il triennio 2015-2017.

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Anno 2016

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività soppresse non godute art.5 c.8 DL 95/2012	274.409,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa dirigenti	2.081.503,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa non dirigenti	203.768,00
Blocco CCL.R. dal 2010 al 2014 DL 78/2010 e successive integrazioni	9.862.444,00
Risparmio mancato finanziamento fondo CI non dirigenti - risparmi part time art.73 c. 2 DL 112/2008 convertito in legge 133/2008	1.262.543,00
Buono pasto art. 5, c. 7, DL 95/2012	2.614.192,72
Risparmi turn over - artt. 13, c. 16, L.R. 24/2009 e 4, c. 2 L.R. 12/2014	19.342.248,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 21 e 22 - riduzione 10% spese missione, abolizione dell'indennità di missione all'estero ed obbligo della classe economica per i biglietti	1.350.882,00
L.R. 9/2012, artt. 2, 14, 27 -Risparmio compensi ai direttori per soppressione Autorità di Bacino, Agenzia del lavoro e introduzione ARDISS	143.507,00
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - DGR 1860/2010	529.957,00
Riordino organizzativo dal 16/09/2013 – DGR 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (*)	586.642,00
Esoneri dal servizio L.R. 23/2013	452.787,00
Abrogazione art. 100 L.R. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	594.879,00
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduzione 10% della spesa	555.521,00
TOTALE	39.855.282,72

Nota: * Trattasi di personale dirigenziale di ruolo cui è stato conferito l'incarico apicale.

Fonte: Direzione generale RAFVG

Ripartizione dei risparmi nell'ambito delle spese del personale. Dati stimati nel triennio 2015-2017

Tipologia	Importo euro
Abolizione liquidazione ferie e festività soppresse non godute art.5 c.8 DL 95/2012	823.228,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa dirigenti	5.886.402,00
Riduzione fondo contrattazione integrativa non dirigenti	611.303,00
Blocco CCL.R. dal 2010 al 2014 DL 78/2010 e successive integrazioni	29.587.332,00
Risparmio mancato finanziamento fondo CI non dirigenti - risparmi part time art. 73 c. 2 DL 112/2008 convertito in legge 133/2008	3.787.628,00
Buono pasto art. 5, c.7, DL 95/2012	7.842.578,00
Risparmi turn over – artt. 13, c. 16, L.R. 24/2009 e 4, comma 2 L.R. 12/2014	55.036.084,00
L.R. 22/2010, art. 12, c. 21 e 22 - Riduzione 10% spese missione, abolizione indennità di missione all'estero ed obbligo della classe economica per i biglietti	4.001.619,00
L.R. 9/2012, artt. 2, 14, 27 -Risparmio compensi ai direttori per soppressione Autorità di Bacino, Agenzia del lavoro e introduzione ARDISS	430.520,00
Riordino organizzativo dal 16/10/2010 - DGR 1860/2010	1.589.870,00
Riordino organizzativo dal 16/09/2013 – DGR 1612/2013 e riduzione trattamento apicali (*)	2.369.369,00
Esoneri dal servizio L.R. 23/2013	1.590.771,00
Abrogazione art. 100 L.R. 18/96 (pensione dirigenziale integrativa)	1.784.638,00
Riduzione numerica delle posizioni organizzative (15%) e ulteriore riduzione 10% della spesa	1.677.420,00
TOTALE	117.018.762,00

Nota: * Trattasi di personale di ruolo dirigenziale cui è stato conferito l'incarico apicale.

Fonte: Direzione generale RAFVG

5. Pari opportunità

La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. n. 20/2010 promuove e sostiene la rendicontazione sociale da parte dell'Amministrazione regionale, quale processo con cui dar conto alla collettività dei risultati e degli effetti sociali raggiunti, a fronte degli impegni assunti e delle risorse impiegate, al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione dei cittadini. In questa sede appare utile evidenziare il percorso effettuato dall'Amministrazione regionale per il sostegno delle pari opportunità nel corso del 2016.

Pari opportunità relative alla dimensione di genere

Uno degli obiettivi principali della Regione in questo ambito - in armonia con i principi, le norme e gli indirizzi nazionali, internazionali e comunitari in materia di parità e di eguaglianza tra donne e uomini - è quello di promuovere e diffondere la cultura del rispetto tra i sessi, dell'universalità dell'esercizio dei diritti, del rispetto dell'identità e della valorizzazione delle differenze, dell'equità nella distribuzione di risorse, poteri e responsabilità, nonché di favorire e sostenere la partecipazione paritaria delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale, in particolare agendo sul versante delle pari opportunità sui luoghi di lavoro poiché ciò consente di rafforzare il circolo virtuoso tra lavoro, economia, sviluppo della persona umana e tutela della sua dignità.

Nel Piano della Prestazione della Regione Friuli Venezia Giulia è presente un obiettivo strategico denominato "Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità" all'interno della priorità "Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca". Tale obiettivo si declina in azioni strategiche e interventi relativi al miglioramento dell'accesso all'occupazione, della permanenza nel mercato del lavoro e delle condizioni lavorative della popolazione femminile, al sostegno all'imprenditoria femminile e al supporto per la conciliazione del tempo lavoro/famiglia.

Azioni positive e iniziative speciali

La Regione Friuli Venezia Giulia incentiva progetti di azioni positive e iniziative speciali, promosse ed attuate da diversi soggetti pubblici e privati, da ammettere a contributi, atte a diffondere nel territorio regionale la cultura del rispetto tra i sessi, a promuovere la partecipazione paritaria delle donne in tutti gli ambiti della vita economica e sociale e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo attraverso appositi bandi.

Il finanziamento complessivo per le iniziative relative all'anno 2016 era di euro 211.200, con i quali sono stati finanziati 15 progetti tra i 28 presentati. Per l'anno 2016-2017 l'ambito tematico è quello del sostegno al lavoro delle donne, con particolare riguardo ai percorsi di crescita professionale e di carriera sia nell'ambito del lavoro dipendente, che in quello del lavoro autonomo e dell'esercizio di impresa o professioni. I progetti prevedono la realizzazione di iniziative complesse ed articolate nel tempo e sono attuati da associazioni di volontariato e promozione sociale, anche in partenariato con altri soggetti attivi nel territorio della regione in materia di lavoro, quali organizzazioni sindacali o associazioni professionali e di rappresentanza delle categorie economiche e delle imprese cooperative.

Sostegno all'imprenditoria femminile

Al fine di incentivare la creazione di nuove imprese da parte delle donne sul territorio regionale nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio, del turismo e dei servizi, l'Amministrazione regionale, anche tramite delega alla Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (Unioncamere FVG), concede contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria femminile, a parziale copertura dei costi per la realizzazione degli investimenti, delle spese di costituzione e primo impianto, nonché dei costi per l'accesso al microcredito da parte di microimprese. L'intensità massima dei contributi è pari al 50 per cento della spesa ammissibile. L'importo del contributo è compreso tra 2.500 e 30.000 euro.

Sono stati impegnati complessivamente 4.497.150 euro (nello specifico nel 2014 297.500 euro, nel 2015 1.700.000 euro e nel 2016 2.500.000 euro, di cui 500.000 euro aggiunti nel mese di dicembre 2016) a sostegno del canale di incentivazione in oggetto, destinati a finanziare le domande che sono state presentate a partire dal 15 luglio 2015 e fino al 30 settembre 2015. I dati finanziari sono al lordo della trattenuta gestionale operata dal soggetto delegato (Unioncamere FVG) pari all'8%. A disposizione delle imprese, al netto della predetta trattenuta, sono stati messi 4.164.027,77 euro.

A tutto il 31.12.2016 sono state disposte 154 concessioni di contributo a valere sulle domande 2015.

Il Servizio ha inoltre complessivamente liquidato, a tutt'oggi, ad Unioncamere FVG i seguenti importi per fare fronte alle esigenze di cassa evidenziate alla luce delle richieste di anticipo e della presentazione dei rendiconti dei progetti da parte delle imprese beneficiarie dei contributi: 886.530,68 euro riferiti alle domande presentate nel 2013 (su 900.000 euro impegnati) e 1.619.615,72 euro riferiti alle domande presentate nel 2015.

Conciliazione tempi di cura e di lavoro

La Regione Friuli Venezia Giulia è attualmente impegnata nella realizzazione del programma "Si.Con.Te. – sistema di conciliazione integrato", attuativo della convenzione sottoscritta tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità e Regione FVG – Assessorato al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università e finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sulla programmazione 2014-2020.

Il programma regionale si propone di sostenere la partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, facilitando l'accesso a soluzioni di conciliazione, promuovendo e incentivando, nel contempo, la qualità e la legalità del lavoro di cura per le persone che cercano, in aggiunta o in alternativa ai servizi esistenti, soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e ai bisogni propri e dei propri cari.

L'operatività del programma è garantita dalla presenza sul territorio degli Sportelli Si.Con.Te, suddivisi in 7 aree territoriali, che offrono una consulenza a 360° in tema di conciliazione, sia sotto il profilo più spiccatamente lavorativo (possibilità di fruizione di congedi o forme di flessibilità lavorativa), sia per quanto riguarda l'orientamento e l'accesso ai servizi territoriali, anche sperimentali, e alle misure e benefici economici disponibili. Questo servizio incentiva, nel contempo, la qualità e la legalità del lavoro di cura per le persone che cercano collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo ai profili di assistenza alla persona (baby sitter, assistenza anziani).

Gli sportelli Si.Con.Te nel 2016 hanno supportato 2.790 famiglie, fornendo informazioni e portando alla stipula di 1.667 contratti di lavoro.

La Regione FVG in collaborazione col Comune di Trieste ha attivato, inoltre, lo Sportello "Info Servizi Educativi 0/3 anni - Baby Sitter – Si.Con.Te Conciliatempo". Inaugurato a gennaio 2016, costituisce un nuovo punto di riferimento per neo mamme e neo papà con la funzione di fornire alle famiglie informazioni dettagliate sui servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, e per aiutarle a orientarsi nel modo migliore nel vasto panorama dei servizi 0/3 anni, sia sotto il profilo delle scelte educative che sotto quello della risposta ai problemi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. I genitori, impegnati a conciliare gli obblighi di lavoro con le esigenze dei propri bambini, possono anche facilmente conoscere ed individuare personale per servizi di baby sitting e avere supporto per l'attivazione del contratto. Lo Sportello è inoltre utile per chi vuole proporsi per lavorare nell'ambito di servizi e/o attività in favore dell'infanzia (educatore, baby sitter, "tagesmutter").

Nel corso del 2016 i servizi erogati da questo sportello sono stati 311. In particolare, 96 sono stati gli accessi di persona, attraverso contatti telefonici o via mail. Si è trattato soprattutto di donne, neo madri o madri di bambini in età ancora pre-scolare. 47 sono poi state le persone che hanno preso appuntamenti per consulenze più complesse e approfondite che hanno consentito di comporre percorsi e soluzioni personalizzate. Tra queste, 37 sono state accompagnate dalla richiesta di attivare, anche, una ricerca per una figura di baby sitter, che ha portato alla stipula di 30 contratti di lavoro. Lo sportello ha inoltre raccolto 91 candidature di persone che si sono proposte come baby sitter.

In sinergia con il programma SiConTe, fino al 31 marzo 2016, è proseguito anche il progetto Matelda a favore di un target particolare: donne, con figli, impegnate in percorsi personalizzati di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza. La temporanea e speciale situazione di tali donne fa sì che sia amplificato il loro problema di conciliare i tempi di vita con quelli di lavoro. La corretta via per l'individuazione di queste mamme in condizioni di particolare fragilità ha consentito di attivare collaborazioni con i Centri che in Friuli Venezia Giulia fanno parte dell'Associazione nazionale D.i.Re, nonché di far partecipare a pieno titolo all'intervento anche tutti gli Ambiti socio assistenziali della regione, anche grazie al partenariato attivato con ANCI. L'adesione al progetto, disciplinata da avviso pubblico emanato nel corso del 2015, garantiva l'offerta di servizi sia di analisi dei bisogni di conciliazione dei tempi, che di orientamento all'attivazione degli strumenti disponibili. Tra le diverse soluzioni possibili, in aggiunta o in alternativa all'utilizzo di congedi, dei servizi di territorio e di eventuali benefici

disponibili, la donna poteva valutare la possibilità di avvalersi di una figura di collaboratore familiare per la cura dei propri figli e di richiedere, per essa, contributi economici (fino a 3.000 euro per ogni trimestre). Sono stati avviati 43 percorsi di analisi dei fabbisogni e consulenza e sono stati erogati in totale 63.000 euro di incentivi per l'acquisto di servizi di baby sitting. I risultati di progetto hanno consentito di prevedere anche per il 2017 l'avvio di un nuovo Avviso.

Tra i percorsi in tema di occupabilità delle donne e maternità, la Regione prevede un contributo a fondo perduto per consentire alle professioniste ed ai professionisti di conciliare le esigenze della professione con quelle della nascita di un figlio, anche in caso di parto anticipato o complicanze della gestazione. Con la conciliazione si possono attivare interventi, per un periodo di 6 mesi, di sostituzione del professionista o di collaborazione con il professionista, instaurando un rapporto di lavoro di natura autonoma o dipendente.

Questa misura di conciliazione tra le esigenze familiari e lavorative risulta ancora poco utilizzata. Per promuoverla nel 2016, oltre ad utilizzare il canale degli Sportelli Si.Con.Te, sono stati organizzati diversi incontri per la diffusione dei contenuti della L.R. 13/2004 presso enti e organizzazioni, che hanno permesso di informare oltre 700 professionisti. Sono stati inoltre inviati 1.050 volantini ai professionisti che hanno aperto partita IVA nell'anno 2014.

Nel 2016 sono state presentate 5 domande per questo contributo ed è stato impegnato il 40% dei fondi stanziati a bilancio (35.000 euro).

Contrasto alla violenza di genere

Ai fini di contrastare il fenomeno della violenza domestica contro le donne, l'Amministrazione regionale, ai sensi della L.R. 17/2000, finanzia ogni anno progetti che prevedono, tra l'altro, il sostegno all'attività di Centri per donne in difficoltà. Tali progetti sono realizzati da enti locali, singoli o associati, e associazioni femminili operanti in regione che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne.

Nel 2016 la Regione ha assicurato finanziamenti pari a 870.000,00 euro per la realizzazione di 27 progetti, finalizzati alla realizzazione, gestione e funzionamento di centri antiviolenza ed al sostegno dei percorsi personalizzati di uscita dalla violenza tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse e a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia.

Nel 2016, inoltre, è stato emanato un Avviso pubblico per sostenere ulteriori iniziative territoriali da effettuarsi in corrispondenza o in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ai fini di diffondere capillarmente una cultura del rispetto dell'integrità e della dignità delle persone. Si è trattato di eventi pubblici come convegni, workshop, installazioni o spettacoli, che si sono svolti in un arco massimo di quattro giornate, per i quali sono stati invitati a farsi promotori, nell'ambito ciascuno del proprio territorio, i Comuni e le Unioni territoriali intercomunali (UTI), previo accordo con le associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza e con altre associazioni di volontariato o di promozione sociale che hanno tra le proprie finalità la previsione di attività volte a contrastare la violenza di genere. Il contributo che l'Amministrazione regionale ha messo a disposizione, per un totale complessivo di 40.000 euro, è stato compreso tra i 2 e i 3 mila euro per ciascun richiedente, a seconda del numero di giornate previsto.

Altre iniziative

La Regione attraverso la L.R. 7/2005 e relativo regolamento ha stabilito criteri e modalità di finanziamento a progetti che hanno lo scopo di promuovere iniziative di prevenzione del mobbing e di sostegno a favore delle lavoratrici e dei lavoratori che si ritengono colpiti da azioni e comportamenti oppressivi protratti nel tempo.

Con la L.R. 6/2016 sono stati inseriti, accanto ai concetti di molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro, anche i fenomeni vessatori e discriminatori e sono state introdotte alcune modifiche tese a mettere a sistema le buone pratiche esistenti, rafforzando la centralità del ruolo dei Punti di Ascolto e definendo con ulteriore chiarezza le loro funzioni di informazione, consulenza e sostegno agli utenti.

I Punti di Ascolto accreditati e finanziati dalla Regione sono 3 ed al loro interno sono stati attivati, nel 2016, 310 percorsi di consulenza specialistica.

6. Il processo di redazione della Relazione

6.1 Il ciclo della prestazione

La pianificazione strategica definisce le priorità e gli obiettivi del programma di governo della Regione. Il Piano strategico 2014-2018 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1332 dell'11 luglio 2014 e l'aggiornamento per l'anno 2016 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 5 febbraio 2016, così come il Piano della prestazione 2016.

La Relazione sulla prestazione, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, dalla L.R. 16/2010 (art. 6 comma 2b), e ora dal D. Lgs. 74/2017 evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'esercizio 2016, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. L'analisi sulle risorse utilizzate, le criticità incontrate e l'impatto delle azioni trova fonte nel Piano della prestazione e nel Piano strategico. Come per tali documenti, le attività di analisi, elaborazione e stesura dei testi relative alla Relazione sulla prestazione e allegati sono state realizzate dal Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale.

Al Piano e alle relative informazioni tecnico-organizzative è stata data condivisione tra tutte le strutture dell'ente, garantendo un efficace coordinamento dei soggetti coinvolti ed il rispetto delle tempistiche previste. L'applicativo PerformPA ha permesso a tutti i referenti di pianificare il lavoro e la raccolta dei flussi informativi, necessari alla consuntivazione.

Secondo le ultime innovazioni normative in materia, la Relazione da quest'anno propone anche una versione sintetica, che accompagna la Relazione classica qui presentata, con il fine di rendere immediate, chiare e maggiormente comunicative le prestazioni della Regione nell'anno 2016. Il presente documento, nella versione classica e nella versione sintetica, viene approvato dalla Giunta regionale con apposita delibera e sottoposto all'Organismo indipendente di valutazione per la sua validazione, pubblicazione sul sito regionale e diffusione esterna.

6.2. Gli allegati

Vengono allegati alla Relazione sulla prestazione il 9° report sul controllo di gestione (31 dicembre 2016) e gli interventi del Piano della prestazione collegati ai capitoli del bilancio.

I report di controllo di gestione hanno il fine di illustrare lo stato di avanzamento delle azioni strategiche, di miglioramento e degli obiettivi aziendali, suddivisi nelle 6 priorità strategiche individuate, evidenziando le principali criticità riscontrate. Nel report per ogni azione viene indicato sinteticamente lo stato di realizzazione corredato da note esplicative. Il report è elaborato per i singoli interventi del Piano e dettaglia la prestazione realizzata da ciascun responsabile.

Le singole schede della prestazione, predisposte dalla Direzione generale e compilate dai singoli referenti direzionali, costituiscono la base informativa presente nel software di gestione dell'intero albero della prestazione, in collegamento con le banche dati finanziarie e del personale dell'Ente. Ciascuna scheda contiene i riferimenti alla priorità strategica e all'obiettivo strategico, i dati relativi alla Struttura della Presidenza o Direzione centrale, al Servizio e al responsabile, la descrizione degli interventi e i risultati attesi, con la puntualizzazione degli indicatori di risultato ed il riferimento al relativo capitolo di spesa. Ad ogni intervento sono inoltre associati i dipendenti che collaborano al raggiungimento del risultato.

Per la lettura analitica dei dati finanziari (stanziamenti/impegni/pagamenti) relativi ai singoli interventi del Piano della Prestazione, associati a puntuali capitoli di spesa, è stato elaborato apposito Allegato della Relazione.